



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2015

Processo AVA-ANVUR

Luglio 2015



Sommario

SEZIONE A – ORGANIZZAZIONE PER L’AQ DELL’ATENEO	3
Presentazione	3
A1. Descrizione e valutazione dell’organizzazione per l’AQ della formazione dell’Ateneo	4
A) PRESIDIO DELLA QUALITÀ.....	4
B) COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI.....	7
C) NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	8
A2. Descrizione e valutazione dell’organizzazione per la formazione dell’Ateneo	10
A3. Descrizione e valutazione dell’organizzazione dei Corsi di Studio	19
A4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi	20
SEZIONE B – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	21
B1 – Attività svolta dal NVA nella funzione di OIV	21
B2 – Nuove linee guida ANVUR sulla gestione del ciclo della performance.....	21
SEZIONE C – INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DEL NVA	23
C1. Descrizione e valutazione dell’organizzazione per l’AQ della formazione dell’Ateneo	23
A) PRESIDIO DELLA QUALITÀ.....	23
B) COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI.....	27
C) NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	28
C2. Descrizione e valutazione dell’organizzazione dell’Ateneo per le attività di formazione	28
C3. Descrizione e valutazione dell’organizzazione dei Corsi di Studio	29
C4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi	30
Allegati alla Relazione:.....	30
SEZIONE D – APPENDICE DEGLI ALLEGATI (INFORMAZIONI INSERITE NELLA BANCA DATI CINECA).....	30

SEZIONE A – ORGANIZZAZIONE PER L’AQ DELL’ATENEEO

Presentazione

L’intero processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), come riportato dall’ANVUR nelle linee guida 2015, *“si fonda sull’idea che le università, nel rispetto della loro autonomia, sottopongono ad autovalutazione le proprie attività e che l’intero processo di assicurazione della qualità dell’ateneo sia a sua volta oggetto della valutazione esterna condotta dall’ANVUR, in linea con quanto stabilito nelle ESG.”* Per quanto concerne il Nucleo di Valutazione, sempre secondo l’impostazione dell’ANVUR, *“nell’ambito del sistema AVA, il Nucleo di Valutazione svolge per il proprio ateneo un’attività importante di valutazione delle politiche di AQ, verificando l’attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema. A valle di questa analisi valutativa, il Nucleo formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell’insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca.”*

L’analisi delle Relazioni dell’Anno 2014 dei Nuclei di Valutazione ha fatto emergere una serie di elementi che hanno indotto l’ANVUR a modificare le Linee guida per la redazione delle relazioni 2015. La revisione è stata improntata essenzialmente da due principi:

- 1) *l’integrazione dei sistemi di raccolta e diffusione dei dati, tenuto conto delle innovazioni introdotte dalla normativa e dai processi di AQ che ne hanno ampliato l’accessibilità e fruibilità;*
- 2) *la semplificazione dei documenti, in modo tale da stimolare i Nuclei a concentrarsi sugli elementi essenziali dell’analisi valutativa.*

In particolare, l’entrata a regime della Scheda Unica Annuale per i Corsi di Studio (SUA-CdS) e per i Dipartimenti in ambito di ricerca (SUA-RD), oltre alla recente estensione alla terza missione (SUA-Terza Missione), consente di raccogliere una parte consistente delle informazioni sull’ateneo e sul sistema di AQ in modo sistematico e standardizzato.

Quest’anno inoltre i Nuclei di Valutazione di Ateneo (NVA) sono chiamati a *“rendicontare brevemente il lavoro svolto nella loro funzione di Organismo Interno di Valutazione (OIV) durante il 2014, il grado di assorbimento della nuova prospettiva integrata e il livello di maturazione dell’attività di pianificazione eventualmente avviata in ateneo.”*

La relazione richiesta si configura quindi come un’analisi/riflessione di secondo livello, di natura propriamente interpretativa, in riferimento alle evidenze disponibili, utilizzando dati e tabelle solo se ritenuto opportuno per evidenziare in modo sintetico aspetti critici, rimandando invece per la parte descrittiva a quanto presentato in allegato o raccolto mediante il sistema informatico che supporta la SUA-CdS.

A1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

A) PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Di seguito vengono descritte la composizione e le attività svolte dal Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese), l'Organizzazione del Sistema di AQ, le modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento alla *raccolta e diffusione dei dati e interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo*.

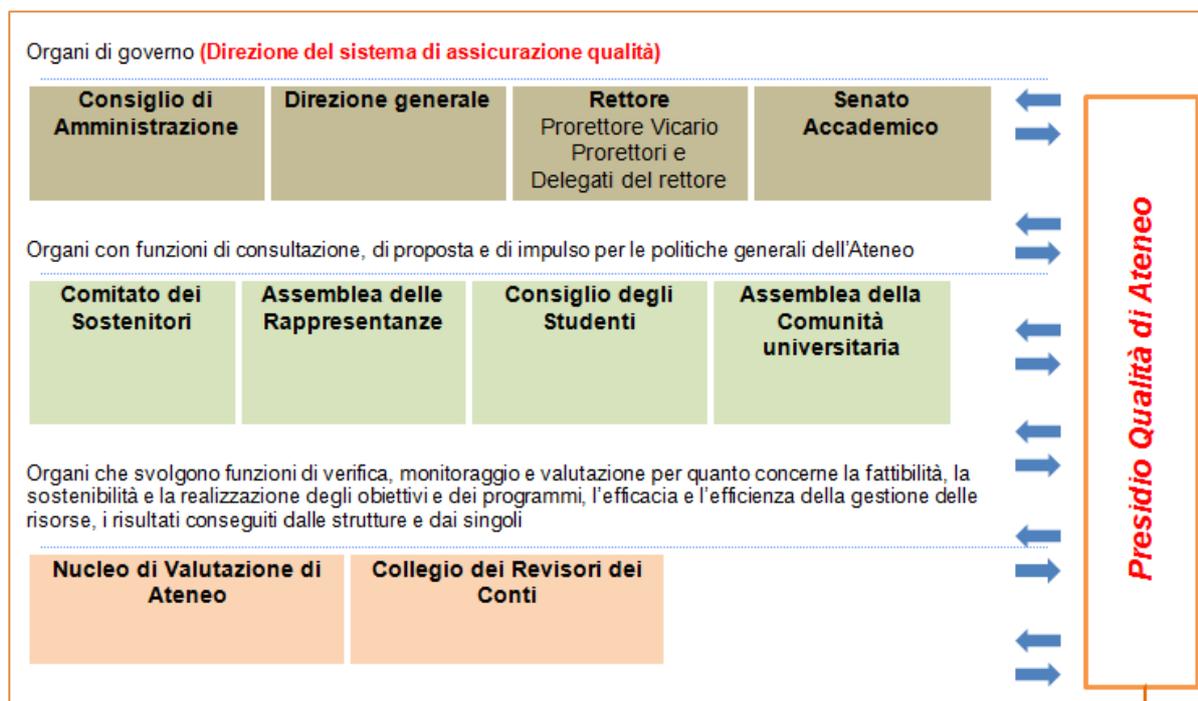
Sistema di assicurazione qualità - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Lo Statuto dell'Ateneo (Art. 7 - Qualità delle attività svolte e loro valutazione) stabilisce che:

1. UNICAM promuove azioni sistematiche per la valutazione e la verifica di tutte le proprie attività (formazione, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa) attraverso un Sistema di assicurazione della qualità.
2. Il Sistema si basa su meccanismi di autovalutazione e di valutazione esterna idonei a garantire il continuo miglioramento delle attività svolte.
3. Il Sistema è diretto in particolare a garantire agli studenti una formazione adeguata alle esigenze della società, a favorire un pronto inserimento nel mondo del lavoro, nonché a rimuovere le criticità emerse attraverso le indagini condotte anche tra gli studenti. Esso costituisce inoltre uno strumento per la modulazione delle risorse da attribuire alle strutture e per l'attivazione di meccanismi premiali che tengano conto del complesso delle attività richieste al personale docente-ricercatore e tecnico-amministrativo.
4. Per verificare la corretta gestione delle risorse, la produttività della ricerca, l'efficacia e l'efficienza della formazione, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché l'adeguatezza delle proprie azioni, il Sistema di assicurazione della qualità si avvale delle analisi e degli indirizzi formulati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Per perseguire la politica della qualità e i fini statutari del sistema e considerata la normativa nazionale ed interna vigente, UNICAM si è dotata di un Presidio qualità di Ateneo, e di PQ in ogni struttura responsabile di didattica e ricerca (Scuole di ateneo).

SISTEMA ASSICURAZIONE QUALITÀ UNICAM



Articolazioni interne e uffici preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei Corsi di Studio anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA-CdS.

Presidio Qualità dell'Ateneo

Composizione

- Presidente Consiglio degli studenti;
- **Delegato all'offerta formativa e relativi sistemi di gestione (Coordinatore);**
- Delegato alla ricerca nazionale, innovazione e promozione delle conoscenze, competenze e tecnologie;
- Prorettore delegato alla valutazione, programmazione e qualità;
- Prorettore delegato alle pari opportunità, trasparenza amministrativa, valorizzazione della Persona;
- Prorettore delegato alle relazioni internazionali, internazionalizzazione della didattica e mobilità;
- Delegato ai rapporti con il Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- Direttore Generale;
- Delegati ai servizi di: Orientamento, Tutorato, Stage e Placement;
- Delegato ai sistemi informativi e informatici per la valutazione della qualità;
- Responsabile del Macro-settore Studenti dell'Ateneo;
- Coordinatore tecnico del management della didattica;
- Responsabile dell'Area Sistemi qualità e sviluppo organizzativo.

Compiti

Il Presidio Qualità di Ateneo svolge attività di:

- supervisione e coordinamento delle procedure di assicurazione qualità di tutto l'Ateneo;
- proposta per l'individuazione di strumenti comuni per l'assicurazione qualità e di attività formative ai fini della loro applicazione;
- supporto ai Direttori delle Scuole di Ateneo ed ai loro referenti e collaboratori per le attività comuni.

Nell'ambito delle attività formative:

- a. organizza e verifica il corretto flusso informativo da e verso i Presidi qualità delle Scuole, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, le Commissioni paritetiche docenti-studenti, l'ANVUR e il MIUR;
- b. sovrintende al regolare svolgimento delle procedure previste dal Sistema di Assicurazione qualità dell'Ateneo per le attività formative, in conformità con gli obiettivi della programmazione pluriennale dell'Ateneo;
- c. organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia delle azioni preventive, correttive e di miglioramento.

Nell'ambito delle attività di ricerca:

- a. organizza e verifica il corretto flusso informativo da e verso i Presidi qualità delle Scuole, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, l'ANVUR e il MIUR;
- b. verifica e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure previste dal Sistema di Assicurazione qualità dell'Ateneo per le attività di ricerca delle Scuole, in conformità con gli obiettivi della programmazione pluriennale dell'Ateneo.

Il Presidio Qualità di Ateneo è assistito, dal punto di vista tecnico-amministrativo, dall'Area Sistemi qualità e sviluppo organizzativo dell'Ateneo, dal Management didattico e dall'Area Servizi agli Studenti; tutta la struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo è comunque chiamata a supportare e soddisfare tempestivamente le eventuali necessità operative e/o informative specifiche riguardanti i vari ambiti operativi del Presidio.

L'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo è la struttura che fornisce il supporto tecnico-operativo e coordina le attività delle varie strutture tecniche coinvolte nel sistema di assicurazione qualità. Coordina e realizza i cicli di audit interno ed assiste i gruppi o le commissioni di valutazione/accreditamento esterne. Cura direttamente e coordina nelle Scuole la raccolta dei dati utili alla valutazione ed all'analisi dell'andamento dei corsi attivi e sulla soddisfazione degli studenti e degli utenti, fornendo indicazioni utili al riesame e ad una eventuale riprogettazione e ridefinizione degli obiettivi formativi del corso di laurea.

Il Macro settore servizi agli studenti è la struttura che fornisce il supporto tecnico-operativo e coordina le attività riguardanti i servizi di contesto forniti agli studenti. Cura direttamente e coordina i servizi di SEGRETERIA STUDENTI, i servizi di ORIENTAMENTO, TUTORATO, STAGE E TIROCINI, PLACEMENT, MOBILITÀ INTERNAZIONALE, SUPPORTO ALLA FORMAZIONE LINGUISTICA

Organizzazione nelle Scuole di Ateneo (Strutture autonome responsabili di ricerca e formazione)

Le Scuole di Ateneo sono le articolazioni fondamentali dell'Ateneo, responsabili dello svolgimento e del coordinamento delle attività di ricerca, di formazione, di trasferimento di competenze e conoscenze, di servizi. Le Scuole hanno autonomia scientifica, didattica e funzionale, e, nei limiti fissati da regolamenti interni e dalla normativa vigente, hanno autonomia gestionale:

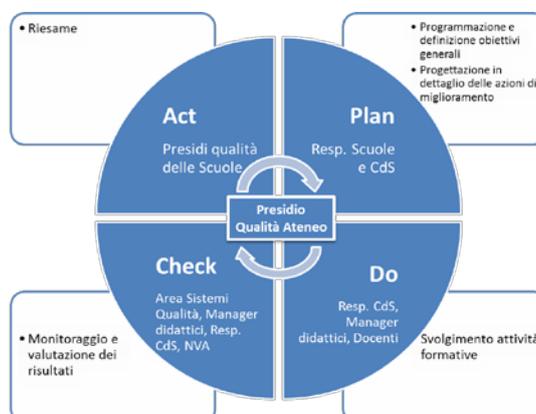


Composizione dei Presidi qualità delle Scuole di Ateneo:

- Direttore Scuola di Ateneo (**Coordinatore**)
- Responsabili o coordinatori dei CdS attivati dalla Scuola (di norma uno per ogni CdS)
- Delegati servizi di supporto alle attività formative o altri docenti con incarichi nella Struttura (di norma si tratta dei delegati alle attività di: Orientamento, Tutorato, Stage&Placement e Mobilità Internazionale)
- Manager Didattico
- Manager Amministrativo
- Il Presidio qualità si avvale, per ogni CdS, del rispettivo Rappresentante degli Studenti in occasione della redazione del rapporto annuale di riesame

Il Presidio Qualità della Scuola è assistito, dal punto di vista tecnico-amministrativo, dai **Manager didattici** assegnati alle Scuole di Ateneo che supportano in primo luogo il Direttore della Scuola e gli eventuali coordinatori di corso di studio. Interagiscono con: gli studenti dei corsi di laurea attivati dalla Scuola; i docenti; la segreteria studenti; gli uffici per i servizi agli studenti; l'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo. Hanno il compito di assistere e supportare tutte le attività relative agli aspetti organizzativi della didattica nella Scuola ed in particolare curano l'utilizzo delle procedure operative (CINECA-MIUR ed ESSE3) per la gestione delle attività formative. Coadiuvano inoltre i docenti del corso di laurea per gli aspetti di gestione operativa che coinvolgono l'amministrazione, gli spazi didattici, la segreteria studenti e in generale le funzioni svolte dai servizi didattici della Scuola.

Processo di assicurazione qualità: schema di sintesi



Attività relativa al Ciclo di Audit Interno

Il Ciclo di Audit interno, svolto dal PQA, ha avuto come principale obiettivo nel 2014 la preparazione della visita esterna della Commissione di esperti valutatori (CEV) dell'ANVUR che era stata programmata e si è svolta a marzo 2015. Durante il ciclo di incontri in particolare il PQA ha puntato a:

- a) sviluppare un confronto sui documenti di riesame annuale e ciclico, che quest'anno, in vista della visita della CEV, sono stati chiesti predisposti da tutti i CdS. In particolare sono state approfondite le tematiche riguardanti la soluzione delle criticità emerse nel corso dell'anno accademico (e del ciclo) precedente e sulle azioni di miglioramento da attuare per il futuro;
- b) verificare l'andamento complessivo del corso di studio in relazione alle attività e alle procedure, tanto quelle previste dal Sistema di assicurazione qualità accreditato MIUR-ANVUR quanto secondo le procedure della certificazione ISO 9001, da tempo implementata in ateneo.

Il gruppo di audit ha visitato, secondo un calendario che si è sviluppato da dicembre 2014 a gennaio 2015, tutte le Scuole di Ateneo coinvolgendo i Direttori, i responsabili dei CdS e i componenti dei gruppi di lavoro per il riesame dei CdS (che comprendono anche i rappresentanti degli studenti).

I risultati dell'Audit sono stati sintetizzati dal Presidio Qualità di Ateneo e sono stati utilizzati dagli organi di Governo per analizzare in modo dettagliato l'andamento delle attività, anche in vista della attivazione dell'offerta formativa 2015-16.

LINK⇒ sito Presidio Qualità: http://www.unicam.it/sgq/index_PQA_comp.htm

LINK⇒ i rapporti di riesame sono consultabili nel sito: http://www.unicam.it/sgq/intranet/OFF_2013_14/off_f_2013_14.htm

Attività relativa al Ciclo di Riesame di Ateneo

A livello di Senato Accademico si è svolto un processo di riesame articolato in più fasi, ognuna delle quali si è conclusa con:

- (i) l'individuazione delle azioni di miglioramento da attuare direttamente, e
- (ii) la definizione di obiettivi, direttrici, assi d'intervento dei quali le articolazioni interne dovranno tener conto nei rispettivi processi di riesame.

La distinzione in più fasi, con cadenza temporale diversa, ha lo scopo di dividere l'attività di riesame in segmenti gestibili, con la possibilità di un maggiore approfondimento nell'analisi.

- nella prima fase il Senato Accademico vengono analizzate e discusse le indicazioni emerse dai rapporti di Riesame dei CdS e dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche;
- nella seconda fase il Senato Accademico analizza gli esiti del monitoraggio relativo all'organizzazione e all'efficacia delle Attività Formative in funzione degli obiettivi che l'Ateneo si è dato attraverso la programmazione triennale e prende in esame al riguardo anche le indicazioni emerse dall'analisi della relazione NVA.

In entrambi i casi il Senato individua le azioni da intraprendere dando indicazioni puntuali (ovvero dando mandato) alle strutture competenti.

LINK⇒ al flusso di attività relative al riesame di Ateneo: http://www.unicam.it/sgq/index_PQA_comp.htm

B) COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Composizione e attività delle CP

[dallo Statuto dell'Ateneo] *Ciascuna Scuola di Ateneo istituisce una Commissione didattica paritetica con funzioni consultive per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi connessi. La Commissione è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola o, in mancanza, da rappresentanti nominati dal Consiglio degli Studenti escludendo i componenti stessi, e da un uguale numero di docenti-ricercatori designati dal Consiglio della Scuola, rispettando l'equilibrio di genere. Alla Commissione partecipa il Manager Didattico con voto consultivo. La Commissione esprime parere*

obbligatorio sugli argomenti previsti dalla normativa vigente; in particolare sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative, gli specifici obiettivi formativi programmati e i tempi richiesti per il relativo lavoro di apprendimento.

Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali

Con la legge 240/2010 ed i successivi DD.MM. 19/2012 e 47/2013, alle Commissioni paritetiche sono stati assegnati non solo dei compiti propositivi ma anche alcune funzioni consultive obbligatorie in merito all'accREDITAMENTO ed alla valutazione dell'andamento dei singoli corsi di studio. Sono competenze importanti che, ove diano corso a segnalazioni e proposte, possono realmente incidere sulla funzionalità della didattica universitaria. Le Commissioni Paritetiche sono però utili e particolarmente efficaci quando le due componenti (studenti e docenti) intervengono con la dovuta assiduità ai lavori e si confrontano liberamente. Una difficoltà oggettiva a che questo avvenga è dovuta al fatto che i rappresentanti degli studenti restano tali per un lasso di tempo che spesso non è compatibile con il livello di impegno e di continuità richiesti da un organismo con le funzioni sopra descritte.

Negli ultimi anni, inoltre, si è manifestata una certa difficoltà, da parte degli studenti, anche nel trovare i candidati disposti ad assumere ruoli organizzativi di questa tipologia. In UNICAM si è cercato di ovviare alla criticità (difficoltà di partecipazione o mancanza di rappresentanti degli studenti) incaricando il Consiglio degli studenti o, in alternativa, il Servizio tutorato tramite riunioni di tutorato di gruppo, di individuare e designare i rappresentanti. È grazie a questa procedura suppletiva che tutti i corsi di studio hanno potuto contare sul contributo di una Commissione Paritetica.

Per favorire l'attività consapevole di questi gruppi di lavoro ed a seguito di criticità verificatesi nell'anno precedente, già segnalate anche dallo stesso NVA, il Presidio Qualità di Ateneo ha organizzato anche nel 2014 un incontro con tutti gli studenti rappresentanti coinvolti nei lavori delle CP, al fine di informare e sensibilizzare tutti sulle attività da svolgere e sugli obiettivi delle stesse.

Inoltre a seguito di segnalazioni provenienti sia della CEV ANVUR, nel corso della sua visita di marzo 2015, sia da componenti dell'ateneo, è stato proposto dal PQA di inviare direttamente a tutti i componenti delle CP e dei gruppi di riesame i risultati disaggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti effettuata nel 2014, in modo da avere la certezza che tutti i protagonisti del processo di riesame abbiano accesso ai dati. Il Senato Accademico ha accolto la proposta del PQA e deliberato in questo senso nella seduta del 26 maggio 2015

LINK⇒ Le relazioni di tutte le CP sono consultabili nel sito: http://www.unicam.it/sgg/intranet/OFF_2013_14/off_f_2013_14.htm

C) NUCLEO DI VALUTAZIONE

Composizione e attività

Il Nucleo di Valutazione UNICAM è stato costituito nella sua attuale composizione a novembre 2013, secondo quanto previsto dal nuovo Statuto. Le principali differenze rispetto alla composizione precedente sono: l'inserimento di studenti (già presenti, ma solo in veste di uditori) e la provenienza esterna all'Ateneo di tutti gli altri membri.

Secondo lo Statuto dell'Ateneo (Art. 25) *“Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), in raccordo con l'attività dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), ha il compito di verificare, mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, la fattibilità, la sostenibilità e la realizzazione degli obiettivi e dei programmi, l'efficacia e l'efficienza della gestione delle risorse, i risultati conseguiti dalle strutture e dai rispettivi componenti, in particolare quelli relativi alla qualità e all'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, e quelli relativi alla attività di ricerca svolta dalle Scuole di Ateneo e dalle altre strutture di ricerca, nonché l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza delle attività di UNICAM. È formato da 2 studenti eletti a suffragio universale dagli appartenenti alla categoria e 4 esperti esterni all'istituzione, di elevata qualificazione professionale anche nell'ambito della valutazione delle istituzioni universitarie, il cui curriculum è pubblicato sul sito di UNICAM”*

Considerato che la nuova composizione del NVA prevede la presenza di tutti esperti esterni, l'Ateneo ha ritenuto utile dotarsi di una specifica delega, conferita dal Rettore, con il compito di facilitare e razionalizzare la

trasmissione di informazioni e di pareri fra il Nucleo e gli Organi di governo dell'Ateneo, oltreché con il Presidio Qualità del quale il delegato è parte integrante.

Composizione e attività dell'Ufficio di supporto al NVA: l'ufficio di supporto del NVA è l'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo dell'Ateneo, è composta a livello centrale di quattro unità di personale e collabora e coordina le attività del management didattico (6 manager didattici) all'interno del sistema di AQ. Come risulta evidente dallo schema riportato di seguito, non si occupa solo del supporto al NVA:

1. Accreditamento e Certificazioni ISO9001:2008 e funzionamento tecnico Sistema Assicurazione Qualità	Supporto tecnico-operativo al processo di accreditamento Aggiornamento della documentazione e informazione Aggiornamento indicatori per monitoraggio attività Realizzazione ciclo di Audit interno Realizzazione ciclo Audit esterno
2. Supporto alle attività di valutazione del NVA	Coordinamento attività e predisposizione documentazione ed assistenza nello svolgimento delle riunioni del NVA Aggiornamento sito Internet del NVA Aggiornamento puntuale banche dati CNVSU - Nuclei Predisposizione verbali e relazioni NVA Supporto alla predisposizione delle relazioni e dei rapporti
3. Supporto alle attività di auto-valutazione e valutazione attività Ateneo	Realizzazione e diffusione di report di analisi su: - Alma Laurea Profilo Laureati - Alma laurea Ricaduta occupazionale - Risultati valutazioni CENSIS-Repubblica e Sole 24ore - Esiti questionari didattica - Esiti indicatori FFO - Esiti indicatori programmazione MIUR - Contribuzioni studenti (Andamento ed esiti) - Organizzazione, Coordinamento e reportistica su attività di: - Questionari didattica - Interviste telefoniche customer satisfaction <i>L'attività comprende:</i> Formazione addetti, coordinamento somministrazione e raccolta, acquisizione ed elaborazione risposte, elaborazione report personalizzati, gestione di tutti i dati on-line per i singoli docenti e responsabili attività Elaborazione e supporto tecnico lavori di valutazione delle attività di ricerca per la messa a punto di un sistema di valutazione dei docenti Supporto per elaborazione di un sistema di valutazione dei ricercatori per distribuzione risorse FAR Elaborazione report specifici ed assistenza in occasione dello svolgimento delle riunioni degli Organi di Governo
4. Attività di reportistica su richiesta interna/esterna	Aggiornamento periodico SET-DIC su andamento iscrizioni-immatricolazioni Aggiornamento periodico banche dati: MIUR, Regione Marche, CUP, CNVSU, CRUM Risposta a richieste di liste personalizzate di laureati, aziende o enti esterni Risposta a richieste di aggiornamento dati studenti da parte di organi di stampa o soggetti esterni in coll. con COMUNICAM Aggiornamento dati per Organi di Governo Ateneo
5. Coordinamento attività relative al processo di elaborazione dell'offerta formativa	Collaborazione nella definizione flussi attività con prorettore Didattica e management, in base alle normative vigenti Collaborazione nella raccolta ed analisi del materiale necessario alle fasi di istituzione ed attivazione offerta formativa Collaborazione con COMUNICAM nella attività di raccolta dei materiali per la produzione della guida dello studente, del manifesto, delle guide sintetiche Collaborazione con CINFO per pubblicazione on-line offerta formativa e info relative
6. Supporto a processi di programmazione e sviluppo organizzativo	Collaborazione con APO nel processo di rimodulazione e riorganizzazione della struttura organizzativa di Scuole e Amministrazione centrale UNICAM Supporto al processo di programmazione triennale e analisi dei risultati in relazione agli obiettivi prefissati Avvio del processo di realizzazione del piano della performance in collaborazione con APO Supporto tecnico per la mappatura dei processi e la valutazione delle attività svolte dal personale

LINK⇒ sito: <http://www.unicam.it/sgg/nva/>

A2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

A) *Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.*

Dall'esame di quanto approvato dal Senato Accademico e dal CdA UNICAM nelle rispettive sedute svoltesi nel mese di febbraio e nel mese di giugno 2015 è possibile appurare che:

Per quanto concerne la sostenibilità economico-finanziaria: i dati di bilancio accertati e le previsioni relative al periodo 2011-2015, basate sulle indicazioni contenute nel D.Lgs 49/2012, dimostrano che per l'Università di Camerino il parametro I SEF (Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria) risulta maggiore di 1 per l'intero periodo, garantendo la sostenibilità economico-finanziaria delle attività previste dall'Ateneo. UNICAM inoltre - rispetto all'indicatore sulle spese del personale in rapporto alle entrate annue - si colloca nella fascia degli Atenei con un rapporto (67,57%) inferiore all'80% e con un valore di indebitamento (5,28%) ampiamente inferiore al valore soglia, fissato al 15%.

Riguardo invece la proiezione per la copertura dei requisiti di docenza 2015/16: le tabelle descrivono nel dettaglio la situazione di Unicam che, per il 2015/16, consente di sostenere l'offerta formativa, in qualche caso, grazie all'utilizzo di professori provenienti da atenei stranieri convenzionati.

Sulla base di quanto analizzato dagli Organi di governo dell'Ateneo inoltre risulta che per il 2015-16 è stato possibile soddisfare i requisiti sia numerici che qualitativi (cioè di corrispondenza tra il SSD del docente e quello dell'attività formativa) previsti per l'attivazione dell'offerta.

Il NVA prende atto quindi del fatto che sono state positivamente messe in atto le azioni programmate nell'anno precedente, anche su suggerimento del PQA, che avevano come obiettivo: i) ricercare l'ottimale distribuzione di carichi didattici; ii) valutare le azioni possibili sul piano del reclutamento; iii) valorizzare la politica di internazionalizzazione delle proprie attività, intrapresa da UNICAM ormai da diversi anni, che ha portato all'attivazione di un numero importante di convenzioni e partnership con Università straniere, attribuendo contratti a docenti provenienti da tali Università (allegato A del DM 1059/2013).

Corsi di studio UNICAM del I e II ciclo

OFFERTA FORMATIVA 2015-16

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM MAX UTENZA SOSTENIBILE	NOTE
ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	180	3	ASCOLI PICENO	120	Programmazione Locale
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA**	180	3	ASCOLI PICENO	120	Programmazione Nazionale*
	LM-4	ARCHITETTURA **	120	2	ASCOLI PICENO	100	
	LM-12	DESIGN COMPUTAZIONALE	120	2	ASCOLI PICENO	80	
GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	5	CAMERINO	250	
	L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	180	3	CAMERINO	150	
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE **	300	5	CAMERINO	100	Le immatricolazioni sono accettate fino al raggiungimento del NUM MAX di utenza sostenibile*
	LM-13	FARMACIA **	300	5	CAMERINO	149	Il Corso in Farmacia è convenzionato** con: Università di Bellegrano di Buenos Aires (Argentina)
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	180	3	CAMERINO	150	
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	L-2&L-13	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY ⁺	180	3	CAMERINO	150	Interclasse; svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Jilin Agricultural Univ. (Cina)
	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	3	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	150	
	LM-6	BIOLOGICAL SCIENCES	120	2	CAMERINO	80	Svolto in lingua inglese
	LM-42	MEDICINA VETERINARIA **	300	5	MATELICA	50	Programmazione Nazionale*
	L-38	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE	180	3	MATELICA	75	

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM MAX UTENZA SOSTENIBILE	NOTE
SCIENZE E TECNOLOGIE	L-27	CHIMICA	180	3	CAMERINO	75	
	L-30	FISICA	180	3	CAMERINO	75	
	L-31	INFORMATICA	180	3	CAMERINO	150	Convenzionato** con: Middlesex University (Londra); Hanoi University (HANU) del Vietnam
	L-35	MATEMATICA E APPLICAZIONI	180	3	CAMERINO	75	
	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	180	3	ASCOLI PICENO	150	
	L-32&L-34	SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI E AMBIENTALI*	180	3	CAMERINO	75	Interclasse
	LM-17	PHYSICS	120	2	CAMERINO	60	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ. Politechnika Gdańska - Danzica (Polonia)
	LM-18	COMPUTER SCIENCE	120	2	CAMERINO	80	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ Northwestern (Svizzera); Univ Reykjavik (Islanda); Univ. Catamarca (Argentina)
	LM-40	MATEMATICA E APPLICAZIONI	120	2	CAMERINO	60	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ. Clausthal-Zellerfeld (Germania)
	LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	120	2	CAMERINO	60	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Inst. Superior T. Lisbona (Portogallo); Univ. Catamarca (Argentina); Liaocheng University (Cina)
LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	120	2	CAMERINO	60	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ. München (Germania)	

Legenda:
 * il numero dei posti disponibili, le modalità e i requisiti di accesso e le date di scadenza sono indicati di anno in anno da apposito decreto ministeriale.
 ** Convenzionato: questi corsi di studio prevedono per gli iscritti la possibilità di conseguire un Doppio titolo o titolo congiunto, sia in Italia sia nel Paese con cui è stata stipulata la convenzione
 + Corsi di studio interclasse: sono corsi che afferiscono a due classi di laurea: lo studente sceglie, entro il penultimo anno di corso, in quale classe conseguire il titolo (DM 16 marzo 2007 Art.1 comma 3)
 ++ Corsi ad ordinamento UE: I titoli conseguiti nei corsi di studio ad ordinamento UE sono riconosciuti in tutti i Paesi UE, senza bisogno di specifiche convenzioni

Dall'analisi delle ore "didattica erogata" (parametro DID dell'ANVUR). Sulla base delle attività formative inserite dai CdS delle varie Scuole di Ateneo, emerge un numero di ore erogate (35.175) significativamente superiore alle ore erogabili (34.242), calcolate secondo la procedura definita dall'ANVUR.

Il calcolo delle ore erogabili viene effettuato sulla base del numero di professori e ricercatori (sia RU che RTD) in servizio (120h*prof + 60 h*RIC + 90h*prof. part-time); il numero risultante viene incrementato del 30% (quota di ore da affidare a docenti esterni ritenuta fisiologica). Viene infine attribuito dall'ANVUR un moltiplicatore (fattore Kr=1, 1.05, 1.1, 1.15, 1.2) sulla base degli esiti della VQR.

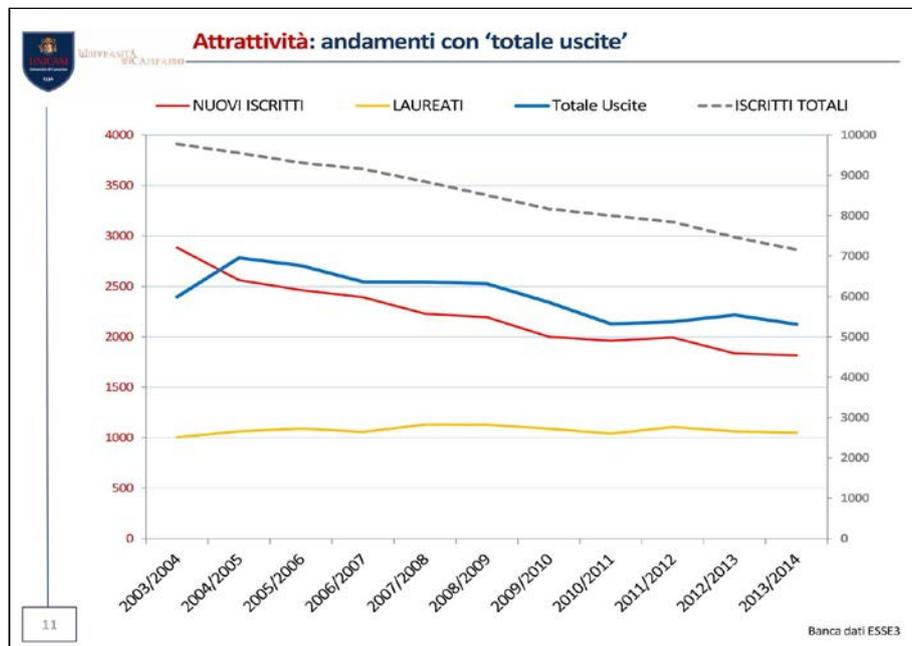
Con l'introduzione del DM 1059 l'impatto del superamento del numero delle ore erogabili da parte degli Atenei è mutato, in quanto il DM 47 prevedeva il non accreditamento dell'Ateneo in caso di superamento delle ore di didattica erogabili mentre con il DM 1059 tale parametro rientra tra i requisiti di assicurazione della qualità e come tale è stato anche analizzato e valutato ex-post dalla CEV-ANVUR.

Tutto ciò premesso il PQA e gli Organi dell'Ateneo hanno considerato, anche per il 2015/16, tollerabile il superamento della quantità massima di didattica assistita, in quanto giustificato dall'erogazione di particolari tipi di attività formative tipiche della didattica in UNICAM, atte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti nei CdS della Scuola di Scienze e tecnologie, dove sono previste attività formative pratiche svolte in laboratorio; nei corsi della Scuola di Architettura e Design, dove si rendono necessari frazionamenti di classi numerose, sempre per le attività di didattica pratica, e anche nella Scuola di Scienze del Farmaco, dove sono necessarie frequenti duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti.

Il NVA condivide questa impostazione.

B) Attrattività dell'offerta formativa

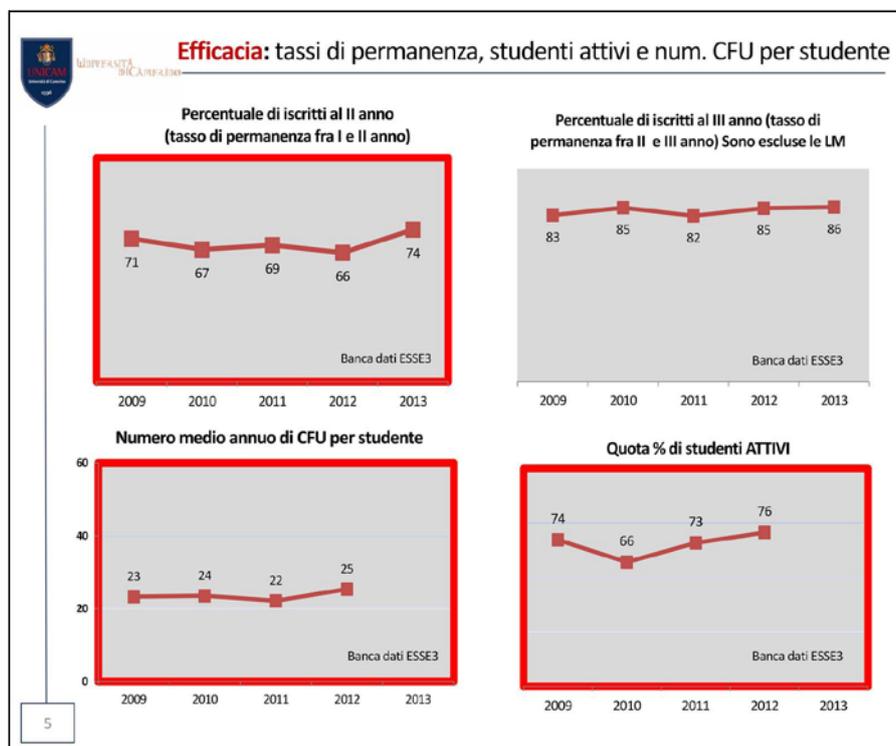
Nel seguente grafico viene evidenziato l'andamento complessivo della popolazione studentesca UNICAM negli ultimi 10 anni:



Nota: l'asse verticale destro si riferisce al numero totale di iscritti,
il destro (in rosso) a tutti gli altri dati

Come si può notare dalla linea tratteggiata che rappresenta il totale degli iscritti, l'andamento delle nuove iscrizioni (seppur da considerare non del tutto negativo in rapporto all'andamento nazionale) non riesce a compensare il 'totale delle uscite' rappresentato dalla linea 'azzurra'. Un calo del totale degli iscritti era atteso dopo il picco del 2003-2004 (dovuto anche all'effetto della riforma universitaria D.M.509/99), anche in conseguenza del periodo molto sfavorevole per le famiglie a causa della perdurante crisi economica. A ciò si devono anche aggiungere l'effetto della curva demografica negativa e la contemporanea contrazione dell'offerta formativa erogabile, dovuta alla maggior rigidità dei requisiti necessari e alla contemporanea impossibilità di aggiornare e rinnovare il corpo docente a causa delle limitazioni al turn-over.

Per contrastare questo contesto sfavorevole UNICAM si è impegnata puntando sul miglioramento della qualità dell'organizzazione della didattica e su una riprogettazione e internazionalizzazione dei corsi di studio. Malgrado ciò sono presenti alcune criticità che ancora ostacolano il contenimento del calo degli iscritti. Primo fra tutti il fenomeno degli 'abbandoni' da parte degli studenti. Infatti il totale delle uscite degli studenti in ogni anno è molto più consistente (vedi la linea blu) del numero di laureati (la cui relativa costanza è di per sé un fenomeno positivo, anche in considerazione della diminuzione degli iscritti): il tasso di permanenza nei percorsi formativi, negli ultimi anni è rimasto pressoché costante, come si può vedere nel grafico che segue, che mostra anche un'altra serie di indicatori di 'percorso' molto importanti.



Nota: i tre grafici bordati sono quelli che il Senato Accademico ha considerato "indicatori prioritari" da monitorare costantemente

I grafici e il confronto fra le ultime annualità in termini di proporzione di studenti in corso, fuori corso e ripetenti (al termine della tabella che segue) evidenziano una incoraggiante recente tendenza al miglioramento degli indicatori di percorso. Appare però ancora insoddisfacente il numero medio annuo di CFU acquisiti, che si riflette direttamente o indirettamente sul numero di studenti in corso (fondamentale in ottica costo standard – FFO)

Di seguito vengono sintetizzati in forma tabellare, nel dettaglio dei vari corsi di studio attivi negli ultimi 3 anni, i numeri degli studenti iscritti:

Legenda													
Ordinamenti		Tipologia Studente				Tipo CdS							
(v.o.) = Ordinamenti pre-riforma D.M.509/99 (509) = Ordinamenti riforma D.M.509/99 (270) = Ordinamenti riforma D.M.270/2004		FC = Fuori Corso IC = In Corso RI = Ripetente				L1 = corso pre-riforma L2 = Corso triennale 509 o 270 LC5 = Corso quinquennale a ciclo unico 509 LM5 = Corso quinquennale a ciclo unico 270 LS = Corso biennale specialistico 509 LM = Corso biennale magistrale 270							
Scuola di ARCHITETTURA E DESIGN		2011/2012				2012/2013				2013/2014			
TIPO CDS	NOME CDS (ordinamento)	IC	RI	FC	Totali	IC	RI	FC	Totali	IC	RI	FC	Totali
L1	ARCHITETTURA (v.o.)			22	22			18	18			13	13
L2	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE (509)			20	20			9	9			5	5
	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE (270)	253		47	300	276		47	323	270		70	340
	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (509)		31	107	138		10	82	92		3	53	56
	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (509)	409	50	67	526	391	51	87	529	322	34	96	452
	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (270)			7	7			3	3			2	2
LM	ARCHITETTURA (270)	194		111	305	220	1	108	329	222		110	332
	DESIGN (270)	45		23	68	41		28	69	19		23	42
	DESIGN COMPUTAZIONALE (270)									16			16
LS	ARCHITETTURA (509)			20	20			10	10			4	4

		Totale	901	81	417	1399	928	62	389	1379	849	37	374	1260
Scuola di BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA		2011/2012				2012/2013				2013/2014				
TIPO CDS	NOME CDS (ordinamento)	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	
L1	MEDICINA VETERINARIA (v.o.)			1	1			1	1			1	1	
	SCIENZE BIOLOGICHE (v.o.)			1	1									
	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (v.o.)			2	2			2	2			1	1	
L2	BIOLOGIA (509)			61	61			35	35			25	25	
	BIOLOGIA APPLICATA (509)			2	2			1	1			1	1	
	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE (509)	1		104	105			68	68			42	42	
	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE (270)	280	6		286	276		42	318	288		62	350	
	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY (270)	101			101	149		8	157	177		13	190	
	BIOTECNOLOGIE (509)	1		17	18			9	9			6	6	
	IGIENE E SANITA' ANIMALE (509)			1	1			1	1			1	1	
	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI (270)	58	6		64	60	7	5	72	73	9	10	92	
	TECNOLOGIE CHIMICO-BIOLOGICHE PER LA QUALITA'DELL'AMBIENTE DI LAVORO (509)			2	2			1	1					
LM	BIOLOGICAL SCIENCES (270)	100		11	111	95		12	107	116		11	127	
	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	33		8	41	24		6	30	13		5	18	
LS	GESTIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E DELLE AREE PROTETTE	1		4	5			1	1			1	1	
	SCIENZE BIOMOLECOLARI E BIOFUNZIONALI (509)			6	6			3	3			1	1	
LC5	MEDICINA VETERINARIA (509)	128	3	139	270			202	202			147	147	
LM5	MEDICINA VETERINARIA (270)	137	12		149	122	57		179	130	57	7	194	
Scuola di GIURISPRUDENZA		2011/2012				2012/2013				2013/2014				
TIPO CDS	NOME CDS (ordinamento)	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	
L1	GIURISPRUDENZA (v.o.)			168	168			151	151			116	116	
	GIURISPRUDENZA N.O. (v.o.)	43	15	287	345	43	11	245	299	33	1	194	228	
	SCIENZE POLITICHE (v.o.)			4	4			5	5			2	2	
	SCIENZE POLITICHE N.O. (v.o.)	9		60	69	8		51	59	9		40	49	
L2	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (509)	2		12	14			7	7			4	4	
	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (270)	118		11	129	126		20	146	70		33	103	
	SCIENZE GIURIDICHE (509)	3		163	166	1		104	105			65	65	
	SCIENZE POLITICHE (509)	3		59	62			33	33			20	20	
	SCIENZE POLITICHE (270)	112		2	114	87		17	104	45		31	76	
	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (270)									54			54	
LS	GIURISPRUDENZA (509)			17	17			13	13			7	7	
	SCIENZE POLITICHE DEL LAVORO, DELL'INNOVAZIONE E DEL TERRITORIO (509)			3	3			3	3			2	2	
LM5	GIURISPRUDENZA (270)	441	13	161	615	451	9	190	650	446	12	188	646	
Totale		731	28	947	1706	716	20	839	1575	657	13	702	1372	
Scuola di SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE		2011/2012				2012/2013				2013/2014				
TIPO CDS	NOME CDS (ordinamento)	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	IC	RI	FC	Totale	
L1	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE NUOVISSIMO ORDIN. (v.o.)			1	1			1	1			1	1	

	FARMACIA N.O. (v.o.)			2	2			2	2			1	1
	FARMACIA NUOVISSIMO ORD (v.o.)			1	4	5		1	2	3		1	1
L2	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO (509)			72	14	86		44	10	54		29	9
	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SUI PRODOTTI DELLA SALUTE (270)			200		200	76	8	12	96	31	11	15
	SCIENZE E TECNOLOGIE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE (270)			2	42	44	1		29	30			15
	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE (270)						68			68	103		
	TOSSICOLOGIA DEL FARMACO, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE (509)			2	2				1	1			1
LC5	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (509)			82	7	63	152	45	5	59	109	3	66
	FARMACIA (509)			400	239	362	1001	226	211	348	785	5	157
LM5	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (270)			204		204	241	2		243	336	1	
	FARMACIA (270)			605	1	606	749	2	1	752	946	2	2
	Totali			1493	319	491	2303	1406	273	465	2144	1421	204
													497
													2122
Scuola di SCIENZE E TECNOLOGIE		2011/2012				2012/2013				2013/2014			
TIPO CDS	NOME CDS (ordinamento)	IC	RI	FC	Totali	IC	RI	FC	Totali	IC	RI	FC	Totali
L1	CHIMICA N.O. (v.o.)			1	1			1	1				
	FISICA (v.o.)			1	1			1	1			1	1
	MATEMATICA N.O. (v.o.)			3	3			3	3			4	4
	SCIENZE GEOLOGICHE (v.o.)			2	2			1	1				
	SCIENZE NATURALI (v.o.)			3	3			2	2			2	2
	SCIENZE NATURALI N.O. (v.o.)			3	3			2	2			2	2
L2	CHIMICA (509)			27	27			19	19			12	12
	CHIMICA (270)	80			80	103		9	112	140		14	154
	FISICA (509)	18		23	41			24	24			11	11
	FISICA (270)	33			33	53			53	62		6	68
	INFORMATICA (509)			2	2			1	1				
	INFORMATICA (270)	172	4	54	230	188		48	236	218		46	264
	INFORMATICA (Ascoli Piceno) (270)	81	1	1	83	86		14	100	40		25	65
	INFORMATICA N.O. (509)	1		53	54			31	31			21	21
	MATEMATICA E APPLICAZIONI (509)	36		33	69			34	34			19	19
	MATEMATICA E APPLICAZIONI (270)	78			78	123			123	103		14	117
	MATEMATICA E APPLICAZIONI GESTIONALI E TECNOLOGICHE (509)			12	12			9	9			6	6
	MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI GESTIONALI E TECNOLOGICHE (509)			4	4			3	3			3	3
	SCIENZE E TECNICHE CARTARIE (509)			1	1								
	SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (270)	12			12			6	6			4	4
	SCIENZE GEOLOGICHE (509)	1		23	24			14	14			9	9
	SCIENZE GEOLOGICHE, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (270)	35			35	31			31	3		19	22
	SCIENZE GEOLOGICHE, NATURALI E AMBIENTALI (270)	27			27	67			67	98			98
	SCIENZE PER LA NATURA E PER L'AMBIENTE (509)			27	27			15	15			8	8
	SCIENZE E TECNOLOGIE PER UNO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE (509)			1	1			1	1				
	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO (270)	68			68	43			43	52			52
	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO (270)	38			38	13		15	28			19	19
	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI (509)			35	35			17	17			11	11

LM	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE (509)		1	1								
	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES (270)	32	5	37	30	5	35	39	5	44		
	COMPUTER SCIENCE (270)	57	8	65	45	11	56	64	19	83		
	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS (270)	27	3	30	29	6	35	44	12	56		
	MATEMATICA E APPLICAZIONI (270)	34	5	39	34	12	46	30	16	46		
	PHYSICS (270)	19	5	24	18	4	22	22	6	28		
LS	CHIMICA E METODOLOGIE CHIMICHE AVANZATE (509)		4	4		2	2		1	1		
	INFORMATICA (509)		5	5		3	3		2	2		
	MATEMATICA E APPLICAZIONI (509)		3	3		2	2		2	2		
	RISCHI E RISORSE GEOAMBIENTALI (509)		1	1								
	RISORSE E RISCHI GEOAMBIENTALI (509)		4	4		1	1		1	1		
Totali		849	5	353	1207	863	316	1179	915	320	1235	
ISCRIZIONI A SINGOLA ATT. FORMATIVA	2011/2012				2012/2013				2013/2014			
	IC	RI	FC	Totali	IC	RI	FC	Totali	IC	RI	FC	Totali
	24	1	1	26	25			25	37		1	38
Totali di Ateneo	2011/2012				2012/2013				2013/2014			
	IC	RI	FC	Totali	IC	RI	FC	Totali	IC	RI	FC	Totali
	4838	461	2575	7874	4664	419	2409	7492	4676	320	2230	7226
	61,4%	5,9%	32,7%	100,0%	62,3%	5,6%	32,2%	100,0%	64,7%	4,4%	30,9%	100,0%
(variazione rispetto l'anno precedente)				+0,8%	-0,3%	-0,5%		+2,5%	-1,2%	-1,3%		

C) *Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo)*

Le **Suole di Ateneo** sono da Statuto dell'Ateneo le strutture autonome responsabili dello svolgimento e del coordinamento delle attività di ricerca, di formazione, di trasferimento di competenze e conoscenze, di servizi. Le Scuole hanno autonomia scientifica, didattica, organizzativa e, nei limiti fissati dal *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità*, autonomia finanziaria, gestionale e contabile.

Elenco delle Scuole di Unicam:

- ARCHITETTURA E DESIGN
- BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA
- GIURISPRUDENZA
- SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE
- SCIENZE E TECNOLOGIE

D) *Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita)*

- Orientamento e assistenza in ingresso

L'attività di orientamento di UNICAM ha adottato nel corso degli anni azioni specifiche organizzate a livello di Ateneo che, attraverso uno stretto e costante rapporto di collaborazione con la scuola secondaria superiore, contribuiscono alla costruzione di una scelta motivata e consapevole di un percorso universitario.

Il servizio Orientamento programma annualmente, in sinergia con le istituzioni regionali e provinciali, le seguenti attività:

- **Visite guidate** in UNICAM e **Incontri di orientamento** negli Istituti di Istruzione Superiore, soprattutto della Regione Marche ma anche di altre Regioni.
- **Stage in UNICAM**: esperienze dirette in Ateneo della durata di 3 giorni in attività didattiche e laboratoriali proposte dai diversi corsi di studio.

- **Progetto Crediti:** progetti formativi che valorizzano studio, ricerca ed elaborazione individuale di un argomento da parte degli studenti delle scuole superiori.
- **Viaggi della Conoscenza:** seminari didattici e divulgativi tenuti da docenti UNICAM presso le Scuole per divulgare la cultura scientifica e i temi di attualità strettamente collegati ai percorsi di studio.
- **Porte aperte in UNICAM:** giornate di orientamento che offrono opportunità di conoscere i diversi percorsi di studio anche attraverso un viaggio nelle professioni.
- **Porte aperte in UNICAM estate:** ulteriore opportunità di acquisire informazioni approfondite sull'offerta didattica e sui servizi dell'Ateneo nel momento della scelta e dell'iscrizione.
- progetto **Ponte:** sistema di orientamento sul territorio regionale che si articola in laboratori di approfondimento e di eccellenza certificati, finalizzati alla scelta del corso di studi.
- progetto **Alternanza Scuola Lavoro:** esperienze di formazione presso diverse strutture universitarie finalizzate all'orientamento allo studio e al lavoro mediante un progetto formativo seguito da un tutor di ateneo, con una valutazione finale delle competenze.

LINK⇒ <http://www.unicam.it/scuola/orientamento/index.asp>

- **Orientamento e assistenza in itinere (tutorato)**

Il Tutorato contribuisce alla formazione culturale e professionale dello studente, favorendo la più ampia ed attiva partecipazione nei diversi momenti del percorso universitario.

Il Tutorato di Unicam si avvale di tutor di supporto e prevede specifiche attività di tutorato di gruppo e di tutorato individuale. Organizza interventi di tutorato didattico, prevede specifiche figure di tutor per le attività rivolte agli studenti lavoratori e per le forme di didattica in e-learning, inoltre cura l'organizzazione di:

- giornate di ambientamento delle matricole (GAM);
- corsi di tutorato didattico per attività formative di base, soprattutto del primo anno (laure triennali e magistrali a ciclo unico);
- disponibilità di tutor di supporto assegnati alle Scuole di Ateneo;
- incontri ripetuti di tutorato di gruppo nel corso dell'anno accademico;
- assegnazione a ciascuna matricola di un docente-tutor individuale;
- corsi estivi di matematica e logica;
- seminari ("I mercoledì del tutorato") su tematiche di interesse generale per gli studenti;
- seminari e workshop per gli studenti universitari su tematiche generali tenuti da esperti;
- servizio di consulenza psicologica.

- **Servizi per studenti con disabilità**

Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili (SASD) con lo scopo di garantire agli studenti con disabilità, già iscritti o che intendono iscriversi, pari opportunità nell'affrontare gli studi e vivere pienamente l'esperienza universitaria, proponendosi di eliminare le barriere sia architettoniche che didattiche che si possono incontrare durante la carriera universitaria. Il Servizio intende favorire l'integrazione degli studenti con disabilità, anche nelle attività formative e sociali dell'Ateneo.

LINK⇒ <http://www.unicam.it/studenti/tutorato/index.asp>

- **Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (Stage e tirocini)**

Il collegamento tra il mondo universitario e quello del lavoro rappresenta una delle priorità di Unicam che organizza momenti di incontro e dialogo tra studenti, laureati, figure professionali ed aziende. In questa ottica, lo stage rappresenta uno strumento importante di formazione che permette (studente, laureando o neo laureato) di 'fare pratica' in un vero contesto lavorativo; costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e la possibilità di acquisire, in alcuni casi, una specifica professionalità.

L'Università di Camerino è convenzionata con più di 1800 aziende, enti, amministrazioni e studi professionali, nei quali gli studenti, laureati e dottorandi di ricerca possono svolgere la propria attività di stage. Lo stage può essere effettuato sia in Italia che all'estero.

È attiva una banca dati (Unicam Stage) attraverso cui vengono offerti: stage curriculari, svolti presso imprese o enti pubblici e privati; stage post laurea presso aziende; possibilità di inserimento curricula on line dei laureati UNICAM nella banca dati UnicamJob; attività di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro; adesione al programma 'Borsa Lavoro' (rete di servizi on line e sistema aperto di incontro tra domanda e offerta di lavoro via Internet).

LINK⇒ <https://vela.unicam.it/stageunicam/>

- Assistenza per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale

L'attività di internazionalizzazione dell'Ateneo prevede l'attuazione di accordi con Università e Centri di ricerca europei e di Paesi terzi per ogni forma di cooperazione didattica, scientifica e culturale. Allo studente viene offerta l'opportunità di usufruire di speciali convenzioni interuniversitarie che facilitano la possibilità di risiedere per un periodo di tempo in un Ateneo straniero.

Vengono organizzate e assistite, inoltre, iniziative volte alla partecipazione degli studenti a manifestazioni, corsi ed eventi di livello internazionale quali la visita al Parlamento Europeo di Bruxelles o soggiorni-studio all'estero durante l'estate.

Per incentivare la mobilità degli studenti, UNICAM assegna annualmente:

- borse di studio per lo svolgimento di un periodo di tre mesi all'estero finalizzato ad attività di ricerca per la preparazione della tesi o tirocinio/stage presso istituzioni di Paesi terzi;
- borse di perfezionamento all'estero della durata minima di sei mesi, per attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario.

Opportunità di studiare all'estero vengono poi fornite tramite:

- ERASMUS per fini di studio: il programma permette di trascorrere un periodo di studio all'estero (da 3 a 12 mesi), garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie, di svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero purché preventivamente definiti in un appropriato programma di studio.
- ERASMUS Student Placement (tirocini): nell'ambito del programma Erasmus è possibile effettuare tirocini (da 3 a 12 mesi) presso imprese, centri di ricerca, centri di formazione europei, garantendo la ricaduta curriculare dell'attività svolta all'estero, purché preventivamente concordata con i coordinatori Erasmus.

LINK⇒ http://www.unicam.it/international/mobility/mob_rel_int_ita.asp

- Orientamento e assistenza in uscita

Esiste spesso uno scollamento tra la formazione universitaria e la realtà lavorativa in cui lo studente dovrà inserirsi. Il servizio di orientamento post universitario organizzato da UNICAM offre al laureando e al laureato, in collaborazione con il servizio Stage e Placement, spazi di riflessione sulle scelte formative di supporto all'orientamento professionale.

Le attività di placement prevedono un approccio integrato di informazione, orientamento e supporto per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, tenendo anche conto delle esigenze del territorio. Dopo la laurea è possibile partecipare a: programmi CRUI, attività di tirocinio in Italia e all'estero, programmi Leonardo Da Vinci, corsi di formazione professionale per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Tra le opportunità a disposizione di studenti/laureati, di particolare rilievo l'iniziativa "Giovani + Università = Lavoro", che si svolge ogni anno, di norma in autunno. Alla giornata sono invitati a partecipare gli studenti universitari e i neo laureati che hanno la possibilità di ascoltare testimonianze di figure professionali diverse, di incontrare aziende e stabilire un contatto diretto con loro, di conoscere esperti del mondo del lavoro, allo scopo di iniziare a definire un proprio progetto professionale.

UNICAM inoltre dal 2005 aderisce al Consorzio universitario Alma Laurea, per fornire un servizio che permetta ai laureati di rendere disponibili on line i propri curricula, per favorire l'incontro fra aziende, università e laureati a livello nazionale e internazionale.

LINK⇒ https://vela.unicam.it/stageunicam/index_placement.asp

E) Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc.

Per quanto riguarda le risorse relative alle strutture (aule, laboratori, biblioteche), il NVA, nella fase di attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2014/15, ha osservato come l'offerta didattica dell'Ateneo sia rimasta complessivamente invariata rispetto a quella dell'anno precedente. Per quanto riguarda invece le strutture a disposizione è sicuramente da segnalare l'attivazione del nuovo Campus residenziale che prevede anche la presenza di 6 nuove aule, per una capienza totale di circa 300 posti. Il NVA conferma pertanto il giudizio di 'adeguatezza' delle strutture per la didattica.

In riferimento al trend negativo registrato negli ultimi due anni (relazioni del NVA sulla rilevazione delle opinioni degli studenti 2013 e 2014) per quanto riguarda i giudizi degli studenti su aule, postazioni informatiche e biblioteche va rilevato con soddisfazione che la criticità sembra avviata a soluzione, anche se la situazione deve essere monitorata con la dovuta attenzione.

Il documento allegato (**Allegato 1**) descrive sinteticamente la dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche).

A3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

A) Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio

In generale il Nucleo osserva anche nel 2014 per l'applicazione del processo AVA, UNICAM si è organizzata con attenzione, proponendo alle Scuole precise linee guida che hanno riguardato sia la tempistica sia il contenuto dei rapporti di riesame.

Un punto di forza – che non attiene alla “articolazione interna” dei CdS ma nondimeno appare importante – è la continuità con cui il PQA ha seguito l'iter AVA nelle diverse strutture, esaminando le relazioni di riesame in occasione di un ciclo di audit interno che ha costituito un reale controllo intermedio e dando indicazioni per migliorarne la struttura e i contenuti.

Come per lo scorso anno si può osservare una sostanziale coerenza tra i report delle CP e le relazioni di riesame dei diversi CdS, anche se relativi a Scuole diverse, di diversa estrazione culturale e con diversa esperienza nel campo della AQ. Tutti i corsi UniCam sono inoltre stati coinvolti nelle procedure per l'ottenimento della certificazione AFAQ ISO 9001.

Il NVA ha verificato le informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, nei rapporti di riesame, nelle relazioni delle Commissioni paritetiche e nei rapporti dei “tavoli di indirizzo”, per impostare un lavoro di monitoraggio del livello di maturità raggiunto dal sistema di assicurazione qualità dei vari corsi di studio.

Ha quindi individuato il seguente campione di 10 corsi di studio per un'analisi di dettaglio:

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM MAX UTENZA SOSTENIBILE	NOTE
ARCHITETTURA E DESIGN	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA**	180	3	ASCOLI PICENO	120	Programmazione Nazionale*
	LM-4	ARCHITETTURA **	120	2	ASCOLI PICENO	100	
GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	5	CAMERINO	250	
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	FARMACIA **	300	5	CAMERINO	149	
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	180	3	CAMERINO	150	
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	3	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	150	
	LM-42	MEDICINA VETERINARIA **	300	5	MATELICA	50	Programmazione Nazionale*
SCIENZE E TECNOLOGIE	L-31	INFORMATICA	180	3	CAMERINO	150	Convenzionato** con: Middlesex University (Londra); Hanoi University (HANU) del Vietnam
	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	180	3	ASCOLI PICENO	150	
	L-32&L-34	SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI E AMBIENTALI*	180	3	CAMERINO	75	Interclasse
	LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	120	2	CAMERINO	60	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ. München (Germania)

Lo strumento per la valutazione del livello di maturità è costituito dalla seguente griglia, all'interno della quale il NVA individua il grado raggiunto dal singolo corso su una scala da 1 a 5¹, come indicato nella "Guida ANVUR per la redazione delle relazioni 2015 dei NVA):

1 = non adeguato; 2 = parzialmente adeguato; 3 = adeguato; 4 = più che adeguato; 5 = buona pratica

Scuola di

CORSO DI LAUREA IN:		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	Metodologia usata		
	Formulazione obiettivi		
	Identificazione sistema professionale di riferimento		
	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)		
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo		
	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder		
Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti		
	Analisi delle cause		
	Proposta di soluzione delle criticità individuate		
	Valutazione efficacia delle soluzioni adottate		

Le valutazioni del Nucleo si basano sui materiali disponibili nel sito di Ateneo e sulle SUA-CdS 2015-16.

LINK⇒ http://www.unicam.it/sgq/intranet/OFF_2014_15/off_f_2015_16.htm

A4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi

Vedi documento allegato (**Allegato 2** – Relazione annuale sugli esiti dei questionari sulla didattica 2013-14)

¹ In proposito, questo Nucleo vuole porre l'attenzione della governance di ateneo e dell'ANVUR sulla scala di valutazione indicata nelle raccomandazioni dell'ANVUR per la compilazione della presente Relazione. Infatti questa graduazione contrasta con quella usuale su quattro livelli (già definita anche dall'ANVUR per le schede di valutazione compilate da studenti e docenti). Il NVA UNICAM ritiene poco coerente questa scelta, che rende più difficile una proficua comparazione delle diverse attività di valutazione.

SEZIONE B – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

B1 – Attività svolta dal NVA nella funzione di OIV

A novembre 2014, in vista della approvazione da parte degli Organi dell'Ateneo del piano della performance 2015-17 (scadenza approvazione 31 gennaio 2015), il Nucleo di Valutazione, come fase preliminare propedeutica alla successiva validazione, secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della performance adottato dall'Ateneo, ha acquisito ed analizzato i documenti predisposti dall'Ateneo, in particolare:

- Bozza del Piano triennale della performance 2015-2017
- All1: Linee Guida per il calcolo degli indicatori per la valutazione della performance organizzativa e la determinazione del budget annuale delle Scuole di Ateneo.
- All2: Obiettivi delle linee guida per la valutazione della performance organizzativa delle strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo.
- All3: Documento di monitoraggio delle attività del personale docente-ricercatore
- All4: Schede per la valutazione individuale dei responsabili delle strutture tecnico amministrative e per la valutazione individuale dei collaboratori ad esse attribuiti.

L'esame del NVA è stato svolto valutando in particolare i seguenti aspetti:

- conformità alle disposizioni del D.lgs. 150/2009;
- attendibilità dei contenuti;
- validità dell'impostazione.

Il Nucleo ha apprezzato lo sforzo d'integrazione dei vari documenti di programmazione delle attività dell'Ateneo derivanti dalle norme vigenti per il sistema universitario e per le amministrazioni pubbliche, ed ha invitato l'Ateneo ad organizzarsi per giungere progressivamente verso un unico documento di programmazione e controllo.

Ha sottolineato inoltre la peculiarità del piano della performance di UNICAM, che comprende tutte le missioni istituzionali dell'Ateneo senza limitarsi semplicemente a quelle del contesto tecnico amministrativo, in coerenza con la pianificazione strategica impostata nella programmazione triennale.

Rispetto al piano precedente il Nucleo ha apprezzato il nuovo panel di indicatori individuato per la misurazione delle performance delle Scuole di Ateneo ed ha evidenziato come 'buona pratica' il sistema di monitoraggio delle attività del personale docente-ricercatore

Il NVA ha anche riscontrato però che, come per il precedente piano triennale, è stata appena accennata l'integrazione tra ciclo del bilancio e ciclo della performance e che quindi tale aspetto è affrontato ad un livello troppo superficiale.

Sul fronte della comprensibilità in generale si osserva un miglioramento nella leggibilità del documento, il linguaggio utilizzato potrebbe essere migliorato in alcuni passaggi dal punto di vista della fruibilità dei non addetti ai lavori.

B2 – Nuove linee guida ANVUR sulla gestione del ciclo della performance

Anzitutto il NVA valuta in modo estremamente positivo il tentativo di far fronte all'esigenza di ricondurre gli interventi di gestione del ciclo della performance (e non solo) ad un disegno unitario, collocando le diverse azioni da svolgere all'interno di una logica integrata. Sicuramente questa impostazione servirà ad ottenere effetti di semplificazione e alleggerimento degli adempimenti, con l'effetto di ricondurre la predisposizione e la trasmissione dei documenti ai soli scopi valutativi e di rendere sempre più effettivi gli strumenti di gestione del ciclo della performance negli atenei italiani.

Nelle linee guida ANVUR si affronta l'ambito nella valutazione della performance del personale tecnico-amministrativo, che, viene detto, non può prescindere dalla missione istituzionale dell'Ateneo, che si scinde fra: ricerca scientifica, insegnamento (didattica), ricadute di didattica e ricerca («terza missione»). Pertanto, la valutazione delle performance dovrà essere strettamente collegata con gli esiti della valutazione dei suddetti

ambiti (VQR, SUA-RD, SUA-CdS, Riesami, SUA-Terza Missione, ...). In tal modo la gestione della performance dovrà essere integrata con la programmazione strategica e finanziaria.

Il NVA UNICAM ritiene che questo sia un modo corretto per affrontare questi temi, tanto che ha già dato questo tipo di indicazione all'Ateneo nel momento della definizione del documento di "Sistema di monitoraggio e valutazione" (2012). L'ANVUR però, al contrario di quanto fatto in UNICAM, non si spinge a suggerire agli atenei l'inclusione nel sistema di monitoraggio anche del personale docente-ricercatore (l'argomento è solo sfiorato). Sembra un'occasione mancata in quanto è evidente che in un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività dell'Ateneo, proprio per le considerazioni espresse in premessa sulle missioni strategiche, non è possibile prescindere dalle prestazioni, anche individuali, dei docenti-ricercatori.

Il documento unico prospettato dall'ANVUR - "Piano integrato"- dovrebbe sviluppare in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria.

La logica che sottende al Piano Integrato è correttamente caratterizzata da una nozione "allargata" di performance, intesa non tanto come l'insieme delle attività ordinarie e ripetute dell'amministrazione osservabile attraverso i suoi prodotti tipici (output), quanto piuttosto come la capacità delle università di relazionarsi dinamicamente con il mondo esterno in modo reciprocamente vantaggioso, duraturo e sostenibile (outcome e impatto)

In questa prospettiva il Piano Integrato è:

- un atto di governo dell'ateneo, la cui responsabilità non è solo formalmente in capo al Consiglio di amministrazione;
- un documento non burocratico e non adempimentale, perché inserito integralmente all'interno di una programmazione di più ampio respiro, che coinvolge sia il corpo docente che il personale tecnico-amministrativo.

Anche questo approccio logico è condiviso pienamente dal NVA, anche in un'ottica di trasparenza amministrativa, intesa nel senso più ampio.

Nella riflessione dell'ANVUR la valutazione della performance:

- non deve essere formale (compliance con la norma), ma sostanziale (utilizzo del piano della performance come strumento di governo e di gestione del miglioramento);
- deve rispettare l'autonomia della logica accademica dell'ateneo ricercando con essa un rapporto sinergico e non di mero affiancamento, separazione, sovrapposizione o conflitto anche potenziale;
- deve basarsi su un ristretto numero di indicatori segnaletici, in grado di aiutare l'identificazione delle aree critiche;
- deve essere fortemente orientata al miglioramento.

Per quanto riguarda il ruolo dei nuclei di valutazione in riferimento al ciclo integrato della performance, è richiesto ai Nuclei di verificare:

- che tutte le strutture organizzative dell'ateneo (sia di natura accademica che tecnico-amministrativa) siano coinvolte, nei rispettivi vertici e nelle articolazioni interne, in attività di informazione e condivisione della strategia generale e nella definizione degli obiettivi;
- che l'ateneo metta effettivamente a disposizione un ufficio di supporto adeguato alle loro esigenze per l'espletamento della funzione di OIV;
- che il Piano Integrato riceva adeguata attenzione presso gli organi di governo dell'ateneo;
- che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance proponga una metodologia conforme agli indirizzi espressi nelle presenti Linee Guida;
- che il Piano Integrato sia redatto a norma di legge, in linea con le presenti Linee Guida e col Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, nei tempi indicati;
- che il Piano Integrato sia basato su informazioni riscontrabili;
- che gli indicatori riportati nella Relazione corrispondano allo stato effettivo delle informazioni.

L'ANVUR inoltre aggiunge che, al fine di realizzare questi compiti, è opportuno che alcuni dei componenti dei Nuclei siano in possesso almeno in parte delle seguenti competenze:

- background accademico in discipline strettamente inerenti il management e la valutazione di sistemi organizzativi complessi;
- esperienza professionale nell'implementazione di sistemi di rilevazione, monitoraggio, controllo della performance organizzativa o nella gestione della qualità in grandi organizzazioni pubbliche o private;
- esperienza professionale nella direzione di grandi organizzazioni pubbliche o private;
- rispondenza a profili giuridici pertinenti rispetto alle tematiche di performance, trasparenza e anticorruzione;
- esclusione, salvo casi eccezionali, di docenti o ex-docenti provenienti dallo stesso ateneo.

Per istituire un efficace coordinamento con le attività valutative, l'ANVUR guarda con favore un processo di professionalizzazione e specializzazione della funzione di OIV all'interno dei Nuclei, incoraggiando l'esercizio di tale funzione in più di una università, anche allo scopo di agevolare il trasferimento di buone pratiche. In questa prospettiva, l'ANVUR ritiene che un numero complessivo di 30 professionisti esperti-OIV a livello nazionale (eventualmente coordinati anche a livello territoriale) sia adeguato a gestire la valutazione delle attività amministrative dell'insieme delle università italiane.

Il NVA vede certamente positivamente l'inserimento nei NdV universitari figure con competenze adeguate alla valutazione di temi come la performance organizzativa e di tipo giuridico sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza degli atti, ma talune delle raccomandazioni dell'ANVUR sembrano eccessive, con il rischio di rendere realmente difficile l'acquisizione nei NdV di figure di tale livello e specializzazione, ma anche di indurre una scissione delle competenze all'interno del Nucleo, tale che alla fine il nucleo sarà più simile a un coacervo di individualità specializzate e fra loro estranee, ognuna delle quali darà indicazioni magari corrette ma parcellari, piuttosto che ad un organo in grado di far emergere collegialmente una visione sintetica che possa contribuire ad indirizzare la governance di ateneo. La sopra paventata minaccia di "parcellizzazione interna" nella composizione del Nucleo rischia, peraltro, di favorire una sorta di eterogenesi dei fini. Tale composizione, infatti, progettata per assicurare la necessaria indipendenza del Nucleo stesso e la sua competenza tecnica-specialistica pluridisciplinare, rischia di rendere l'organo non solo esterno, ma anche estraneo al corpo vivo dell'Ateneo.

Se si riguarda davvero alla capacità delle università di «relazionarsi dinamicamente con il mondo esterno in modo reciprocamente vantaggioso, duraturo e sostenibile (outcome e impatto)» è necessario che tutti i soggetti che intervengono nei processi di pianificazione e realizzazione dei prodotti/servizi e nella valutazione del relativo impatto condividano una comune rappresentazione e comprensione di quel relazionarsi, operazione tutt'altro che facile e scontata, considerata la natura degli oggetti di analisi, che per la loro complessità difficilmente si prestano a giudizi incontrovertibili.

Occorrerebbe pertanto che il NdV fosse orientato non tanto (o, almeno, non solo) a fornire la propria rappresentazione e comprensione tecnicamente corretta dei bisogni e delle soluzioni, ma anche e soprattutto a svolgere una paziente e lungimirante azione di "consulenza", finalizzata a costruire insieme con tutti gli attori dell'università quella necessaria comprensione condivisa degli elementi che dinamicamente compongono il quadro in cui si realizzano gli outcomes dell'Ateneo.

SEZIONE C – INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DEL NVA

C1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

A) PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Il PQA UNICAM nel 2014 ha continuato nel proprio cammino di supporto al consolidamento organizzativo del Sistema di Assicurazione Qualità, cercando di migliorare gli aspetti critici emersi dalle analisi di riesame.

In particolare, per cercare di aumentare la fluidità e l'elasticità delle attività organizzative, sono state confermate ed allargate le deleghe al Coordinatore del PQA riguardanti alcune funzioni specifiche di monitoraggio, di impulso e di circolazione delle informazioni.

Il NVA ritiene positiva ed efficace l'impostazione 'modulare' che è stata data alle riunioni del presidio, modalità che permette, in qualche occasione, di affrontare alcuni problemi specifici coinvolgendo solo i referenti specificamente coinvolti nelle questioni trattate, senza dover aspettare sempre la disponibilità di tutto il gruppo di lavoro.



La CEV ANVUR ha notato durante l'esame dei documenti, e ha confermato nel corso delle audizioni, difficoltà nell'attuare con precisione, e in maniera uniforme da Scuola a Scuola, il mandato dei Presidi di Qualità delle Scuole. In effetti, analizzando l'organizzazione ed il funzionamento dei PQS delle varie Scuole anche è possibile verificare come tale organismo sia stato in molti casi 'superato' dall'attività svolta direttamente dai gruppi di riesame e/o dai responsabili e delegati alle varie attività nei CdS.

Nel 2014 sono inoltre partite le attività di compilazione della SUA-RD, attività che si sono chiuse a marzo nel 2015, che hanno visto il PQA impegnato nel coordinamento della raccolta dati ma anche e soprattutto nella produzione di linee guida e suggerimenti per la redazione dei rapporti di riesame delle Scuole e per la descrizione del sistema organizzativo riguardante la ricerca scientifica.

Il PQA ha inoltre monitorato con assiduità l'attività delle Scuole di Ateneo e dei loro rispettivi CdS, confermando il proprio ruolo di riferimento proattivo nell'applicazione e nel rispetto delle procedure predefinite per lo svolgimento dei processi riguardanti la didattica. Tutto il lavoro svolto ed i documenti prodotti possono essere visionati collegandosi a:

LINK⇒ http://www.unicam.it/sgq/intranet/ava/index_PQA.htm

Il sito intranet (al quale può accedere tutto il personale UNICAM) nel quale tutte le attività ed i documenti prodotti dal PQA sono registrati e resi disponibili è stato costantemente aggiornato. È stata anche utilizzata in modo puntuale una mailing list del PQA e dei PQ delle Scuole, in modo da avere un pronto e facile flusso di informazioni all'interno dell'Ateneo fra chi presidia i processi del sistema di AQ.

Il Coordinatore del PQA ha condotto personalmente nel 2014 le attività del ciclo di Audit interno, supportato dal gruppo di lavoro dell'Area di supporto tecnico Amministrativo USIQUAL. I membri del PQA sono stati costantemente aggiornati ed hanno fatto parte in qualche caso dei gruppi di audit. Il lavoro svolto con le Scuole è servito anche a preparare la visita esterna della CEV ANVUR e rivedere e/o migliorare i rapporti di riesame dei Corsi di studio (annuale e ciclico).

Il prodotto di questa attività sui rapporti di riesame è consultabile collegandosi a:

LINK⇒ http://www.unicam.it/sgq/intranet/OFF_2014_15/off_f_2015_16.htm

Le evidenze emerse dall'Audit interno e dei documenti di riesame sono state analizzate sia dagli organi delle Scuole che da quelli di Ateneo (sempre con il coordinamento del PQA). In particolare, nella seduta del Senato Accademico del 30 giugno, sono state analizzate una serie di azioni di miglioramento 'di Ateneo' derivate e dall'analisi dei rapporti di riesame dei gruppi di lavoro dei CdS e delle Commissioni paritetiche effettuata dal PQA, che ha individuato e portato all'attenzione del SA le proposte per le quali non sarebbe stata sufficiente la sola azione delle Scuole. Nell'allegato con le delibere del Senato accademico sono riassunte le principali decisioni prese (**Allegato 3**)

<i>Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative e relativamente al Sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ</i>
Punti di forza
<p>I punti segnalati nella relazione 2014 vengono confermati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La composizione del Presidio Qualità di Ateneo è ora molto solida e completa. Comprende anche chi dovrà occuparsi del sistema di assicurazione qualità per la ricerca e questa sembra una scelta molto opportuna, preconditione per una valutazione equilibrata delle attività più importanti delle Scuole. - L'organizzazione interna, che contemplava già un sistema di assicurazione qualità (ISO), che aveva reagito con prontezza alla sollecitazione prodotta dal processo AVA già dal settembre 2012, ha agito prontamente nel programmare l'adeguamento del proprio impianto, modificando opportunamente la composizione del Presidio Qualità di Ateneo e dotandosi di strumenti appropriati per la comunicazione interna (sito Internet e Intranet) e per la condivisione dei documenti e delle indicazioni da mettere a disposizione delle Scuole (strutture responsabili di didattica e ricerca).

- Per quanto riguarda il riesame delle attività dei corsi e la compilazione della SUA-CdS, la comunicazione con le Scuole si è realizzata anche attraverso periodiche riunioni con il gruppo di lavoro SUA-CdS.
- Un punto di forza – che non attiene alla “articolazione interna” dei CdS, ma nondimeno appare importante – è la continuità con cui il PQA ha seguito l’iter AVA nelle diverse strutture, esaminando le relazioni di riesame e dando indicazioni per migliorarne la struttura e i contenuti, ponendosi quindi in un rapporto dialogico e non di mero controllo con chi gestisce più direttamente le attività didattiche.
- Altro punto, probabilmente conseguente a quanto sopra esposto, è una sostanziale coerenza sia tra i report delle CP sia tra le relazioni di riesame dei diversi CdS, anche se relativi a Scuole diverse, di diversa estrazione culturale e con diversa esperienza nel campo della AQ (alcuni CdS da diversi anni ottengono la certificazione AFAQ ISO 9001 altri non erano ancora coinvolti in questa procedura).
- La gestione delle politiche dell’Ateneo, immediate o a proiezione pluriennale, da parte degli Organi di governo risulta facilitata da un sistema di gestione dei processi molto strutturato e che genera azioni di riesame e di miglioramento continuo.
- Il rapporto con il contesto organizzativo esterno (ANVUR, MIUR) può risultare facilitato dalla standardizzazione dei sistemi di comunicazione e di controllo, che inoltre incrementano la facilità di operare confronti e le opportunità di importare best-practices.

Inoltre:

- L’organizzazione interna del PQA risulta migliorata dall’impostazione modulare delle riunioni (questa determinazione è scaturita anche in seguito ai suggerimenti presenti nella relazione 2014 del NVA).
- Per quanto riguarda il riesame delle attività dei corsi e la compilazione della SUA-CdS, la comunicazione con le Scuole si è consolidata in occasione della preparazione alla visita della CEV dell’ANVUR, che ha anche reso necessaria una anticipazione del riesame ciclico.
- È continuato il lavoro di aggiornamento e completamento del sito dedicato all’Assicurazione Qualità (questa è un’attività che è essenziale mantenere sempre viva).
- Il PQA ha suggerito di strutturare anche formalmente due momenti di riesame nell’ambito della governance, suggerimento accolto e deliberato dal Senato Accademico.

Punti di debolezza

- Appaiono ancora insufficienti le azioni di formazione ed aggiornamento per i docenti. Soprattutto non è evidente un piano organico di formazione che con sufficiente certezza possa coinvolgere i principali attori dell’offerta didattica. In particolare per quanto riguarda tutto quanto concerne la “valutazione degli apprendimenti” appare evidente, anche dalle segnalazioni avute durante visita in loco della CEV ANVUR, che sono necessarie azioni di sensibilizzazione ed approfondimento.
- Appare mediamente assai debole e comunque difforme l’attività dei PQ delle Scuole (questa criticità, notata anche nel corso della visita CEV-ANVUR, conferma i dubbi già espressi da questo NVA nella relazione 2014).

Suggerimenti

Anche per evitare un rischio di caduta dell’attenzione al processo AVA in conseguenza dell’esito della visita CEV (sufficientemente positivo per l’ateneo, tuttora in attesa degli esiti per i CdS verificati), in particolare da parte dei responsabili delle Scuole e dei CdS, andrebbero programmati a cura del PQA incontri periodici per monitorare le attività e avviare da subito le azioni di miglioramento previste nei rapporti di riesame. Si ricorda che il processo AVA deve essere inteso come continuo per dare luogo a risultati concreti.

Benché vi sia stato un leggero miglioramento, le risorse di personale tecnico amministrativo dedicate direttamente alla gestione del sistema di AQ appaiono ancora insufficienti. Il NVA raccomanda di rinforzare sia numericamente sia nelle sue competenze il personale che collabora con i manager didattici nelle Scuole, in particolare quelle con l’offerta formativa più ampia e/o articolata in più sedi. Si rimarca che anche dall’analisi

delle schede di rilevazione dell'opinione di studenti e docenti il management didattico risulta uno dei punti di forza dell'ateneo.

Di fatto, anche sulla scorta di un confronto tra NVA e PQA, i PQS continuano ad apparire come organismi non funzionanti (per ragioni diverse secondo le Scuole), quindi andrebbero ripensati oppure le loro funzioni dovrebbero essere attribuite ad altri organi (per esempio le giunte di Scuola) in modo che le singole Scuole, pur in autonomia organizzativa, producano i risultati attesi.

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti il Nucleo considera importante sottolineare alcuni stimoli ricevuti durante la recente visita ANVUR.

Una tematica frequentemente toccata dalla commissione ANVUR è stata quella della verifica degli apprendimenti.

Nell'ambito della rilevazione dell'opinione degli studenti, l'unica richiesta in proposito sembra essere «Le modalità d'esame ti sono state comunicate e descritte in modo chiaro?» (Dimensione ATTIVITÀ FORMATIVA). Si tratta di una richiesta importante (lo studente non deve essere esaminato con modalità diverse da quelle per cui è stato preparato!), ma non sfiora nemmeno altre questioni, altrettanto cruciali, quali per esempio:

- Coerenza, pertinenza, adeguatezza ecc. dei metodi e degli strumenti utilizzati dai docenti per verificare gli apprendimenti. Si fa riferimento al modello europeo dell'apprendimento (KSC: Knowledge, Skills, Competences, declinati secondo gli indicatori di Dublino)? come si verificano le conoscenze? come si verificano le conoscenze applicate (Skills)? come si verificano le competenze? Le modalità dell'esame stabilite dal docente, tengono conto – per esempio – del fatto che il classico “esame orale” può verificare solo le conoscenze e la loro comprensione, non la loro applicazione?
- Affidabilità, correttezza, comparabilità delle valutazioni espresse (voto d'esame, voto finale di laurea): c'è una riflessione su questo punto? si sono stabiliti dei criteri condivisi? sono applicati?

Anche nella rilevazione dell'opinione dei docenti questi temi non sembrano presenti.

Questo Nucleo è perfettamente consapevole di mettere sul tavolo una questione che nel contesto italiano è stata poco studiata e sembra quasi essere rimossa, ma ritiene che ormai, nel quadro dell'ottica di miglioramento continuo che si è data UNICAM, sia arrivato il momento di portarla all'attenzione dell'Ateneo.

In questo senso si invitano gli organi coinvolti ed in primo luogo il PQA a considerare attentamente il testo dello standard 1.3 degli "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)", approvato e sottoscritto dalla Conferenza dei ministri dell'istruzione superiore dei paesi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (Erevan, Maggio 2015) e fatto proprio dal Bologna Follow-Up Group nello scorso settembre 2014, che considera di fondamentale importanza il monitoraggio dei progressi dello studente e propone alcuni spunti che il PQA potrebbe considerare.

Anche il documento “Bologna with student eyes 2015 - Time to meet the expectations from 1999”, dell'European Students' Union (ESU), anch'esso presentato a Erevan lo scorso maggio alla Conferenza dei ministri dell'istruzione superiore, segnala come in molti Paesi, nonostante siano state prodotte in anni recenti riforme del sistema universitario sulle linee indicate dal Processo di Bologna, manchi una reale implementazione dei principi che vorrebbero lo studente e il processo di apprendimento (più che la docenza e l'insegnamento) al centro del processo educativo.

L'ESU pone inoltre grande attenzione all'ambito della “valutazione dell'apprendimento” raccomandando, alle strutture che operano nell'alta formazione, investimenti nell'aggiornamento professionale dei docenti e auspicando anche, da parte delle associazioni studentesche e degli organi di controllo della qualità, una continua opera di stimolo e sorveglianza del processo.

È evidente che affrontare questa tematica propone una sfida importante all'Ateneo e ai suoi docenti, ma si invita anche a valutare l'impatto che un'attività "di avanguardia" in questo campo potrebbe avere sull'apprezzamento degli studenti e sulle possibili ricadute sia in termini di prevenzione dell'abbandono, sia di immatricolazioni.

B) COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

<i>Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative e relativamente al Sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ</i>
<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <p>I punti segnalati nella relazione 2014 vengono confermati:</p> <ul style="list-style-type: none">– La procedura adottata, descritta in precedenza, per ovviare alla mancanza di rappresentanti degli studenti in alcune CP ha prodotto il risultato di avere comunque un'attività e una relazione svolta da tutti i corsi di studio.– Permane un evidente diffuso impegno sia delle CP sia delle Scuole nello studio dei CdS e nell'acquisizione di nuovi strumenti di analisi anche se, come già detto (sezione A), l'attività dei PQ delle Scuole non sembra funzionale al processo di AQ.– L'incontro fra PQA e studenti rappresentanti nelle CP, avente come scopo la sensibilizzazione e l'informazione sulle attività da svolgere, è una buona pratica da mantenere.
<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <p>Per quanto riguarda questa sezione della relazione i punti di debolezza sono sostanzialmente rimasti quelli rilevati nello scorso esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none">– I rappresentanti degli studenti restano tali per un lasso di tempo che spesso non è compatibile con il livello di impegno, e di continuità nell'impegno, richiesto da un organismo come quello della CP.– Nelle linee guida dell'Ateneo per la composizione delle CP non è prevista una incompatibilità con il Responsabile del CdS. Il rischio è che in alcune situazioni ciò potrebbe condizionare il lavoro della CP. Questo rischio è stato segnalato anche dalla CEV ANVUR.– I compiti assegnati alle CP dalla normativa sono specialistici e travalicano l'espressione di un parere legato ad una esperienza personale. Per svolgere al meglio tali compiti servirebbero competenze tecniche e metodologiche che difficilmente possono darsi per scontate in un organismo elettivo.– Una ancora imperfetta capacità di individuazione e interpretazione dei dati statistici riguardanti i corsi di studio, in particolare di quelli derivanti dalle valutazioni espresse dagli studenti tramite il questionario sulla didattica e anche di quelli derivanti dalle indagini Alma laurea.

Suggerimenti

Il PQA dovrebbe mettere 'a sistema', come esperienza periodica, l'incontro con gli studenti rappresentanti nelle CP, in particolare subito prima dell'inizio delle attività delle CP, ma anche con un incontro, anche a carattere individuale se necessario, nel periodo immediatamente seguente la nomina dei nuovi componenti, perché un'azione efficace di sensibilizzazione e informazione certamente può portare ad un miglioramento dell'efficacia di questi organismi.

Le CP potrebbero essere convocate in occasione degli incontri di audit del PQA: questa potrebbe anche divenire una occasione di verifica dell'atteggiamento dei docenti nei confronti degli studenti componenti.

Sembra sempre più chiaramente opportuno ripensare la composizione delle CP introducendo l'incompatibilità con il ruolo di Responsabile del CdS o di Direttore della Scuola.

Evitare assolutamente la suddivisione della CP della Scuola in piccoli sottogruppi (composti da singoli docenti e studenti), cosa che, come evidenziato anche dalla CEV ANVUR durante la visita, fa venire meno la natura collegiale di questo organismo.

c) NUCLEO DI VALUTAZIONE

<i>Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative e relativamente al Sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ</i>
Punti di forza
<ul style="list-style-type: none">- La nuova composizione del NVA, che prevede la presenza esclusiva di competenze esterne di elevata qualificazione professionale nell'ambito della valutazione, garantisce la terzietà delle analisi e dei giudizi.- Le molteplici attività dell'ufficio di supporto forniscono al suo personale una visione complessiva delle attività dell'Ateneo, cosa che favorisce una maggiore disponibilità di informazioni e dati per i componenti del NVA.
Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">- Permane la scarsa chiarezza su compiti e ruoli dei NVA, che l'ANVUR non sembra in grado di risolvere con facilità, tanto che in questo esercizio apparentemente c'è stata una rinnovata richiesta ai NdV di opera di "certificazione" o "validazione" piuttosto che di analisi e valutazione.- Sovrapposizione di competenze non facilmente conciliabili (D.Lgs.150/09, valutazione didattica, valutazione ricerca, valutazione andamento politico-economico, etc).- Risulta ancora incompleto il coordinamento delle attività e delle tempistiche degli adempimenti richiesti.- L'ufficio di supporto tecnico-amministrativo, non essendo specificamente dedicato al NVA, vede frequentemente accavallarsi impegni gravosi e difficilmente compatibili.- L'apporto della componente studentesca ai lavori del NVA è stato sostanzialmente nullo.

Suggerimenti

L'attività dell'ufficio di supporto tecnico-amministrativo al NVA dovrebbe venire attentamente valutata e, probabilmente, si rende opportuno un suo rafforzamento in termini di personale. In quest'ottica sarebbe inoltre opportuno che USIQUAL avesse una componente al proprio interno (o una collaborazione prioritaria) con competenze di alto profilo scientifico nel campo della analisi statistica.

Gli studenti neoeletti nel NVA dovrebbero essere seguiti con maggiore attenzione e resi consci del fatto che accettare di essere eletti a questo compito li rende responsabili anche verso i loro pari. Poiché il NVA è conscio degli sforzi dell'Ufficio e del Delegato in questo senso, suggerisce una più continua e pianificata interazione tra il Consiglio degli Studenti e queste ultime figure, stante che i componenti esterni non hanno verosimilmente la possibilità pratico-logistica di una relazione con caratteri di continuità con l'organo, che forse potrebbe coinvolgere in maniera più diffusa la componente studentesca.

C2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dell'Ateneo per le attività di formazione

<i>Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica</i>
Punti di forza
Si conferma quanto rilevato nella relazione 2014: <ul style="list-style-type: none">- Capacità di attrarre studenti da fuori regione e dall'estero.- Sistema di contribuzione studentesca fortemente orientato a premiare capaci e meritevoli.- Soddisfazione degli studenti espressa nelle indagini di customer satisfaction.

- Soddisfazione dei laureati sul corso di studio appena concluso [Indagini Alma Laurea].
- Soddisfazione degli studenti per quanto riguarda i servizi di supporto, considerati come uno dei principali motivi per scegliere UNICAM.
- Capacità del sistema di reagire con sufficiente prontezza alle indicazioni provenienti dall'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti (vedi il miglioramento dell'apprezzamento della dotazione strutturale).
- Buona ricaduta occupazionale dei CdS malgrado un contesto territoriale ed economico non proprio favorevole [risultati Alma Laurea].
- La politica di internazionalizzazione, voluta ormai da diversi anni in UNICAM, appare una scelta opportuna anche in ottica di sostenibilità dell'offerta formativa; l'attuale ventaglio di Corsi di studio offerti potrà infatti essere mantenuto più agevolmente in futuro attraverso la collaborazione di docenti provenienti da atenei 'partner' di altri Paesi, ponendo inoltre le basi di un miglioramento qualitativo dell'offerta formativa.
- Il personale coinvolto nei processi del Sistema Assicurazione Qualità mostra un sufficiente grado di consapevolezza/condivisione dei processi svolti e degli obiettivi posti dal sistema.
- L'Audit interno è uno strumento che consente di evidenziare le 'buone pratiche' da diffondere fra le strutture dell'Ateneo.
- Il ruolo svolto dal Manager didattico in ogni Scuola fornisce un supporto tecnico importante che consente ai responsabili di CdS di concentrarsi al meglio sulle problematiche connesse al processo formativo di più diretta attinenza con il ruolo del docente.

Punti di debolezza

- Insufficiente risposta all'esigenza di adeguamento delle strutture logistiche per la didattica emersa dai questionari di soddisfazione rivolti agli studenti l'anno precedente, dato il persistere del trend nel tasso di valutazioni negative.
- Insufficiente coinvolgimento dei docenti affidatari di attività formative nella progettazione dei CdS.
- Pochi strumenti a disposizione dei responsabili dei CdS per intervenire sui singoli docenti in caso di necessità di azioni correttive nello svolgimento delle AF (tanto incentivanti quanto di censura).
- Il grado di coinvolgimento nelle logiche del sistema organizzativo e nei progetti di miglioramento promossi dal PQA UNICAM non è uniforme e generalizzato per tutte le strutture e per tutti i docenti coinvolti.

Suggerimenti

Si ritiene importante che l'Ateneo continui nella politica di potenziamento dei servizi di supporto ai processi formativi, in particolare per quanto riguarda le attività di tutorato e tutorato didattico e quelle di stage/tirocinio.

Si ribadisce come potrebbe essere importante l'introduzione formale, nello Statuto, del ruolo di "Responsabile/coordinatore di corso di studi", che attualmente viene incaricato attraverso una delega conferita dai Direttori delle Scuole. In tal modo questo ruolo, fondamentale per il buon andamento dei processi didattici, sarebbe valorizzato e avrebbe una maggiore autorevolezza nei confronti dei colleghi.

La governance di Ateneo potrebbe inoltre individuare ulteriori strumenti per incentivare coloro che assumono l'onere di sostenere questo ruolo.

C3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Il NVA ha verificato il campione di corsi di studio descritto nella sezione A.3 della relazione. I risultati dell'analisi è riportata nell'**Allegato 4**.

C4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi

Descrizione, analisi e valutazioni relative al punto 4 della relazione sono contenute nel documento allegato (**Allegato 2**).

Allegati alla Relazione:

- Allegato 1:** Descrizione sintetica della dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche.
- Allegato 2:** Relazione annuale sugli esiti dei questionari sulla didattica 2013-14.
- Allegato 3:** Evidenze emerse dall'Audit interno e delibere conseguenti del Senato accademico.
- Allegato 4:** Analisi e valutazione di dettaglio del NVA di un campione di corsi di studio

SEZIONE D – APPENDICE DEGLI ALLEGATI (INFORMAZIONI INSERITE NELLA BANCA DATI CINECA)

Come specificato nelle linee guida ANVUR, per il 2015 ai NVA sono ancora richiesti alcuni elementi informativi, da inserire a cura degli uffici dell'Ateneo nella specifica banca dati della "procedura nuclei" del CINECA. Si tratta di informazioni rispetto alle quali si chiede ai NVA di mantenere un essenziale ruolo di supporto e cerniera tra la periferia, gli Atenei e l'ANVUR, ai fini del flusso di dati di sistema, utili e necessari a indirizzare ogni riflessione sullo stato dell'università italiana.

Le informazioni che confluiscono nella banca dati degli allegati, pur non essendo sotto la diretta responsabilità dei NVA, costituiscono delle importanti fonti informative delle quali gli stessi NVA tengono conto nella elaborazione della valutazione del processo di AQ dell'Ateneo e delle relative raccomandazioni di miglioramento.

Camerino, 20 luglio 2015

Il Presidente del NVA

Scuola di Architettura e Design

L-17 Scienze dell'architettura

LM-4 Architettura

L-4 Disegno Industriale

LM-12 Design

LM-48/75 Pianificazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio

Sede Annunziata		
Quantità	AULA (CdL che ne usufruisce)	POSTI (a sedere)
1	A012 - laboratorio didattico (L-17; LM-4)	60
1	A117 - laboratorio didattico (LM-4)	60
1	A118 - laboratorio didattico (LM/48-75)	40
1	A121 - aula (L-17; LM-4)	80

Sede Castellano		
Quantità	AULA (CdL che ne usufruisce)	POSTI (a sedere)
1	B006 - aula (L-17)	150
1	B007 - sala studio	15
1	B017 - laboratorio didattico (LM-4; LM-12)	45
1	B110 - laboratorio didattico (L-17)	60
1	B120 - sala computer	10
1	B202 - aula (L-17; LM-4)	55
1	B206 - laboratorio didattico (L-17)	60
1	B214 - laboratorio didattico (L-17)	60

Sede Cattaneo		
Quantità	AULA e CdL che ne usufruisce	POSTI (a sedere)
1	C002 - sala studio	10
1	C006 - laboratorio didattico (L-4)	55
1	C009 - laboratorio didattico (L-4)	45
1	C103 - laboratorio didattico (L-4)	60
1	C106 - laboratorio didattico (L-4)	60
1	C109 - laboratorio didattico (LM-12)	40
1	C305 - laboratorio didattico (L-4)	50
1	C307 - laboratorio didattico (master Ecodesign)	10

ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA
	LM-4	ARCHITETTURA
	LM-12	DESIGN
Biblioteca di Architettura		
Patrimonio librario e periodici	9.000	
Periodici elettronici	900	
Ore di apertura settimanali	46,5	
Posti di lettura	30	
Servizi forniti	Catalogo online; discovery tool; consultazione libera del materiale bibliografico; libri di testo e materiali didattici; prestito esterno; fotocopie; sala studio wireless	

Scuola di Giurisprudenza

Sede Palazzo Ducale - Piazza Cavour, 19 – Camerino (MC)		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	Sala della Muta	150
1	Carlo Esposito	70
1	Allara e Grosso	80
1	Giacomo Venezian	50
1	Emilio Betti	75
1	Vincenzo Arangio Ruiz	125
1	Cantelmo Pasqui	35
1	Giovanni Antinori	80
1	Elisabetta Malatesta	25
1	Vittorio Scialoja	20
1	Laboratorio informatico	20
3	Area studio studenti	15 ognuna

Sede Palazzo Granelli - Largo Pierbenedetti, 4 – Camerino (MC)		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	Aula Magna	150
1	Aula 2	40
1	Laboratorio informatico	25
1	Area studio studenti	20

SCUOLA di GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA
	L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Biblioteca Giuridica		
Periodici elettronici	6.800	
Libri elettronici	10.000	
Banche dati	14	
Sede Palazzo Ducale		
Libri e periodici	233.000	
Posti di lettura	130	
Ore di apertura settimanali	76,5	
Sede Palazzo Granelli		
Libri e periodici	93.800	
Posti a sedere	54	
Ore di apertura settimanali	55	
Servizi forniti	Catalogo online; discovery tool; consultazione libera del materiale bibliografico; ricerche bibliografiche guidate; consulenza bibliografica online; incontri di istruzione all'uso della biblioteca e dei servizi; libri di testo e materiali didattici; prestito esterno; prestito interbibliotecario; fornitura di materiale non presente in sede; fotocopie; stampe self-service; sale studio wireless; sala per lo studio di gruppo	

Sede Polo Unicam San Benedetto del Tronto		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	Aula Azzurra	135
1	Aula A	50
1	Aula B	50
1	Aula C	50
1	Aula D	50
1	Aula Marrone	40
1	Aula Informatica	20
1	Laboratorio Didattico	40
1	Sala Studio 1	50
1	Sala studio 2	10

BIBLIOTECHE		
Sede	POSTI (a sedere)	Volumi (patrimonio librario)
Polo Unicam San Benedetto del Tronto	50	170

Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria

Biologia della nutrizione (L-13)

Sede Polo Unicam San Benedetto del Tronto		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	Aula Azzurra	135
1	Aula A	50
1	Aula B	50
1	Aula C	50
1	Aula D	50
1	Aula Marrone	40
1	Aula Informatica	20
1	Laboratorio Didattico	40
1	Sala Studio 1	50
1	Sala studio 2	10

BIBLIOTECHE		
Sede	POSTI (a sedere)	Volumi (patrimonio librario)
Polo Unicam San Benedetto del Tronto	50	170

BIOSCIENZE E BIOTECNOLOGIE	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE
Biblioteca di Scienze - Punto di servizio SBT		
Patrimonio librario - libri di testo e reference books	200	
Periodici elettronici	9.000	
Banche dati	9	
Posti di lettura	25	
Ore di apertura settimanali	45	
Servizi forniti	Catalogo online; discovery tool; consultazione libera del materiale bibliografico; consulenza bibliografica online; incontri di istruzione all'uso della biblioteca e dei servizi; libri di testo e materiali didattici; prestito esterno; fotocopie; sale studio wireless	

Biological Sciences (LM-6), Biosciences and Biotechnologies (L2-L13)

Aule, Laboratori e Sale studio

CAMERINO	Sede Polo delle Scienze (Via Gentile III da Varano)	
Quantità	AULA (nome)	Posti a sedere
1	1 Aula 1	66
1	1 Aula 3	70
1	1 Aula 6	42
1	1 Aula 7	40
1	1 Aula 8	80
1	1 Aula 9	48
1	1 Aula 10	66
1	1 Aula studio ed esercitazioni	25
	LABORATORI Postazioni	Postazioni
1	Laboratorio Didattico	60

CAMERINO	Ex Dipartimento di Scienze Morfologiche (Via Gentile III da Varano)	
Quantità	AULA (nome)	Posti a sedere
1	Aula Grande	50

CAMERINO	Polo Carlo Ludovici	
Quantità	AULA (nome)	Posti a sedere
1	Aula Informatica LA2	50

CAMERINO	Ex Dipartimento di Botanica ed Ecologia (Via Pontoni)	
Quantità	AULA (nome)	Posti a sedere
1	Aula Galleria	

Medicina Veterinaria (LM-42)

Aule (*)

Il numero totale di aule destinate allo svolgimento del C.d.S. LM MV è di 8, per un totale di posti disponibili pari a 499, come riportato nella tabella sottostante.

AULA	Blocco	Localizzazione	Posti
C	3	Edificio C	58
D	3	Edificio C	40
F	3	Edificio D	72
G	3	Edificio D	72
S	1	Nuova divisione	30
L	2	Blocco 2	25
Aula Magna	3	Edificio D	160
Aula Azzurra	1	San Sollecito	42
N° TOTALE DI POSTI			499

Tutte le aule didattiche utilizzate nel C.d.S. LM MV sono dotate di computer e sistema di video-proiezione. Alcune di queste sono video-collegate con le sale chirurgiche dei reparti dei piccoli e dei grandi animali e con le apparecchiature di diagnostica per immagini.

Una più dettagliata descrizione delle strutture della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria – Polo di Medicina Veterinaria è disponibile all'indirizzo <http://www.unicam.it/veterinaria/strutture.asp>

Laboratori, sale ed aule per esercitazioni pratiche (*)

Il numero totale dei laboratori è pari ad 11, per un totale di 275 posti disponibili. Oltre ai laboratori, le attività pratiche previste per il C.d.S. LM MV vengono svolte anche in altre aule (es. aula microscopi) e sale, per un numero totale di posti pari a 130. Pertanto, il numero complessivo di posti offerti dalle strutture della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria - Polo di Medicina Veterinaria (SBMV-PMV) per lo svolgimento delle attività pratiche nell'ambito del C.d.S. LM MV è pari a 405, come illustrato nella tabella.

Nome	Blocco	Localizzazione	Posti
Laboratorio di morfologia A	1	San Sollecito	25
Laboratorio di morfologia B	1	San Sollecito	25
Laboratorio di morfologia C	1	San Sollecito	25
Laboratorio di biologia molecolare	3	Edificio B	25
Laboratorio di batteriologia e sierologia	3	Edificio B	25
Laboratorio di microbiologia degli alimenti	3	Edificio B	25
Laboratorio chimico-clinico	1	San Sollecito	25
Laboratorio-aula per esercitazioni di riproduzione	2	Blocco 2	25
Laboratorio chimico A	1	San Sollecito	25
Laboratorio chimico B	1	San Sollecito	25
Laboratorio chimico C	1	San Sollecito	25
Aula microscopi	3	Edificio C	25
Sala di osteologia	3	Edificio C	25
Sala di anatomia e dissezione	5	Blocco 5	25
Sala di ispezione degli alimenti	4	Mattatoio Didattico	25
Sala necroscopie	4	Mattatoio Didattico	30
N° TOTALE DI POSTI			405

Oltre alle sopra citate strutture, le attività pratiche trovano svolgimento all'interno dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) della Scuola, presso il Blocco 1 - Nuova Divisione e il Blocco 2.

Una più dettagliata descrizione delle strutture della SBMV-PMV è disponibile all'indirizzo <http://www.unicam.it/veterinaria/strutture.asp>

Sale studio

Le sale studio presenti presso la Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria - Polo di Medicina Veterinaria (SBMV-PMV) in totale sono quattro e sono situate:

- n. 2 nel Blocco 1
- n. 1 nel Blocco 3
- n. 1 nell'area biblioteca (vedere relativo paragrafo del quadro B4)

Biblioteche

Monografie	1542
Periodici cartacei totali	46
di cui:	
- n. periodici cessati	35
- n. periodici attivi	11
Tesi	714
Periodici on line Unicam	5748
di cui:	
- periodici on line di discipline collegate a Medicina Veterinaria	1715
- periodici on line di Medicina Veterinaria	87
Banche dati Unicam	27
di cui:	
- banche dati scientifiche	6

Sicurezza delle produzioni zootecniche e valorizzazione delle tipicità alimentari di origine animale (L-38)

(*) Aule

Il numero totale di aule destinate allo svolgimento del CdS in Sicurezza delle Produzioni Animali è di 6, per un totale di posti disponibili pari a 352, come riportato in tabella. Tutte le aule didattiche utilizzate nel CdS in Sicurezza delle Produzioni Animali sono dotate di computer con connessione internet e sistema di video-proiezione.

AULA	Blocco	Localizzazione	Posti
B	3	Edificio C	24
C	3	Edificio C	58
D	3	Edificio C	40
H	3	Edificio D	50
N	3	Edificio D	20
Aula Magna	3	Edificio D	160
N° TOTALE DI POSTI			352

***Laboratori (vedere LM-42)**

*** Sale studio (vedere LM-42)**

Biblioteche

Monografie	1437
Periodici cartacei totali	46
di cui:	
- n.periodici cessati	34
- n.periodici attivi	12
Tesi	663
Periodici on line Unicom	5748
di cui:	
- periodici on line di discipline collegate a Medicina Veterinaria	1715
- periodici on line di Medicina Veterinaria	87
Banche dati Unicom	27
di cui:	
- banche dati scientifiche	6

Scuola di Scienze e Tecnologie

Chimica (L-27)

Aule

Sede POLO "D'AVACK"		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	1	30
1	5	32

Eventuale altra sede POLO "CARLA LODOVICI"		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	AA1	150
1	AB1	96
1	AB2	96

Eventuale altra sede SEZIONE CHIMICA		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	GRAVINA	60

Eventuale altra sede SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	D	60

Laboratori

Eventuale altra sede POLO "CARLA LODOVICI"		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	LA2	50
1	LA1	80

Eventuale altra sede SEZIONE CHIMICA		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	LABORATORI SEZIONE CHIMICA	36-45-80

Sale studio

All'interno delle strutture utilizzate dalla sezione Chimica della Scuola di Scienze e Tecnologie sono dislocate numerose sale a disposizione degli studenti per un totale di circa 60 postazioni.

Gli studenti possono comunque usufruire anche di tutte le postazioni a disposizione nelle altre strutture dell'ateneo.

Biblioteche

SCIENZE E TECNOLOGIE	L-35	MATEMATICA E APPLICAZIONI
	LM-40	MATEMATICA E APPLICAZIONI
	L-31	INFORMATICA
	LM-18	COMPUTER SCIENCES
	L-30	FISICA
	LM-17	PHYSICS
	LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS
Biblioteca di Scienze		
Patrimonio librario e periodici	50.000	
Periodici elettronici	1480	
Banche dati	9	
Posti di lettura	48	
Ore di apertura settimanali	44,5	
Servizi forniti	Catalogo online; discovery tool; consultazione libera del materiale bibliografico; ricerche bibliografiche guidate; consulenza bibliografica online; incontri di istruzione all'uso della biblioteca e dei servizi; libri di testo e materiali didattici; prestito esterno; prestito interbibliotecario; fornitura di materiale non presente in sede; fotocopie; stampe self-service; sale studio wireless	

SCIENZE E TECNOLOGIE	L-27	CHIMICA
	LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES
	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO
Biblioteca di Scienze Chimiche		
Patrimonio librario e periodici	13.000	
Periodici elettronici	1.700	
Banche dati	9	
Posti di lettura	65	
Ore di apertura settimanali	36	
Servizi forniti	Catalogo online; libera consultazione del materiale bibliografico; ricerche bibliografiche guidate; consulenza bibliografica online; libri di testo; prestito esterno; fornitura di materiale non presente in sede; fotocopie; sale studio wireless	

Corso di laurea in FISICA L-30 – AULE

Sede SEZIONE FISICA		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	E	41
1	F	18
1	H	50

Eventuale altra sede POLO "CARLA LODOVICI"		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	AB2	96
1	AB3	56

Eventuale altra sede SEZIONE MATEMATICA		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	A	150

Corso di laurea in FISICA L-30 LABORATORI ED AULE INFORMATICHE

Sede SEZIONE FISICA		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	LABORATORIO INFORMATICO	15

Eventuale altra sede SEZIONE MATEMATICA		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	LABORATORIO DIDATTICO FISICA	30
1	LABORATORIO INFORMATICO	50

Eventuale altra sede EDIFICIO D'AVACK		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	LABORATORIO DIDATTICO FISICA	30

Corso di laurea in FISICA L-30 Aule studio per studenti

Sede SEZIONE FISICA		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
1	Aula Studenti	10
1	Nuova Aula Studenti	15

Corso di laurea in FISICA L-30 – BIBLIOTECHE

BIBLIOTECHE		
Sede	POSTI (a sedere)	Volumi (patrimonio librario)
BIBLIOTECA DI SCIENZE	30 + 5 postazioni internet	Circa 18000 volumi Dati aggiornati su: http://biblioteche.unicam.it/index.php?option=com_content&view=article&id=223&Itemid=123

Informatica (L-31)

Aule

Sede POLO "CARLA LODOVICI"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	AB1	96
1	AA1	150

Eventuale altra sede FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA "POLO GRANELLU"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	AULA MAGNA	120

Eventuale altra sede POLO TECNOLOGICO "PALAZZO BATTIBOCCA"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	SALA NOBILI	40

Laboratori

Sede POLO "CARLA LODOVICI"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	LA1	70

Eventuale altra sede POLO TECNOLOGICO "PALAZZO BATTIBOCCA"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	LABORATORIO INFORMATICO DENNIS RITCHE	40
1	LABORATORIO GEORGE BOOLE	40
1	Laboratorio Cisco	20
1	Aula Alan Turing	40

Sale studio

Eventuale altra sede POLO TECNOLOGICO "PALAZZO BATTIBOCCA"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	Aula studio 1	30
1	Aula studio 2	30

* Biblioteche (vedi Chimica L-27)

Matematica e Applicazioni (L-35)

Sede SEZIONE MATEMATICA		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	A	150
1	B	25

Eventuale altra sede POLO "CARLA LODOVICI"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	AB1	96
1	AB2	96
1	AB3	56
1	LA1	40

Eventuale altra sede FACOLTA' GIURISPRUDENZA PALAZZO DUCALE		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	SALA DELLA MUTA	200

Laboratori

Corso di laurea in MATEMATICA E APPLICAZIONI L-35

LABORATORI

Sede SEZIONE MATEMATICA

- Laboratorio laureandi (15 posti)
- Laboratorio informatica (50 posti)

Sede POLO LODOVICI

- Laboratorio LA1 (40 posti)

Sale studio

SALE DI STUDIO

Sede SEZIONE MATEMATICA

- 1 sala (12 posti a sedere)
- 1 sala (5 posti a sedere)
- Laboratori (elencati a parte)

Sede POLO LODOVICI

- Sala tutorato (5 posti a sedere)
- Laboratorio (elencato a parte)

Sede BIBLIOTECA SCIENZE E TECNOLOGIE

- 48 posti a sedere (segnalato a parte)

*** Biblioteche (vedi Chimica L-27)**

Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione e il Restauro (L-43)

Aule

Sede Polo delle Scienze		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	Aula "Simone de Magistris"	45
1	Aula "Pietro Alamanno"	20
1	Aula "Carlo Crivelli"	90
1	Aula "Osvaldo Licini"	30

Laboratori

Sede Polo delle Scienze		
1	Aula "Luigi A. Lanzi" (laboratorio informatico)	45
1	Laboratorio di Tecnologie e Diagnostica "A. Cederna"	100 mq circa

Sale studio

Sede Polo delle Scienze		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	Aula studio 1	20
1	Aula studio 2	30
1	Common Room	10

Biblioteche

Sede Polo delle Scienze	
Patrimonio librario libri di testo e reference book	200 "
Periodici elettronici	1700
Banche dati	9
Posti di lettura	20
Ore di apertura settimanali	45
Servizi forniti	Catalogo online; discovery tool; consultazione libera del materiale bibliografico; consulenza bibliografica online; incontri di istruzione all'uso della biblioteca e dei servizi; libri di testo e materiali didattici; prestito esterno; fotocopie; stampe self-service; sale studio wireless

Scienze Geologiche Naturali e Ambientali (L-32/L-34)

Aule

Sede SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	C	30
1	E (laboratorio)	30
1	F (laboratorio)	18
1	D	60

Eventuale altra sede POLO LODOVICI		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	LA2 (aula informatica)	50
1	AA1	150

Laboratori

I laboratori didattici sono attrezzati con tavoli forniti di prese elettriche per i PC degli studenti e i microscopi. Sono disponibili per le esercitazioni microscopi petrografici, stereomicroscopi e stereoscopi. Nei laboratori sono inoltre disponibili collezioni di minerali, fossili, microfossili, rocce, sezioni sottili, cartografia, foto aeree, materiale audiovisivo anche in formato elettronico. Sono a disposizione degli studenti per le escursioni caschi di sicurezza, martelli, lenti e bussole. Per le esercitazioni e il lavoro di tesi sono disponibili inoltre laboratori tecnico-scientifici, sotto la supervisione del personale.

L'aula di informatica per le lezioni e' disponibile presso il vicino Polo Lodovici. Una sala di informatica ad esclusivo uso degli studenti iscritti al corso di laurea e' localizzata nel Polo di Scienze della Terra. E' attrezzata con 10 computer thin-client con office e collegati ad internet a cui si accede attraverso l'indirizzo di posta elettronica personale. E' disponibile per gli studenti una stampante di rete. La rete wifi e' disponibile in tutto il polo di Scienze della Terra.

Sale studio

Sale Studio

Presso il Polo di Scienze della Terra gli studenti hanno a disposizione sale studio e spazi specifici per i laureandi. Altre sale studio sono disponibili presso l'adiacente Biblioteca delle Scienze e le altre biblioteche universitarie, i collegi, la biblioteca comunale Valentiniiana.

Biblioteche

La Biblioteca delle Scienze, localizzata a pochi metri dal Polo in cui si tengono tutte le lezioni, include il patrimonio librario di Scienze della Terra e Scienze Naturali. Per quanto riguarda le Scienze Naturali, gli studenti possono anche accedere alla biblioteca di Palazzo Castelli ('ex-Dipartimento di botanica). Inoltre, è disponibile l'accesso alle risorse elettroniche, emeroteca e alcune banche dati (Unicam aderisce al consorzio Cineca). Nella Biblioteca e' presente personale bibliotecario specializzato di riferimento. La Biblioteca ha al suo interno sale studio e consultazione, computer per ricerche bibliografiche.

Physics (LM-17)

Aule

Sede SEZIONE FISICA		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	E	41
1	G	18

Eventuale altra sede POLO "CARLA LODOVICI"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	AB2	96
1	AB3	56

Eventuale altra sede SEZIONE MATEMATICA		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	L1	20

Laboratori

Sede SEZIONE FISICA		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	LABORATORIO INFORMATICO	15
1	LABORATORIO DIDATTICO FISICA	15

Eventuale altra sede SEZIONE MATEMATICA		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	LABORATORIO DIDATTICO FISICA	30
1	LABORATORIO INFORMATICO	50

Sale studio

Sede SEZIONE FISICA		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	Aula Studenti	10
1	Nuova Aula Studenti	15

Biblioteche

BIBLIOTECHE		
Sede	POSTI (a sedere)	Volumi (patrimonio librario)
BIBLIOTECA DI SCIENZE	30 + 5 postazioni internet	Circa 18000 volumi Dati aggiornati su: http://biblioteche.unicam.it/index.php?option=com_content&view=article&id=223&Itemid=123

Computer Science (LM-18)

Aule

Sede POLO "CARLA LODOVICI"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	AB1	96
1	AA1	150

Eventuale altra sede FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA "PALAZZO DUCALE"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	CARLO ESPOSITO	70
1	SALA DELLA MUTA	200

Eventuale altra sede POLO TECNOLOGICO "PALAZZO BATTIBOCCA"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	SALA NOBILI	40

Laboratori

Sede POLO "CARLA LODOVICI"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	LA1	70

Eventuale altra sede POLO TECNOLOGICO "PALAZZO BATTIBOCCA"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	LABORATORIO INFORMATICO DENNIS RITCHE	40
1	LABORATORIO GEORGE BOOLE	40
1	Laboratorio Cisco	20
1	Aula Alan Turing	40

Sale studio

Eventuale altra sede POLO TECNOLOGICO "PALAZZO BATTIBOCCA"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	Aula studio 1	30
1	Aula studio 2	30

***Biblioteche (vedere Chimica L-27)**

Matematica e Applicazioni (LM-40)

Aule

Sede SEZIONE MATEMATICA		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	C	25
1	D	25
1	L	20
1	LABORATORIO INFORMATICO	50

Eventuale altra sede POLO "CARLA LODOVICI"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	AB1	96
1	AB3	56
1	LA1	40
1	LA2	50

Laboratori

LABORATORI

Sede SEZIONE MATEMATICA

- Laboratorio laureandi (15 posti)
- Laboratorio informatico (50 posti)

Sede POLO LODOVICI

- Laboratorio LA1 (40 posti)
- Laboratorio LA2 (50 posti)

Sale studio

Sede SEZIONE MATEMATICA

- 1 sala (12 posti a sedere)
- 1 sala (5 posti a sedere)
- Laboratori (elencati a parte)

Sede POLO LODOVICI

- Sala tutorato (5 posti a sedere)
- Laboratorio (elencato a parte)

Sede BIBLIOTECA SCIENZE E TECNOLOGIE

- 48 posti a sedere (segnalato a parte)

*** Biblioteche (vedere Chimica L-27)**

Chemistry and Advanced Chemical Metodologies (LM-54)

Aule

Sede POLO "D'AVACK"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	1	30
1	3	21
1	5	32
1	6	30

Laboratori

Eventuale altra sede POLO "CARLA LODOVICI"		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	LA2	50
1	LA1	80

Eventuale altra sede SEZIONE CHIMICA		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	LABORATORI SEZIONE CHIMICA	36-45-80

Sale studio

All'interno delle strutture utilizzate dalla sezione Chimica della Scuola di Scienze e Tecnologie sono dislocate numerose sale a disposizione degli studenti per un totale di circa 60 postazioni.

Gli studenti possono comunque usufruire anche di tutte le postazioni a disposizione nelle altre strutture dell'ateneo.

*** Biblioteche (vedere Chimica L-27)**

Geoenvironmental Resources and Risks (LM-74)

Aule

Sede SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	C	30
1	E	30
1	F	18
1	G	30

Eventuale altra sede SEZIONI DI MATEMATICA		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
1	LA2	50

POLO DELLE SCIENZE ex Rettorato		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
	Aula 3	70
	Aula 8	80
	Aula 10	66

Polo D'Avack		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
	Sal Conferenze	120
	Aula 1	30
	Aula 2	50
	Aula 3	21
	Aula 4	45
	Aula 5	32
	Aula 6	30
	Aula 7	21

Polo Informatico (Carla Ludovici)		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
	Aula AA1	150
	Aula Informatica	50

Ex Dipartimento Medicina Sperimentale e Sanità Pubblica		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
	Aula	50
2	Spazi Studio	30

CAMPUS UNIVERSITARIO		
Quantità	AULA(nome)	POSTI (a sedere)
	Aula 1	70
	Aula 2	90
	Aula 3	90
	Aula 4	49

Laboratori

Polo Informatico (Carla Ludovici)		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
	Aula Informatica	50

Sale studio

Ex Dipartimento Scienze Chimiche		
Quantità	Sale studio	POSTI (a sedere)
1	Sala studio	30
4	Spazi studio	30

Biblioteche

FARMACO E PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
	LM-13	FARMACIA
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE
Biblioteca di Scienze		
Patrimonio librario e periodici	50.000	
Periodici elettronici	7.625	
Banche dati	9	
Posti di lettura	48	
Ore di apertura settimanali	44,5	
Servizi forniti	Catalogo online; discovery tool; consultazione libera del materiale bibliografico; ricerche bibliografiche guidate; consulenza bibliografica online; incontri di istruzione all'uso della biblioteca e dei servizi; libri di testo e materiali didattici; prestito esterno; prestito interbibliotecario; fornitura di materiale non presente in sede; fotocopie; stampe self-service; sale studio wireless	

Farmacia (LM-13)**Aule**

Ex Dipartimento Scienze della Terra		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
	Aula A	252
	Aula B	70
	Aula K	64
	Aula H	145

Ex Dipartimento Scienze Chimiche		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
	Aula Piantoni	120
	Aula C	60
1	Sala studio	30
4	Spazi studio	30

POLO DELLE SCIENZE ex Rettorato		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
	Aula 3	70
	Aula 8	80
	Aula 10	66

Polo D'Avack		
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
	Sal Conferenze	120
	Aula 1	30
	Aula 2	50
	Aula 3	21
	Aula 4	45
	Aula 5	32
	Aula 6	30
	Aula 7	21

	POLO DELLE SCIENZE (casette gialle)	
Quantità	Laboratori	POSTI
1	Lab.1	50

	Polo Informatico (Carla Ludovici)	
Quantità	AULA (nome)	POSTI (a sedere)
	Aula Informatica	50

Sale studio

	Ex Dipartimento Scienze Chimiche	
Quantità	Sale studio	POSTI (a sedere)
1	Sala studio	30
4	Spazi studio	30

	Ex Dipartimento Medicina Sperimentale e Sanità Pubblica	
Quantità	Sale studio	POSTI (a sedere)
2	Spazi Studio	30

***Biblioteche (Vedere L-29)**

Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (LM-13)
(vedere Farmacia)



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

! !

**Modalità e risultati della rilevazione
dell'opinione degli studenti, dei docenti e dei
laureandi sulle attività didattiche**

**Anno accademico
2013 / 2014**

!
!
!
!
!
!
!
!

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Aprile 2015

!

!
!
!
!
!

A. INTRODUZIONE E PREMESSE

Obiettivi delle rilevazioni

Obiettivo prioritario delle indagini è raccogliere dati e informazioni utili ai Corsi di studio, nella prospettiva di un miglioramento costante dei servizi forniti agli studenti e della qualità delle attività formative erogate in UNICAM. A tale scopo i risultati e le analisi del Nucleo di Valutazione vengono messe a disposizione di tutti gli Organi di Governo dell'Ateneo, che possono così verificare l'impatto delle azioni correttive o di miglioramento già messe in atto negli anni precedenti ma anche ricevere indicazioni e contributi per la progettazione futura.

Indagini e modalità di somministrazione dei questionari

Parallelamente all'avvio della procedura di rilevazione della soddisfazione degli studenti (frequentanti e non frequentanti¹) con la modalità online già attuata nel 2012/2013, dall'a.a. 2013/14, seguendo le specifiche indicazioni dell'ANVUR, è stata avviata la somministrazione online di un questionario rivolto ai docenti, con lo scopo di rilevare le loro opinioni sulle singole attività formative svolte.

La procedura, per la quale è stato utilizzato il sistema informatico ESSE3 CINECA, già utilizzato nell'Ateneo – fra l'altro per la gestione dell'offerta formativa e delle segreterie didattiche, prevede che lo studente o il docente possano compilare il questionario dopo lo svolgimento dei due terzi o anche alla fine delle lezioni, collegandosi al proprio libretto online (studenti) o alla sezione del sito riservata (docenti).

Per quanto riguarda la valutazione da parte degli studenti, se non è stato già compilato il questionario se si tratta di studente non frequentante, al momento dell'iscrizione ad un esame viene proposto automaticamente allo studente il questionario da compilare relativo alla AF (Attività Formativa). Solo dopo la compilazione potrà procedere con la prenotazione e l'iscrizione all'esame. A differenza di quanto avviene per gli studenti, la procedura riservata ai docenti non prevede dei meccanismi di obbligatorietà.

Strumento di rilevazione: struttura del questionario

Il questionario proposto agli studenti 'frequentanti' è articolato in diverse sezioni che riguardano i vari aspetti dello svolgimento dell'attività formativa. Il questionario per i 'non frequentanti' (o studenti che hanno frequentato in altri anni accademici e che quindi non hanno frequentato le lezioni dell'anno di riferimento dell'indagine) indaga su aspetti della singola attività formativa (tra cui le motivazioni della non frequenza) ma non indaga ovviamente su tutto quanto legato alla didattica 'in aula'.

Anche il questionario proposto ai docenti è articolato in diverse sezioni concernenti i vari aspetti che ricalcano in alcune domande quanto viene chiesto agli studenti 'frequentanti'.

La struttura del questionario per gli studenti frequentanti utilizzato per l'indagine si basa su una scala che va da 1 (max negativo) a 4 (max positivo). Attraverso 20 domande vengono indagate le seguenti 'dimensioni': *attività formativa; aule, attrezzature e servizi di supporto; docenza; soddisfazione complessiva*. La struttura del questionario per gli studenti NON frequentanti si basa sulla stessa scala da 1 a 4 e le 'dimensioni indagate', attraverso 10 domande, sono: *attività formativa; aule, attrezzature e servizi di supporto; docenza; interesse per la disciplina; prova d'esame*.

Per i docenti la scala di valutazione è sempre la stessa (da 1 a 4) e, attraverso 13 domande, vengono indagate le seguenti 'dimensioni': *attività formativa; aule, attrezzature e servizi di supporto; docenza; progettazione e organizzazione del corso di studio*.

Per quanto riguarda invece la rilevazione sulla soddisfazione dei laureandi si fa riferimento al questionario utilizzato da Alma Laurea nell'indagine annuale sul 'profilo dei laureati', sezione 'giudizi sull'esperienza universitaria'.

¹ Come domanda preliminare allo studente viene chiesto se ha frequentato almeno il 50% delle lezioni dell'attività formativa, durante il corrente anno accademico. Se lo studente risponde positivamente gli viene proposto il questionario rivolto ai studenti frequentanti, altrimenti il questionario per studenti non frequentanti.

Offerta formativa

La tabella 1 riportata di seguito descrive l'offerta formativa dell'Ateneo nel 2013/14, elencando tutti i CdS coinvolti nell'indagine, raggruppati secondo il nuovo assetto delle Scuole di Ateneo, passate da 17 a 15². La popolazione studentesca di riferimento è descritta nella tabella 2!

Tab. 1 - Struttura organizzativa della didattica in Unicam a.a. 2013-14

SCUOLA DI ATENE!	TIPO CDS!	CORSO DI STUDIO (classe di laurea)!
Architettura!Design!	Laurea!	Disegno industriale!(LQ4)!
Architettura!Design!	Laurea!	Scienze dell'architettura!(LQ7)!
Architettura!Design!	Laurea!Magistrale!	Architettura!(LMQ4)!
Architettura!Design!	Laurea!Magistrale!	Design!Computazionale!(LMQ2)!
Bioscienze!Medicina!Veterinaria!	Laurea!	Biologia!della!nutrizione!(LQ3)!
Bioscienze!Medicina!Veterinaria!	Laurea!	Biosciences!and!Biotechnology!(intercl. !LQ, !LQ3)!
Bioscienze!Medicina!Veterinaria!	Laurea!Magistrale!	Biological!Sciences!(LMQ6)!
Bioscienze!Medicina!Veterinaria!	Laurea!	Sicurezza!delle!produzioni!animali!(LQ8)!
Bioscienze!Medicina!Veterinaria!	Laurea!Magistrale!a!ciclo!unico!	Medicina!veterinaria!(LMQ2)!
Giurisprudenza!	Laurea!	Scienze!sociali!per!gli!enti!non!profit!e!la!cooperazione!internazionale!(LQ7)!
Giurisprudenza!	Laurea!Magistrale!a!ciclo!unico!	Giurisprudenza!(LMQ1)!
Scienze!del!Farmaco!dei!Prodotti!della!Salute!	Laurea!	Informazione!scientifica!sull!farmaco!e!scienze!del!fitness!e!dei!prodotti!della!salute!(LQ9)!
Scienze!del!Farmaco!dei!Prodotti!della!Salute!	Laurea!Magistrale!a!ciclo!unico!	Chimica!tecnologie!farmaceutiche!(LMQ3)!
Scienze!del!Farmaco!dei!Prodotti!della!Salute!	Laurea!Magistrale!a!ciclo!unico!	Farmacia!(LMQ3)!
Scienze!Tecnologie!	Laurea!	Chimica!(LQ7)!
Scienze!Tecnologie!	Laurea!	Fisica!(LQ0)!
Scienze!Tecnologie!	Laurea!	Informatica!(LQ1)!
Scienze!Tecnologie!	Laurea!	Matematica!e!Applicazioni!(LQ5)!
Scienze!Tecnologie!	Laurea!	Scienze!geologiche,!naturali!ed!ambientali!(intercl. !LQ2,!LQ4) ³ !
Scienze!Tecnologie!	Laurea!	Tecnologie!per!la!Conservazione!e!il!Restauro!(LQ3)!
Scienze!Tecnologie!	Laurea!Magistrale!	Chemistry! and! advanced! chemical! methodologies! (LMQ54)!
Scienze!Tecnologie!	Laurea!Magistrale!	Computer!Sciences!(LMQ8)!
Scienze!Tecnologie!	Laurea!Magistrale!	Geoenvironmental!resources!and!risks!(LMQ4)!
Scienze!Tecnologie!	Laurea!Magistrale!	Matematica!e!applicazioni!(LMQ0)!
Scienze!Tecnologie!	Laurea!Magistrale!	Physics!(LMQ7)!

Tab. 2 - Popolazione di riferimento

SCUOLA!	ISCRITTI 2013/14	ISCRITTI 2012/13!	Diff % A.A. 2012/13-2013/14
Architettura!Design!(SAD)!	1248!	1361!	-8,3%
Bioscienze!Medicina!Veterinaria!(BIO&VET)!	1197!	1187!	0,8%
Giurisprudenza!(GIUR)!	977!	1061!	-7,9%
Scienze!del!Farmaco!dei!Prodotti!della!Salute!(FAR)!	2119!	2138!	-0,9%
Scienze!tecnologie!(S&T)!	1227!	1169!	5,0%
Totali!	6768	6916	-2,1%

NOTA: Non vengono conteggiati gli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento e quelli iscritti ai corsi del terzo ciclo

² Le Scuole di Bioscienze e Biotecnologie e di Medicina Veterinaria si sono fuse con il nome di Bioscienze e Medicina Veterinaria. La Scuola di Scienze Ambientali è stata sciolta confluendo in parte nella Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria e in parte in quella di Scienze e Tecnologie.!!!

³ Questo CdS afferiva sino all'a.a. 2012/13 alla Scuola di Scienze Ambientali.!!!

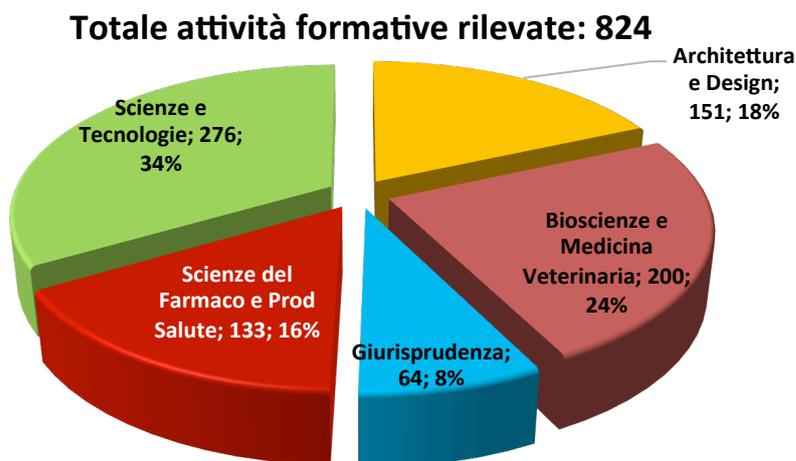
B. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI QUESTIONARIO STUDENTI

Rispetto al 2012Q013, il numero dei questionari compilati è passato da **20.267** a **21.980 (+8,5%)**, confermando un trend di crescita significativo.

Grado di copertura delle attività formative

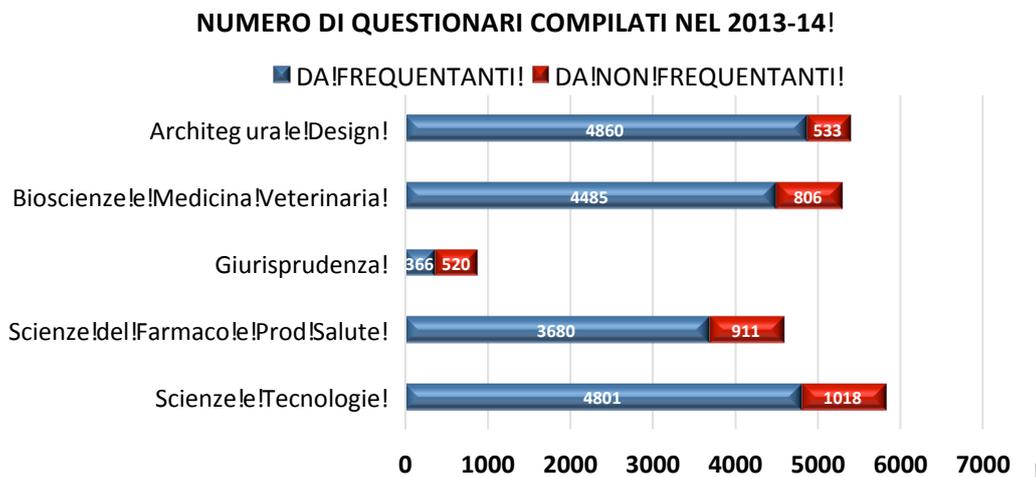
Grazie alla decisione di rendere obbligatoria la compilazione del questionario per ogni attività formativa e al nuovo sistema di somministrazione online già introdotto nel 2012Q013, la copertura delle attività formative rilevate è stata del 100%.

Nel grafico che segue viene illustrata la distribuzione, fra le cinque Scuole di Ateneo, delle attività formative erogate nel 2013Q014.



Questionari compilati

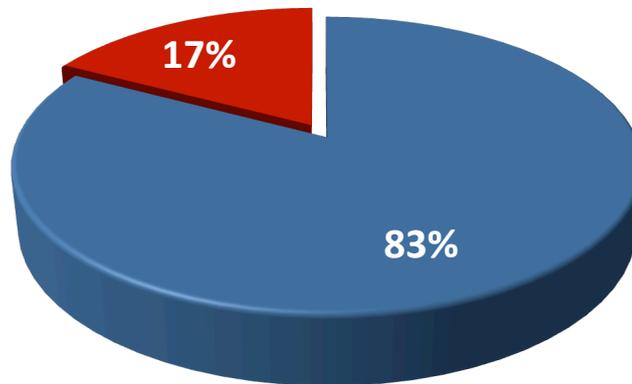
Il grafico successivo illustra invece l'esito della rilevazione 2013Q4 in base al numero di questionari compilati, sia per i frequentanti sia per i non frequentanti, evidenziando la distribuzione delle due tipologie per Scuola di Ateneo.



!
Al livello di Ateneo la distribuzione è la seguente:

NUMERO DI QUESTIONARI COMPILATI NEL 2013-14!

■ DA FREQUENTANTI ■ DA NON FREQUENTANTI



!
Rispetto al 2012-2013 si evidenzia un incremento dei questionari compilati da **studenti frequentanti**, passati da **16.243** a **18.192 (+12%)** e parallelamente una diminuzione dei questionari compilati da **studenti non frequentanti**, passati da **4.023** a **3.788 (-6%)**. La variazione risulta a favore degli studenti frequentanti (+2,62%) anche considerando i dati in calcolo proporzionale relativamente all'aumento dei questionari compilati.!!

!!NVA, come già espresso nella relazione per il 2012-2013, valuta positivamente questo risultato, in quanto l'ampliamento della base statistica, soprattutto dei questionari compilati da studenti frequentanti, che negli ultimi tre anni sono passati da **12.685** a **18.192 (+ 43%)**, non può che migliorare l'affidabilità dei risultati dell'analisi.!

La sostanziale convergenza delle valutazioni di studenti e docenti (vedi sezione C.), ma anche delle opinioni dei laureandi rilevate da Alma Lauro (sezione D.) depone a favore della affidabilità delle opinioni espresse, che comunque potrebbe venire analizzata più puntualmente in future rilevazioni coinvolgendo competenze statistiche.!

Non si può non notare che per la Scuola di Giurisprudenza il numero dei questionari compilati non è assolutamente in proporzione con la popolazione di riferimento: ciò è certamente dovuto alla tradizionale bassa frequenza delle lezioni da parte degli studenti, ma suggerisce anche un alto livello di inattività degli iscritti.!

! Livelli di soddisfazione degli studenti e tipologie di analisi dei dati

! La scala di valutazione proposta agli studenti, come già ricordato, è impostata nel questionario dall'1 (massima insoddisfazione) al 4 (massima soddisfazione). In UNICAM è stata individuata come **soglia di attenzione**, sotto la quale si suggerisce un approfondimento dell'analisi, una **valutazione media inferiore al 3**. Per l'analisi a livello macro del grado di soddisfazione espresso dagli studenti vengono utilizzate **due diverse tipologie di analisi dei dati**. La prima (di seguito definita Tipologia 1) si basa sulla osservazione della media aritmetica delle valutazioni, calcolata per ogni domanda del questionario, ma anche e per ogni 'dimensione'.!!

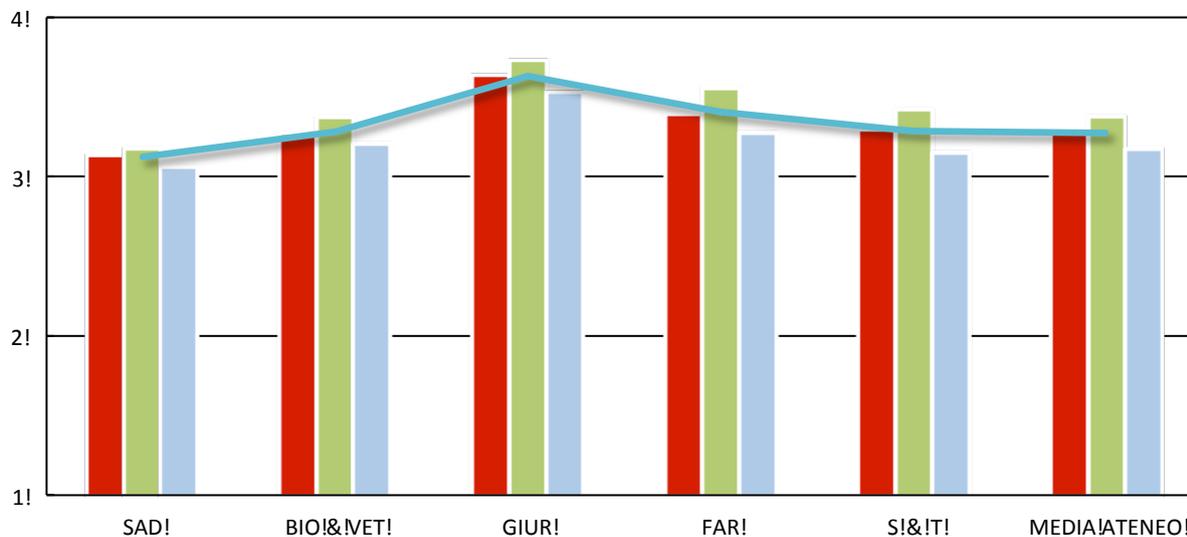
La seconda (di seguito definita Tipologia 2) è basata sul calcolo della percentuale delle attività formative che ottengono una valutazione media inferiore al 3 sul totale delle attività formative erogate (dal CdS, dalla Scuola, dall'Ateneo).!!

Nella presente relazione vengono presentati i risultati di tali analisi, aggregati per Scuola e/o per Corso di studio e confrontati con quelli di Ateneo.!!

!
!

TIPOLOGIA 1 DI ANALISI: vengono riportati, sintetizzati in una serie di grafici, i valori medi delle valutazioni attribuite alle singole domande del questionario, per dimensione e per Scuola.!!
In allegato si riportano le schede dei singoli corsi di studio.

STUDENTI FREQUENTANTI – Dimensione: ATTIVITÀ FORMATIVA



Domande comprese nella dimensione (LA LINEA CONTINUA RAPPRESENTA LA MEDIA DELLA DIMENSIONE NELLA SCUOLA - LE BARRE LA MEDIA ATTRIBUITA ALLA DOMANDA SINGOLA – LE BARRE SONO ORDINATE DA SINISTRA A DESTRA SECONDO LA NUMERAZIONE DELLE DOMANDE)

- Il materiale didattico che ti è stato messo a disposizione è adeguato per lo studio della materia?
- Le modalità d'esame ti sono state comunicate e descritte in modo chiaro?
- Le tue conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma?

!

Indicazioni/commenti

!

Il dato medio risulta superiore al valore atteso in tutte le strutture dell'ateneo, con variazioni da 3.12 a 3.63 rispetto ad una media di 3.27, ed in nessuna domanda la media scende sotto la soglia di attenzione.!! È interessante rilevare come la media riguardante la domanda n.3 sia passata negli ultimi anni da una media di ateneo di 2,9 (2011-12) a 3,17. In particolare, riferendosi agli iscritti al primo anno di corso (vedi tabella 3) si nota che la media è cresciuta in tutte le Scuole. La percezione della difficoltà di approccio alle varie attività formative appare quindi attenuata e suggerisce che le azioni correttive sulla progettazione messe in latti dai vari CdS, anche su sollecitazione del INVA, sembrano avere avuto un effetto positivo.!! INVA giudica importante questo dato anche per la prevenzione del fenomeno degli abbandoni, nell'interesse dello studente, ma anche dell'ateneo. Si suggerisce un approfondimento anche in relazione alle varie forme di orientamento dei potenziali iscritti: un corretto orientamento "in entrata" può forse determinare un più "blando effetto" pubblicitario, ma avrà certamente un positivo effetto in una prospettiva di medio/lungo periodo.!!

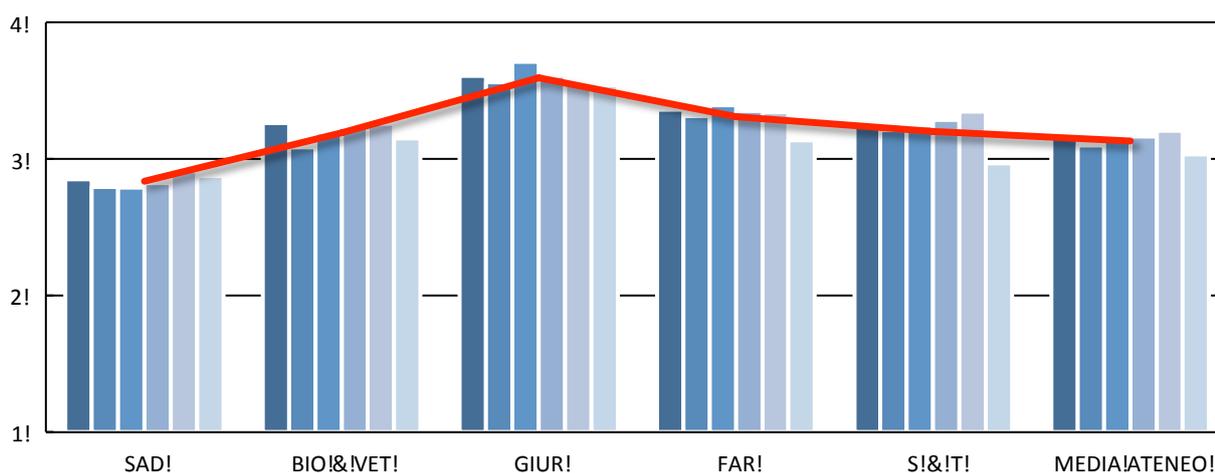
!

Tabella 3 – Valutazioni medie degli studenti iscritti al primo anno di corso di Laurea o laurea Magistrale a Ciclo Unico, in risposta alla domanda: *«Le tue conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma?»*

SCUOLA!	2011/2012!	2012/2013!	2013/2014!
Scuola di Architettura e Design!	2.78!	2.95!	3.11!
Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria!	2.93!	3.07!	3.09!
Scuola di Giurisprudenza!	3.05!	3.47!	3.48!
Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute!	2.77!	3.03!	3.11!
Scuola di Scienze e Tecnologie!	2.81!	2.92!	3.00!
UNICAM	2.82	3.04	3.09

!

STUDENTI FREQUENTANTI – Dimensione: AULE, ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO



Domande comprese nella dimensione (LA LINEA CONTINUA RAPPRESENTA LA MEDIA DELLA DIMENSIONE - LE BARRE LA MEDIA ATTRIBUITA ALLA DOMANDA SINGOLA - LE BARRE SONO ORDINATE DA SINISTRA A DESTRA SECONDO LA NUMERAZIONE DELLE DOMANDE)

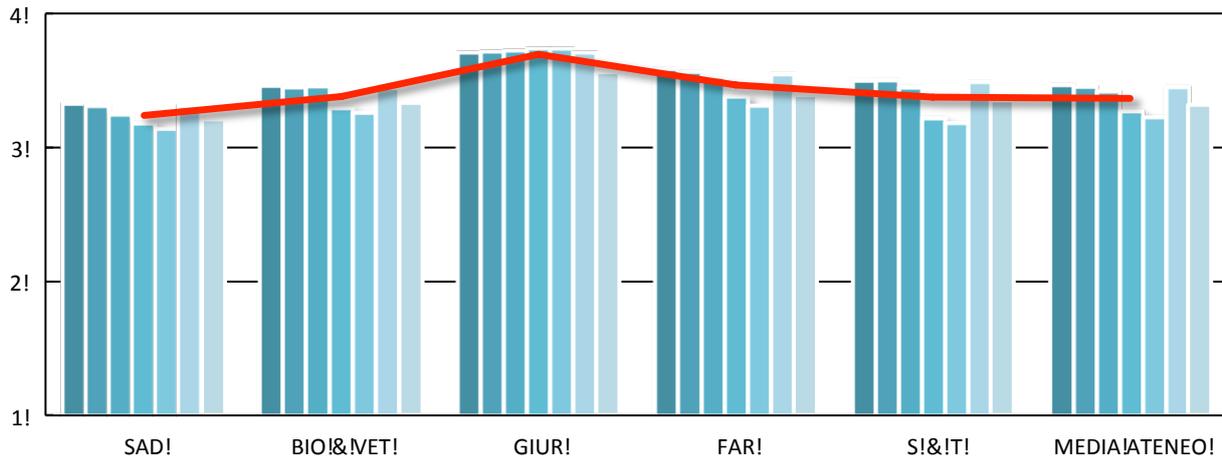
1. I laboratori sono risultati adeguati?
2. Le attrezzature per la didattica (lavagne, proiettori...) sono risultati adeguati?
3. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova il posto)?
4. Le aule studio sono risultate adeguate?!
5. Le biblioteche sono risultate adeguate?!
6. Il supporto fornito dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?!

Indicazioni/commenti

Per questa dimensione si evidenziano differenze abbastanza spiccate fra le diverse Scuole, e – rispetto all'anno precedente di rilevazione – si registra un positivo incremento dei valori (nel 2012Q3 una parte importante delle valutazioni medie (57%) erano al di sotto della soglia di attenzione). Anche per quanto riguarda le biblioteche il risultato medio risulta migliorato rispetto al preoccupante dato registrato nel 2012Q3 quando in nessuna Scuola – con l'eccezione di quella di Giurisprudenza – il gradimento per le aule studio e le biblioteche ha raggiunto il valore medio atteso. Questa rilevazione è probabilmente dovuta alle azioni correttive messe in atto dall'Ateneo e alla diffusione dei risultati e dell'analisi del Nucleo nel 2014 (vedi sezione E.) che probabilmente ha stimolato una maggiore attenzione anche del personale. Il risultato suggerisce comunque di continuare sulla strada intrapresa al fine di incrementare e rendere più omogeneo il raggiungimento di elevati livelli di soddisfazione. In tre Scuole su cinque l'item con punteggio più basso è quello relativo al supporto da parte delle segreterie studenti: anche se i valori medi sono superiori o appena inferiori al 3 si suggerisce un approfondimento.!!

!

STUDENTI FREQUENTANTI – Dimensione: DOCENZA!



!

Domande comprese nella dimensione (LA LINEA CONTINUA RAPPRESENTA LA MEDIA DELLA DIMENSIONE - LE BARRE LA MEDIA ATTRIBUITA ALLA DOMANDA SINGOLA – LE BARRE SONO ORDINATE DA SINISTRA A DESTRA SECONDO LA NUMERAZIONE DELLE DOMANDE)

1. Gli orari di svolgimento delle lezioni, le esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
2. I temi affrontati a lezione sono risultati coerenti con il programma pubblicato e presentato all'inizio dell'attività didattica?
3. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
4. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
5. Il docente riesce a stimolare / motivare l'interesse verso la disciplina?
6. L'attività formativa è stata svolta in maniera coerente con il programma pubblicato sul sito Web UNICAM?
7. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato didattico, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

Indicazioni/commenti

!

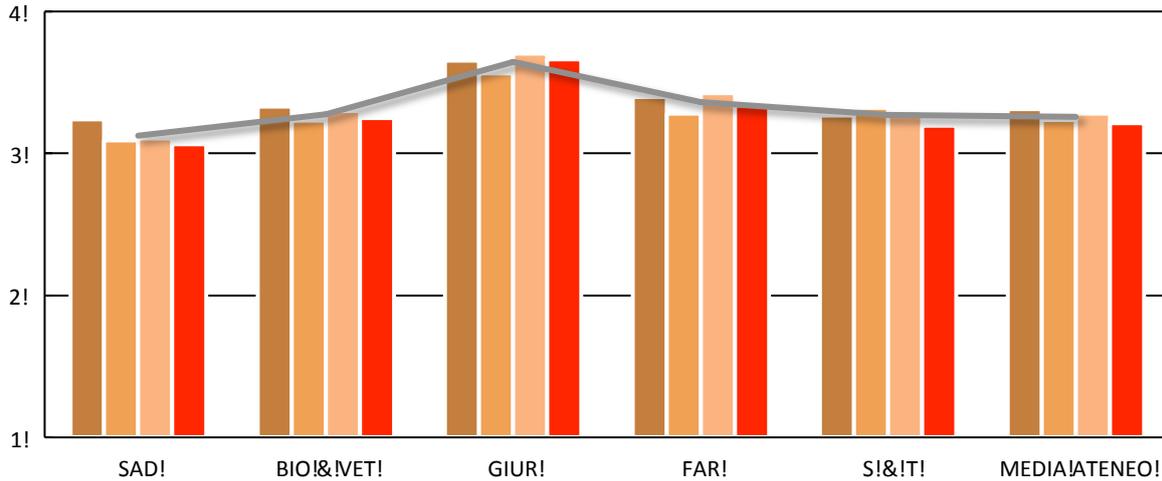
L'analisi della dimensione relativa alla docenza presenta un aspetto assai più omogeneo rispetto alla rilevazione 2012/13, eliminandosi la criticità che si rilevava per gli ultimi due item.!!

Si può quindi confermare l'apprezzamento del comportamento dei docenti, ma soprattutto rilevare che vi è stata probabilmente un'attenzione diffusa (verosimilmente dovuta ai motivi già segnalati per la dimensione AULE, ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO) che ha spinto a un netto (e rapido) miglioramento della valutazione per le attività didattiche integrative.!!

Anche il dato relativo all'indicatore 6 evidenzia un netto e rapido miglioramento, probabilmente legato anche alla compilazione delle nuove schede SUA (ANVUR), come ipotizzato nella relazione del NVA dello scorso anno.!

!

STUDENTI FREQUENTANTI – Dimensione: SODDISFAZIONE GENERALE!



Domande comprese nella dimensione (LA LINEA CONTINUA RAPPRESENTA LA MEDIA DELLA DIMENSIONE - LE BARRE LA MEDIA ATTRIBUITA ALLA DOMANDA SINGOLA – LE BARRE SONO ORDINATE DA SINISTRA A DESTRA SECONDO LA NUMERAZIONE DELLE DOMANDE)

1. Hai trovato interessanti gli argomenti trattati in questa attività formativa?
2. Il CFU attribuito a questa attività formativa sono secondo te congruenti con i contenuti e con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?
3. Sei soddisfatto delle opportunità offerte per sostenere l'esame?

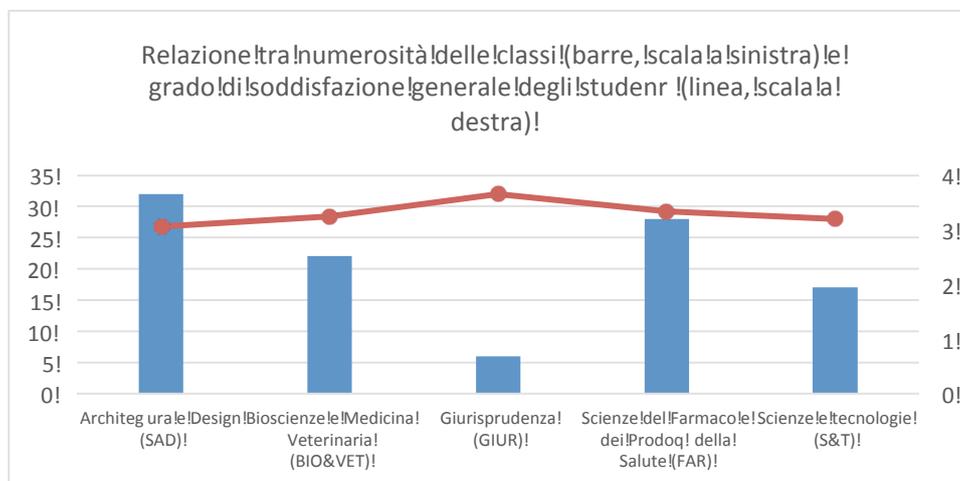
4. Ti ritieni complessivamente soddisfatto/a di come è stata svolta questa attività formativa?

!
!

Indicazioni/commenti !

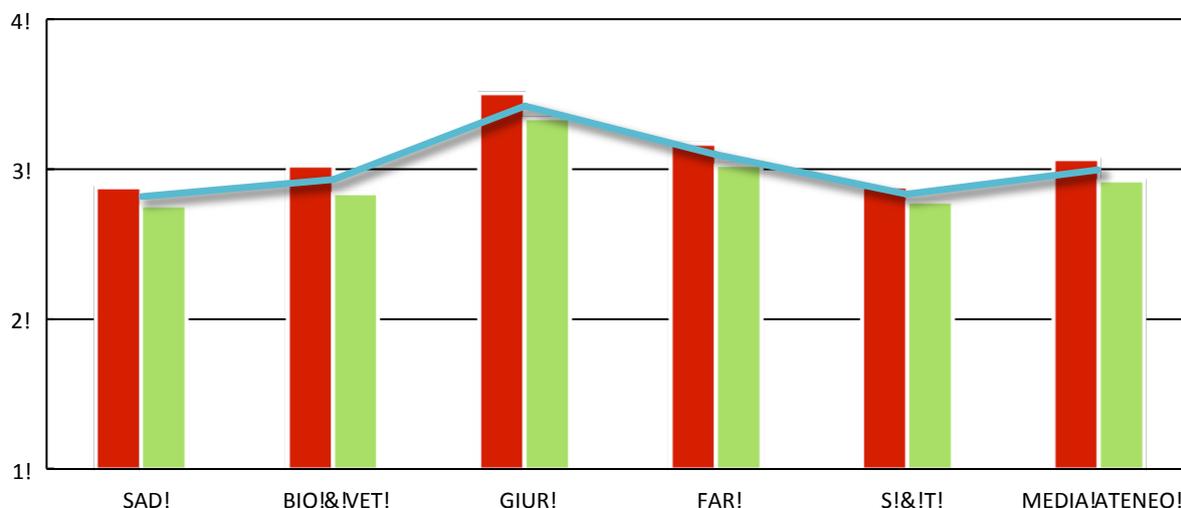
La dimensione relativa alla soddisfazione generale conferma una certa omogeneità nei risultati di tutte le scuole. Anche l'osservazione che la forma della linea continua che indica la media dimensionale risulta sostanzialmente la stessa per tutte le dimensioni indagate non può che confermare, similmente a quanto nella rilevazione 2012/13, che un fattore importante che influenza la soddisfazione da parte dei frequentanti è la numerosità media delle classi, con una tendenziale proporzionalità inversa tra i due dati (indice di correlazione $-0,81$).

!



Risultati delle risposte degli studenti NON Frequentanti

STUDENTI NON FREQUENTANTI – Dimensione: ATTIVITÀ FORMATIVA



Domande comprese nella dimensione (LA LINEA CONTINUA RAPPRESENTA LA MEDIA DELLA DIMENSIONE - LE BARRE LA MEDIA ATTRIBUITA ALLA DOMANDA SINGOLA – LE BARRE SONO ORDINATE DA SINISTRA A DESTRA SECONDO LA NUMERAZIONE DELLE DOMANDE)

- Il materiale didattico che ti è stato messo a disposizione è adeguato per lo studio della materia?
- Le tue conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma?

Indicazioni/commenti

Per gli studenti non frequentanti si ripete l'osservazione dello scorso anno: benché l'andamento della curva media sia simile a quello rilevato per la stessa dimensione tra gli studenti frequentanti, i valori riscontrati sono più bassi. Non si può che ripetere la raccomandazione già fatta, ovvero di stimolare i docenti all'aggiornamento dei dati nelle pagine web dell'ateneo, mezzo al quale probabilmente gli studenti non frequentanti si rivolgono in modo prevalente per attingere informazioni. Considerato che i frequentanti non trovano le stesse difficoltà per quanto riguarda l'item 1, è probabile sia anche opportuna una maggiore attenzione alla possibilità di reperire con semplicità il materiale didattico dalle pagine web dei docenti. Per quel che riguarda l'item 2 si invita ad una analisi più approfondita: se il deficit di informazioni preliminari riguardasse in particolare gli studenti del primo anno (matricole, per lo più) potrebbero essere sviluppati semplici corsi online da consigliare come introduzione allo studio disciplinare vero e proprio. Se invece il deficit risultasse più diffuso nelle diverse annualità potrebbe essere opportuno costruire dei percorsi disciplinari da consigliare agli studenti; è infatti possibile che i non frequentanti operino scelte non opportune, anche per la mancanza dei suggerimenti che probabilmente i frequentanti ricevono dai docenti. Un suggerimento che si propone agli organi di ateneo è di porre l'attenzione che le attività di orientamento nelle scuole secondarie superiori svolte dai docenti non possano indurre gli studenti a scelte universitarie non coerenti con la preparazione fornita loro dal percorso seguito sino a quel momento.

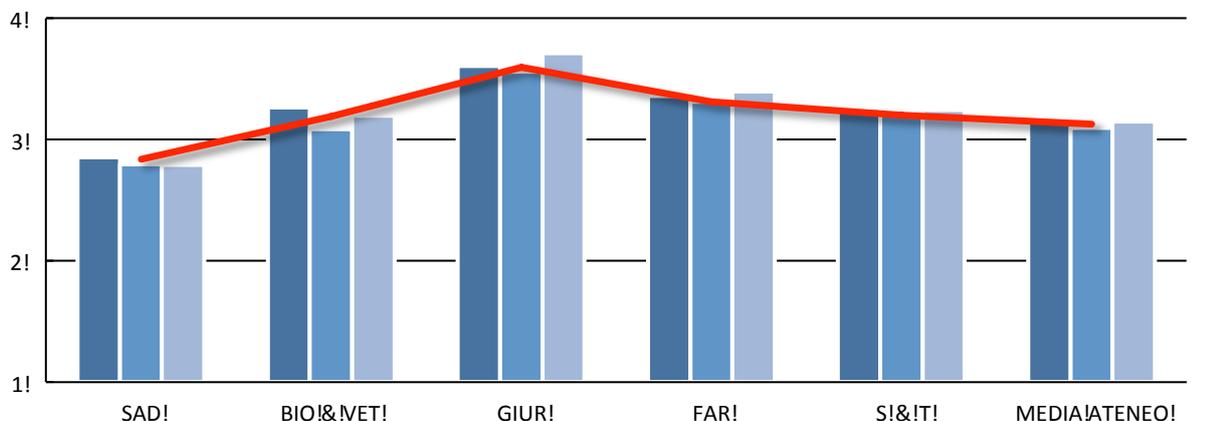
!

STUDENTI NON FREQUENTANTI – Dimensione: AULE, ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

!

Domande comprese nella dimensione (LA LINEA CONTINUA RAPPRESENTA LA MEDIA DELLA DIMENSIONE - LE BARRE LA MEDIA ATTRIBUITA ALLA DOMANDA SINGOLA – LE BARRE SONO ORDINATE DA SINISTRA A DESTRA SECONDO LA NUMERAZIONE DELLE DOMANDE)

1. Il supporto fornito dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?
2. Le aule studio sono risultate adeguate?!
3. Le biblioteche sono risultate adeguate?!



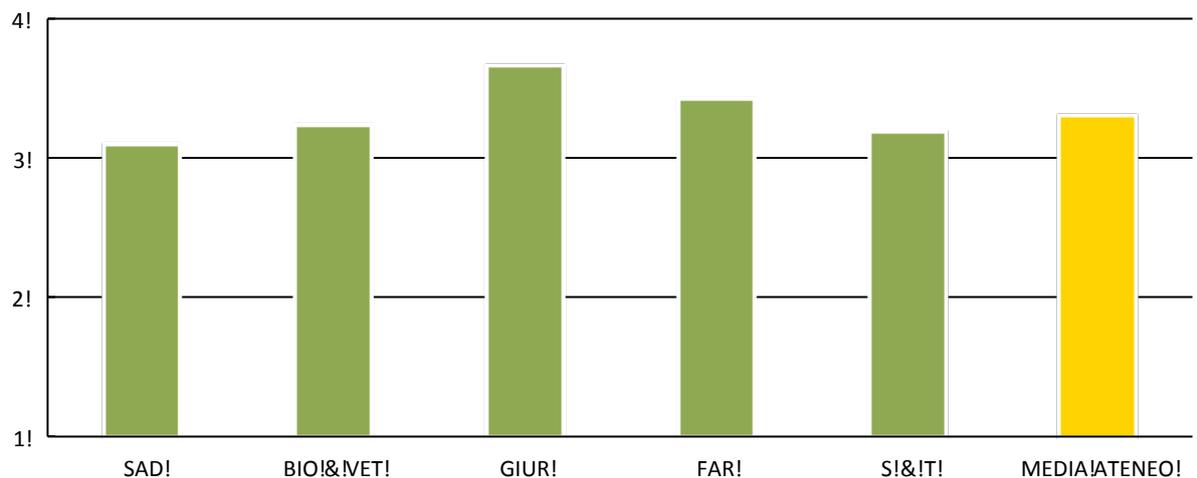
!

Indicazioni/commenti

I risultati relativi a questa dimensione confermano quanto già evidenziato nell'analisi dei dati rilevati dai frequentanti, rilevandosi un nettissimo miglioramento della fruibilità delle aule studio e delle strutture bibliotecarie.!!

!

STUDENTI NON FREQUENTANTI – Dimensione: DOCENZA



!

Domande comprese nella dimensione

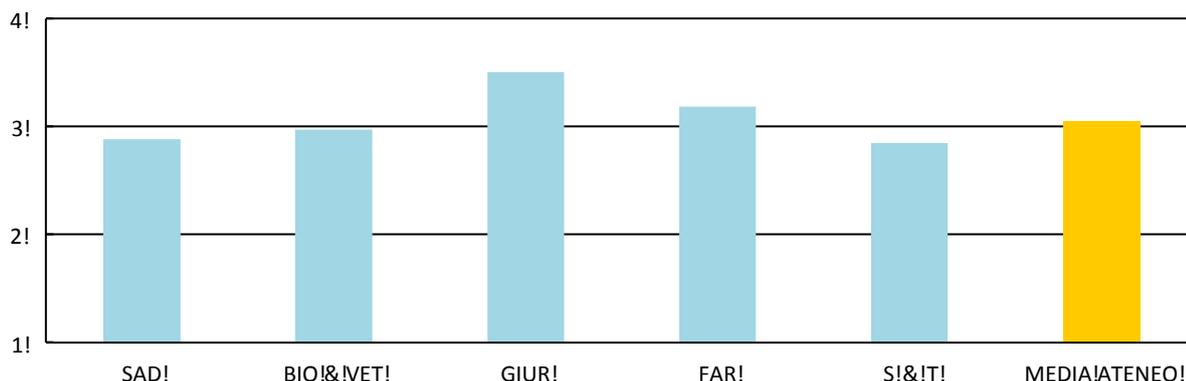
1. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?!

Indicazioni/commenti

Anche per questa dimensione è evidente un deciso miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, quando nessuna Scuola raggiungeva il livello 3. Ciò conferma (anche letto insieme al miglioramento dell'item 6 nei frequentanti per la stessa dimensione) quanto possa essere importante per questi studenti la coincidenza di quanto reperibile nella rete internet di ateneo (programmi dettagliati, materiale didattico) con le effettive richieste dei docenti al momento dell'esame.!!

!

STUDENTI NON FREQUENTANTI – Dimensione: INTERESSE



Domande comprese nella dimensione

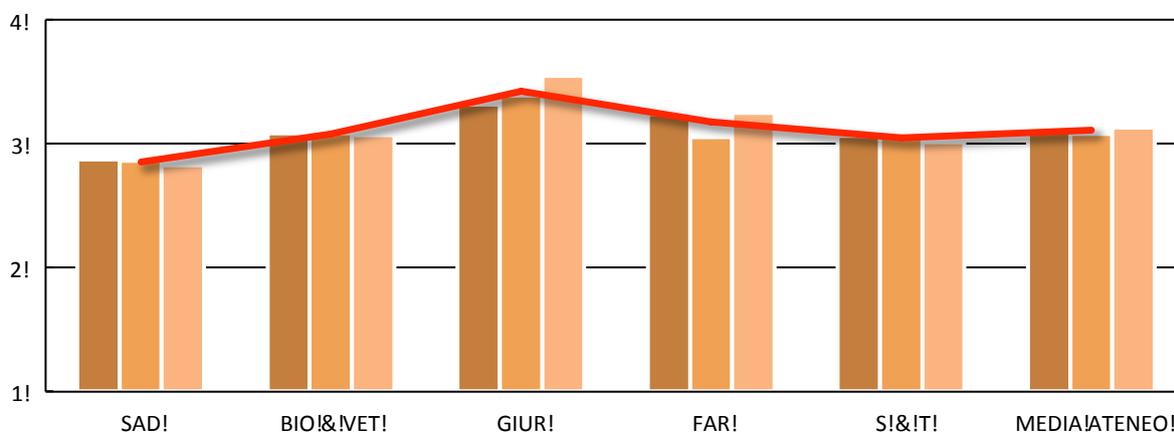
1. Hai trovato interessanti gli argomenti trattati in questa attività formativa?

Indicazioni/commenti !

Per questa dimensione il risultato è quasi esattamente sovrapponibile a quello del 2012/13, al cui commento si può far riferimento: "il differenziale rispetto a quello fornito dai frequentanti risulta invece facilmente spiegabile: lo studente che non frequenta lo fa per ragioni oggettive (difficoltà logistiche, ad esempio) o perché non trova effettivamente utile la frequenza o ancora perché cerca di giustificare la stessa sua decisione di non frequentare. In entrambi questi due ultimi casi darà una valutazione tendenzialmente bassa. Sembra anche possibile dedurre che effettivamente i docenti UNICAM riescano – mediamente – a rendere più interessanti gli argomenti di studio rispetto a un approccio solo su materiali didattici. Sarebbe certamente interessante un'analisi più puntuale nei due casi di punteggi inferiori al 3 (SAD e S&T). Se UNICAM ritiene importante questa tipologia di studente, si può suggerire agli organi di governo di riflettere sull'opportunità di intraprendere una specifica azione, volta a migliorare la capacità dei docenti di porgere gli argomenti della loro materia di insegnamento, mediante corsi di formazione ad opera di specialisti della didattica via web. !

!

STUDENTI NON FREQUENTANTI – Dimensione: PROVA D'ESAME!



Domande comprese nella dimensione (LA LINEA CONTINUA RAPPRESENTA LA MEDIA DELLA DIMENSIONE - LE BARRE LA MEDIA ATTRIBUITA ALLA DOMANDA SINGOLA - LE BARRE SONO ORDINATE DA SINISTRA A DESTRA SECONDO LA NUMERAZIONE DELLE DOMANDE)

1. Hai avuto modo di conoscere in anticipo le modalità di svolgimento dell'esame?!
2. I CFU attribuiti a questa attività formativa sono secondo te congruenti con il contenuto e con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?!
3. Sei soddisfatto delle opportunità offerte per sostenere l'esame?!

Indicazioni/commenti !

Anche per quel che concerne la prova d'esame le risposte sono più soddisfacenti rispetto alla rilevazione dello scorso anno, perché è confermato che non si discostano molto da quanto rilevato per i frequentanti, rimanendo su livelli superiori al 3, che peggiorano, sia pur di poco per la SAD, confermando che per le materie come l'architettura e design l'interazione col docente risulta particolarmente significativa (attività di revisione, ad esempio). Positivo e concordante con altre rilevazioni segnalanti la maggiore attenzione al sito web è il risultato dell'item 1.!!

Tipologia 2 di analisi: viene messa a fuoco la % di attività formative (AF) che ottiene una valutazione media inferiore al 3 sul totale delle attività formative rilevate.!

L'analisi si basa sulle risposte date dagli studenti alla domanda 'chiave' del questionario: Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

La risposta a tale quesito, espressa dallo studente frequentante al termine della compilazione del questionario, rappresenta infatti un indicatore sintetico ma significativo della percezione complessiva dello studente frequentante riguardo all'attività formativa appena conclusa.!!

L'analisi statistica testimonia una elevata e significativa correlazione positiva tra questa domanda e le diverse dimensioni; i risultati della regressione lineare ci indicano che tra le diverse dimensioni quella che più influenza la risposta chiave è la "Soddisfazione generale", seguita da vicino dalla dimensione "Docenza", mentre assai meno importante è quella relativa a "Aule, attrezzature e servizi di supporto".!!

Per quanto riguarda invece lo studente non frequentante viene presa in considerazione la 'media delle medie' ottenute per ogni domanda, non essendo presente nel questionario una domanda 'chiave' paragonabile a quella dei frequentanti di cui in precedenza.!

Nel caso degli studenti non frequentanti la correlazione con le diverse dimensioni è sempre significativamente positiva e la dimensione maggiormente influente sulla media risulta essere quella della "Prova d'esame", mentre le altre sono abbastanza paragonabili tra loro.!!

L'impostazione delle seguenti tabelle e dei grafici illustrativi si riferisce quindi al calcolo del rapporto fra numero di attività formative con valutazioni medie < 3 sul totale delle attività formative rilevate. **Nei conteggi sono prese in considerazione solo le attività formative con più di 5 studenti presenti al momento della rilevazione.!!**

Tab. 4 – Esiti valutazioni studenti FREQUENTANTI per Ateneo e per Struttura didattica (Scuola)

	Architettura!	Bioscienze! Medicina! Veterinaria!	Giurisprudenza!	Scienze dei farmaci e dei prodotti della salute!	Scienze! tecnologie!	Ateneo!
Questionari compilati!	4860!	4485!	366!	3680!	4801!	18192!
Totale AF rilevate!	151!	200!	64!	133!	276!	824!
AF con valut < 3!	58!	25!	1!	17!	55!	156!
AF con valut < 2,6!	5!	10!	0!	1!	10!	26!
% Valutazioni positive!!	62%!	88%!	98%!	87%!	80%!	81%!
% Valutazioni con media < 3!	38%!	13%!	2%!	13%!	20%!	19%!
% Valutazioni con media > 2,6!	97%!	95%!	100%!	99%!	96%!	97%!
% Valutazioni con media < 2,6!	3%!	5%!	0%!	1%!	4%!	3%!
AF con num frequentanti < 5!!	2! (1,32%)!	31! (15,50%)!	40! (62,50%)!	29! (21,80%)!	51! (18,48%)!	153! (18,57%)!
Media dei frequentanti le attività formative*!!	32!	22!	6!	28!	17!	22!

* Rapporto fra questionari compilati e AF rilevate!

Tab. 5 – Esiti valutazioni studenti NON FREQUENTANTI per Ateneo e per Struttura didattica (Scuola)

	Architettura!	Bioscienze! Medicina! Veterinaria!	Giurisprudenza!	Scienze! farmacologia! prodotti della! salute!	Scienze! tecnologie!	Ateneo!
Questionari! compilati!	533!	806!	520!	911!	1018!	3788!
Totale! AF! rilevate!	105!	119!	71!	101!	186!	582!
AF! con! valut! <3!	68!	41!	4!	16!	68!	197!
AF! con! valut! <2,6!	24!	2!	0!	8!	10!	44!
% Valutazioni! positive!!	35%	66%	94%	84%	63%	66%
% Valutazioni! con! media! <3!	65%	34%	6%	16%	37%	34%
% Valutazioni! con! media! >2,6!	77%	98%	100%	92%	95%	92%
% Valutazioni! con! media! <2,6!	23%	2%	0%	8%	5%	8%
Unità! didattiche! con! numero! questionari! <5!!	79! (75,24%)!	52! (43,70%)!	44! (61,97%)!	47! (46,53%)!	125! (67,20%)!	347! (59,62%)!
Numero! medi! di! questionari! compilati!	5!	7!	7!	9!	5!	7!

Tab. 6 – Domanda “soddisfazione generale sull’attività formativa”: trend percentuale delle valutazioni inferiori al 3 nell’ultimo triennio degli studenti FREQUENTANTI

	2013-2014	2012-2013	2011-2012	2010-2011	2009-2010
Architettura! &! Design!	38%	36%	38%	36%	40%
Bioscienze! &! Medicina! Veterinaria	13%	12%	22%	22%	33%
Giurisprudenza!	2%	2%	9%	9%	10%
Scienze! del! Farmaco! e! dei! Prodotti! della! Salute!	13%	12%	14%	15%	29%
Scienze! e! tecnologie!	20%	24%	26%	29%	25%
Ateneo (media)	19%	19%	22%	23%	26%

Indicazioni/commenti !

Per quanto concerne i dati della tab. 5 (studenti frequentanti) così come per il 2012-2013 il 19% delle attività formative non raggiunge il valore target fissato dall’Ateneo sulla media del 3. Considerando l’andamento degli ultimi cinque anni, è possibile rilevare come il trend complessivo dell’Ateneo sia positivo (dal 26% al 19% di attività formative con media inferiore al 3). D’altra parte non sembra sensato che l’ateneo si rassegni a una stabilizzazione su una quota che rappresenta comunque un insegnamento su cinque come “insoddisfacente” per gli studenti. Si consiglia quindi vivamente alla PQA di indagare se possa essere individuato quali degli item influenzi più pesantemente la soddisfazione complessiva degli studenti, rappresentando la maggior criticità, le quali possano essere le strategie di intervento. Per quanto riguarda le singole Scuole viene confermata la tendenza ad una valutazione più critica da parte degli studenti iscritti ai corsi di Architettura e Design, mentre la Scuola di Scienze e Tecnologie registra una diminuzione delle AF con valutazione negativa, passando dal 24% al 20%. Per la Scuola di Giurisprudenza permane purtroppo la già segnalata bassa frequenza delle lezioni da parte degli studenti, ma soprattutto un apparentemente alto livello di studenti inattivi. Questa situazione, che pregiudica ancora una corretta visione d’insieme sulla soddisfazione degli studenti, sembra ormai difficilmente risolvibile nei tempi brevi. Forse la Scuola potrebbe tentare di contattare almeno gli studenti non frequentanti ancora in corso, invitandoli a compilare i questionari. Per come è il risultato dell’indagine, la soddisfazione studentesca appare così plebiscitaria da risultare difficilmente credibile, ma soprattutto la Scuola viene privata di un importantissimo mezzo di monitoraggio del proprio operato nell’ambito della didattica.!!

!

I risultati della tipologia 2 di analisi per le singole Scuole di ateneo non si discostano sostanzialmente da quanto rilevabile dall'analisi di tipo 1. Forniscono comunque dati di maggior dettaglio che ci si aspetta che le ICP e i gruppi di riesame non trascurino di analizzare puntualmente ricavandone stimolo per individuare le situazioni di criticità, specialmente in quei CdS dove le percentuali di insegnamenti con valutazioni sotto le soglie di attenzione siano particolarmente elevate (si segnalano alcuni corsi delle Scuole di Architettura e Design e di Scienze e Tecnologie). !!!

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN

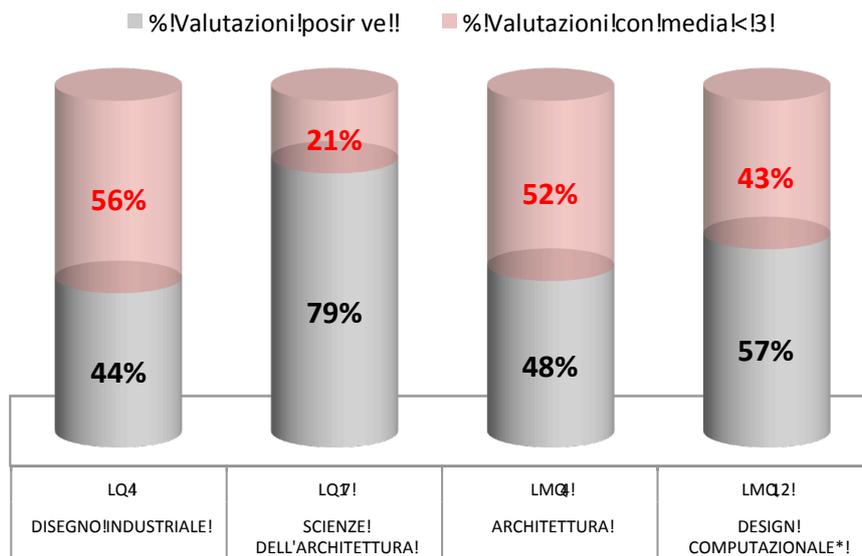
La scuola di Architettura e Design eroga due lauree triennali, una in Scienze dell'architettura (LQ7) e una in Disegno industriale (LQ4) e due lauree magistrali, una in Architettura (LMQ) e l'altra in Design Computazionale (LMQ2). !!

STUDENTI FREQUENTANTI

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN	DISEGNO INDUSTRIALE	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA	DESIGN COMPUTAZIONALE*	TOT.
	LQ4	LQ7	LMQ	LMQ2	
Questionari compilati	1722	1873	1119	146	4860
Totale AF rilevate	36	62	25	28	151
AF con valut < 3	20	13	13	12	58
AF con valut < 2,6	2	0	0	3	5
% Valutazioni positive!!	44%	79%	48%	57%	62%
% Valutazioni con media < 3	56%	21%	52%	43%	38%
% Valutazioni con media < 2,6	6%	0%	0%	11%	3%
AF con numero frequentanti < 5!!	0	0	1	1	2
Frequenza studenti!	48	30	45	5	32

*sono compresi anche i dati del C.d.L. in Design (LM-12), che è stato sostituito dall'attuale Design Computazionale.

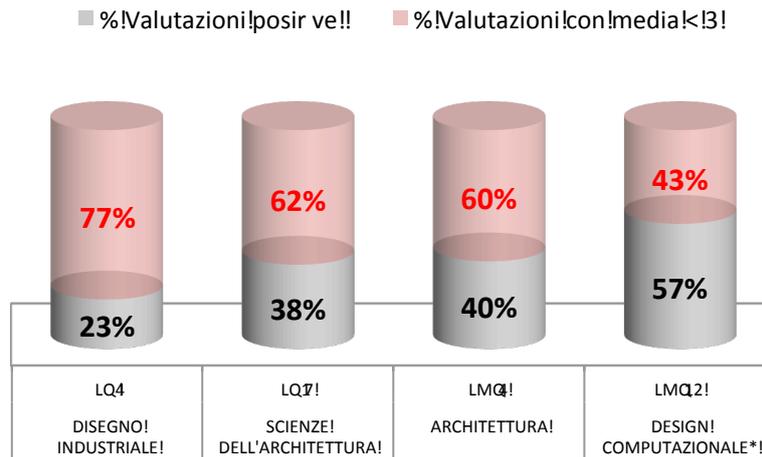
!



!

STUDENTI NON FREQUENTANTI

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN	DISEGNO INDUSTRIALE	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA	DESIGN	TOT.
	LQ4	LQ7	LMQ	LMQ2	
Questionari compilati	169	289	65	10	533
Totale AF rilevate	31	52	15	7	105
AF con valut < 3	24	32	9	3	68
AF con valut < 2,6	11	9	3	1	24
% Valutazioni positive!!	23%	38%	40%	57%	35%
% Valutazioni con media < 3	77%	62%	60%	43%	65%
% Valutazioni con media < 2,6	35%	17%	20%	14%	23%



Indicazioni/commenti

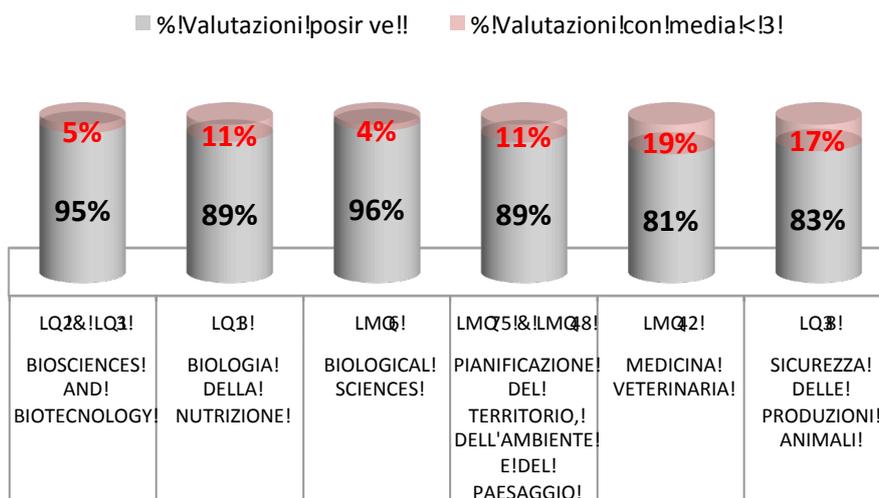
Non si assiste a miglioramenti significativi rispetto alla precedente rilevazione, anzi il peggioramento è assai diffuso e assume proporzioni importanti nel caso dei frequentanti del CdS LMQ2 per il quale si passa dall'insoddisfazione per l'insegnamento su 4 a quasi 1 su 2. Per i rispettivi ruoli Ateneo e Scuola devono individuare una modalità d'azione che possa portare a risultati tangibili.

SCUOLA DI BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA

La scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria prevede nella propria offerta formativa tre lauree triennali: Biologia della nutrizione (LQ3), con sede a San benedetto del Tronto, Biosciences and Biotechnology (interclasse LQ, LQ3) e Sicurezza delle Produzioni Animali (LQ8), con sede a Matelica; eroga inoltre la laurea magistrale in Biological Sciences (LM6), la Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria (LMQ2) con sede a Matelica, e solo il secondo anno della laurea magistrale in Pianificazione del Territorio, dell'ambiente e del Paesaggio (interclasse LMQ5 e LMQ8), in fase di disattivazione. La laurea triennale in Biosciences and Biotechnology e la laurea magistrale in Biological Sciences sono svolte interamente in lingua inglese.

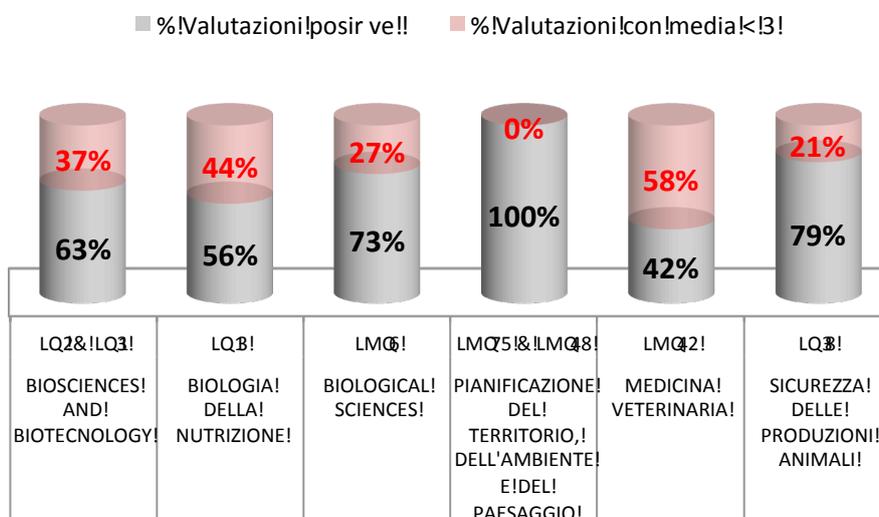
STUDENTI FREQUENTANTI

SCUOLA DI BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	BIOLOGICAL SCIENCES	PIANIFICAZIONE E DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	MEDICINA VETERINARIA	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI	TOT.
	LQ & LQ3	LQ3	LM6	LM-75 & LM-48	LMQ2	LQ8	
Questionari compilati	851	818	460	19	1556	781	4485
Totale AF rilevate	37	28	26	9	64	36	200
AF con valut < 3	2	3	1	1	12	6	25
AF con valut < 2,6	0	2	0	1	5	2	10
% Valutazioni positive	95%	89%	96%	89%	81%	83%	88%
% Valutazioni con media < 3	5%	11%	4%	11%	19%	17%	13%
% Valutazioni con media < 2,6	0%	7%	0%	11%	8%	6%	5%
AF con numero frequentanti < 5	5	4	1	9	7	5	31
Frequenza studenti	23	29	18	2	24	22	22



STUDENTI NON FREQUENTANTI

SCUOLA DI BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	BIOLOGICAL SCIENCES	PIANIFICAZIONE E DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	MEDICINA VETERINARIA	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI	TOT.
	LQ2 & LQ3	LQ3	LM6	LM-75 & LM-48	LMQ2	LQ8	
Questionari compilati	169	282	81	1	93	180	806
Totale AF rilevate	30	25	22	1	12	29	119
AF con valut < 3	11	11	6	0	7	6	41
AF con valut < 2,6	0	0	2	0	0	0	2
% Valutazioni positive	63%	56%	73%	100%	42%	79%	66%
% Valutazioni con media < 3	37%	44%	27%	0%	58%	21%	34%
% Valutazioni con media < 2,6	0%	0%	9%	0%	0%	0%	2%



Indicazioni/commenti !

La Scuola è di nuova istituzione e deriva dalla fusione di tre componenti: le preesistenti Scuole di Bioscienze & Biotecnologie, di Scienze Mediche veterinarie e di una parte della Scuola di Scienze Ambientali. Perciò alcuni dei CdS qui esaminati vanno ricercati in altra posizione nella relazione 2012/13. Le valutazioni non si discostano eccessivamente da quelle dello scorso anno per gli studenti frequentanti, con l'eccezione del CdS LMQ2, che però aveva nel 2012/13 un risultato assai buono e ora rientra nella media di ateneo. Non è

!

da escludere che il peggioramento di questo CdS sia dovuto almeno in parte alla deprecabile contingenza delle conseguenze della gestione nazionale delle graduatorie per l'accesso (si tratta di un CdS a numero programmato a livello nazionale) che ha portato a gravi problematiche per le matricole, che hanno potuto iscriversi solo con grave ritardo. Per gli studenti non frequentanti il peggioramento dall'anno precedente è più sensibile e richiede una valutazione da parte degli organi a ciò preposti.!!

!!

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

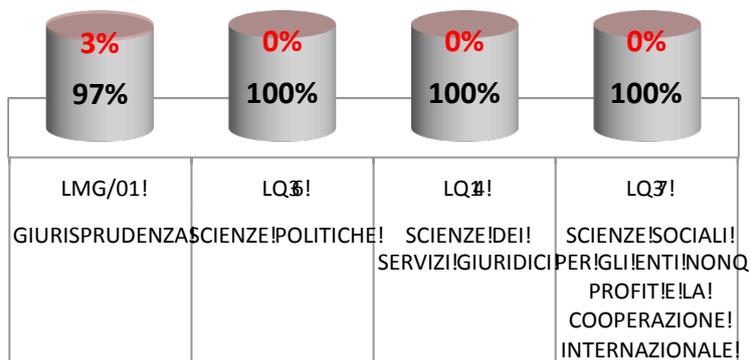
La scuola di Giurisprudenza ha attivato nel 2013/14 la laurea triennale in Scienze Sociali per gli enti non profit e la cooperazione internazionale (LQ7) e la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMGQ 01). Gestisce inoltre il secondo e il terzo anno dei corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici (LQ4) e Scienze politiche (LQ6), entrambi in corso di disattivazione.!!

!

STUDENTI FREQUENTANTI

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA!	SCIENZE! POLITICHE!	SCIENZE! DEI! SERVIZI! GIURIDICI!	SCIENZE! SOCIALI! PER! GLI! ENTI! NON! PROFIT! E! LA! COOPERAZIONE! INTERNAZIONALE!	TOT.!
	LMG/01!	LQ6!	LQ4!	LQ7!	
Questionari compilati!	266!	12!	11!	77!	366!
Totale AF rilevate!	33!	9!	7!	15!	64!
AF con valut < 3!	1	0	0	0	1
AF con valut < 2,6!	0	0	0	0!	0!
% Valutazioni positive!!	97%!	100%!	100%!	100%!	98%!
% Valutazioni con media < 3!	3%!	0%!	0%!	0%!	2%!
% Valutazioni con media < 2,6!	0%!	0%!	0%!	0%!	0%!
AF con numero frequentanti < 5!!	16!	9!	7!	8!	40!
Frequenza studenti!	8!	1!	2!	5!	6!

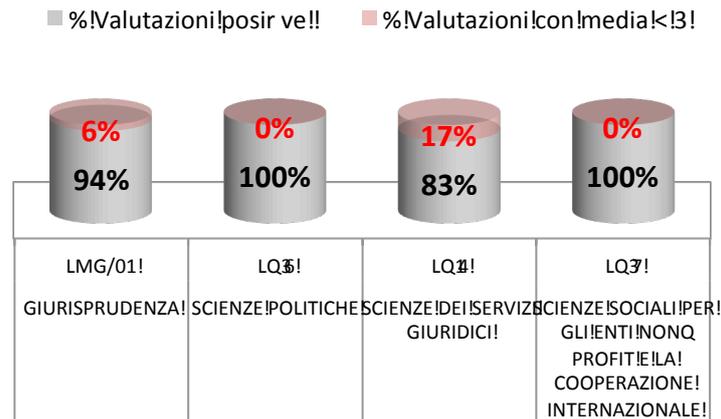
■ % Valutazioni positive! ■ % Valutazioni con media < 3!



STUDENTI NON FREQUENTANTI

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA!	SCIENZE! POLITICHE!	SCIENZE! DEI! SERVIZI! GIURIDICI!	SCIENZE! SOCIALI! PER! GLI! ENTI! NON! PROFIT! E! LA! COOPERAZIONE! INTERNAZIONALE!	TOT.!
	LMG/01!	LQ6!	LQ4!	LQ7!	
Totale Unità didattiche rilevate!	421!	19!	27!	53!	520!
AF con valut < 3!	32	11	12	16	71
AF con valut < 2,6!	2	0	2	0!	4!
% Valutazioni positive!!	0!	0!	0!	0!	0!
% Valutazioni con media < 3!	94%!	100%!	83%!	100%!	94%!
% Valutazioni con media < 2,6!	0%!	0%!	0%!	0%!	0%!

!



Indicazioni/commenti !

L'analisi di tipo 2 dei questionari compilati dagli studenti della Scuola di Giurisprudenza rivela una situazione di netta insoddisfazione. È corretto richiamare quanto nel commento alle tabelle 4, 5 e 6. !

!

SCUOLA DI SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE

!

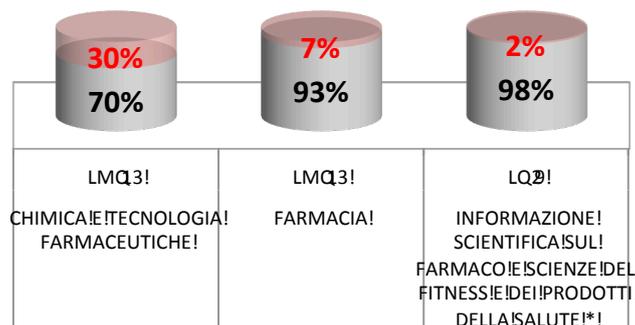
La scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute eroga la laurea triennale in Informazione scientifica sul farmaco e scienze del fitness e dei prodotti della salute (LQ9) e le due lauree magistrali a ciclo unico in Farmacia e Chimica e tecnologie farmaceutiche (entrambe LMQ3). !

STUDENTI FREQUENTANTI

SCUOLA DI SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	FARMACIA	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE* !	TOT. !
	LMQ3	LMQ3	LQ9	
Questionari compilati	1415	2011	254	3680
Totale AF rilevate	44	42	47	133
AF con valut < 3	13	3	1	17
AF con valut < 2,6	0	0	1	1
% Valutazioni positive !	70%	93%	98%	87%
% Valutazioni con media < 3	30%	7%	2%	13%
% Valutazioni con media < 2,6	0%	0%	2%	1%
AF con numero frequentanti < 5 !	1	0	28	29
Frequenza studenti	32	48	5	28

* include anche i dati del CdI in Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti della salute (L-29)

■ %Valutazioni positive ■ %Valutazioni con media < 3



!

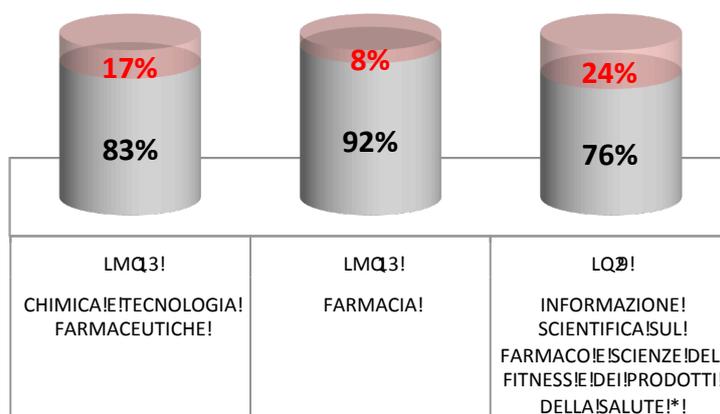
!

STUDENTI NON FREQUENTANTI !

SCUOLA DI SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	CHIMICA! TECNOLOGIA! FARMACEUTICHE!	FARMACIA!	INFORMAZIONE! SCIENTIFICA! SUL! FARMACO! E SCIENZE! DEL! FITNESS! E! DEI! PRODOTTI! DELLA! SALUTE!!	TOT.!
	LMQ3!	LMQ3!	LQ9!	
Questionari! compilati!	247!	539!	125!	911!
Totale! AF! rilevate!	29!	38!	34!	101!
AF! con! valut! < 3!	5	3	8	16
AF! con! valut! < 2,6!	1	2	5	8!
%! Valutazioni! positive!!	83%!	92%!	76%!	84%!
%! Valutazioni! con! media! < 3!	17%!	8%!	24%!	16%!
%! Valutazioni! con! media! < 2,6!	3%!	5%!	15%!	8%!

!

■ %! Valutazioni! positive! ■ %! Valutazioni! con! media! < 3!



Indicazioni/commenti !

Per! il! CdS! della! Scuola! del! Farmaco! non! si! registrano! variazioni! importanti! rispetto! allo! scorso! anno,! ma! il! leggero! trend! negativo! del! corso! LMQ3/CTF,! soprattutto! per! il! frequentanti,! andrebbe! adeguatamente! esplorato,! anche! perché! il! margine! per! un! miglioramento! sembrano! concreti.!!

SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE

La! Scuola! di! Scienze! e! tecnologie! eroga! 6! lauree! triennali,! 5! nella! sede! di! Camerino! e! 1! nella! sede! Unicam! di! Ascoli! Piceno.! Le! lauree! con! sede! a! Camerino! sono! Chimica! (LQ7),! Fisica! (LQ3),! Informatica! (LQ1),! Matematica! e! Applicazioni! (LQ5)! e! Scienze! Geologiche,! Naturali! ed! Ambientali! (interclasse! LQ2! e! LQ4,! che! nell'analisi! dello! scorso! anno! può! essere! ritrovato! nella! sezione! relativa! alla! Scuola! di! Scienze! ambientali,! una! cui! componente! è! confluita! in! questa! Scuola),! quella! con! sede! ad! Ascoli! è! Tecnologie! e! Diagnostica! per! la! Conservazione! e! il! Restauro! (LQ3).!

Le! lauree! magistrali! della! Scuola! di! Scienze! e! tecnologie! sono! 5,! tutte! con! sede! a! Camerino:! Chemistry! and! advanced! chemical! methodologies! (LMQ4),! Computer! Sciences! (LMQ8),! Geoenvironmental! resources! and! risks! (LMQ4),! Matematica! e! applicazioni! (LMQ0),! Physics! (LMQ7).!

Inoltre! gestisce! il! secondo! e! il! terzo! anno! del! CdL! in! Informatica! presso! la! sede! di! Ascoli! Piceno, in! fase! di! disattivazione.!

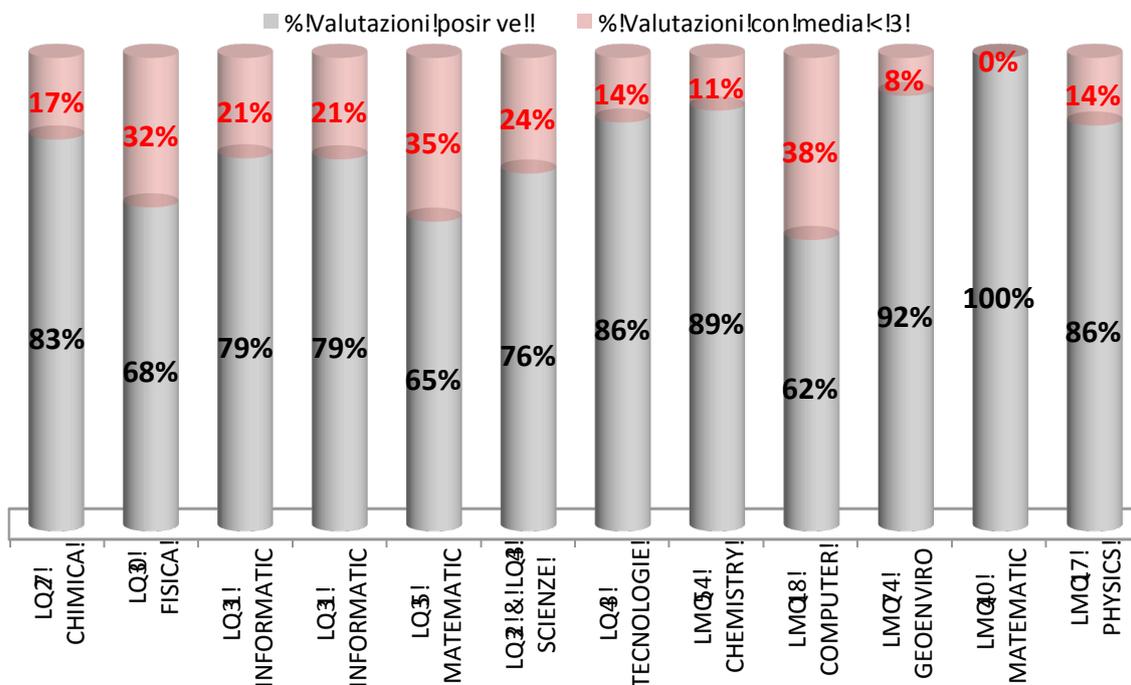
!

!

STUDENTI FREQUENTANTI

SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE	CHIMICA	FISICA	INFORMATICA (CAM)	INFORMATICA (AP)	MATEMATICA APPLICAZIONI	SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI AMBIENTALI	TECNOLOGIE DIAGNOSTICHE PER LA CONSERVAZIONE IL RESTAURO	CHEMISTRY ADVANCED CHEMICAL METHODS	COMPUTER SCIENCES	GEOENVIRONMENTAL RESOURCERISKS	MATEMATICA APPLICAZIONI	PHYSICS	TOT!
	LQ7	LQ0	LQ1	LQ1	LQ5	LQ2 & LQ3	LQ3	LMQ4	LMQ8	LMQ4	LMQ0	LMQ7	
Questionari compilati!	1167	356	757	143	673	514	259	303	185	288	61	95	4801
Totale AF rilevate!	29	19	33	14	26	45	22	18	13	25	18	14	276
AF con valut < 3!	5	6	7	3	9	11	3	2	5	2	0	2	55
AF con valut < 2,6!	1	2	1	1	3	2	0	0	0	0	0	0	10
% Valutazioni positive!	83%	68%	79%	79%	65%	76%	86%	89%	62%	92%	100%	86%	80%
% Valutazioni con media < 3!	17%	32%	21%	21%	35%	24%	14%	11%	38%	8%	0%	14%	20%
% Valutazioni con media < 2,6!	3%	11%	3%	7%	12%	4%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	4%
AF con numero frequentanti < 5!	0	1	6	0	5	7	0	2	3	6	15	6	51
Frequenza studenti!	40	19	23	10	26	11	12	17	14	12	3	7	17

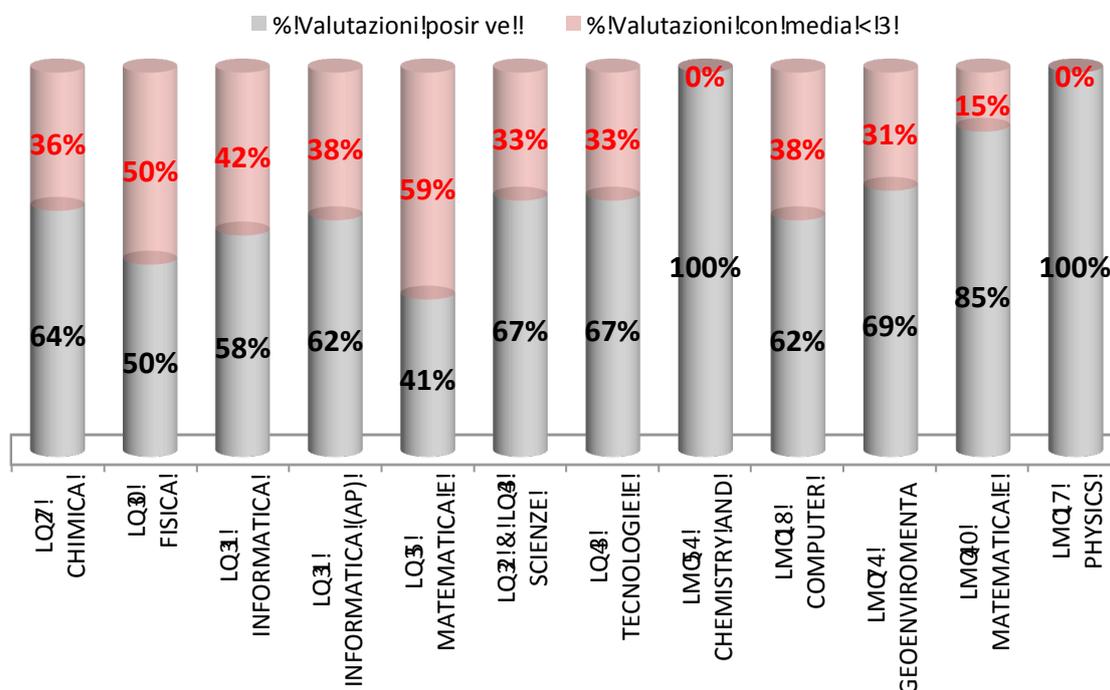
!



!

STUDENTI NON FREQUENTANTI

SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE	CHIMICA	FISICA	INFORMATICA (CAM)	INFORMATICA (AP)	MATEMATICA E APPLICAZIONI	SCIENZE GEOLOGICHE, NATURALI E AMBIENTALI	TECNOLOGIE! DIAGNOSTICA! PER LA! CONSERVAZIONE! IL! RESTAURATO!	CHEMISTRY! ADVANCED! CHEMICAL! METHODOLOGIES!	COMPUTER! SCIENCES!	GEOENVIRONMENTAL! RESOURCES! RISKS!	MATEMATICA! APPLICAZIONI!	PHYSICS!	TOT!
	LQ7!	LQ0!	LQ1!	LQ1!	LQ5!	LQ2!&!LQ3!	LQ3!	LMQ4!	LMQ8!	LMQ4!	LMQ0!	LMQ7!	
Questionari compilati!	257!	25!	322!	36!	155!	77!	24!	14!	39!	33!	30!	6!	1018!
Totale AF rilevate!	25!	8!	33!	13!	22!	27!	9!	8!	13!	13!	13!	2!	186!
AF con valutazione < 3!	9	4	14	5	13	9	3	0	5	4	2	0	68
AF con valutazione < 2,6!	0	3	0	1	1	1	1	0	0	3	0	0	10
% Valutazioni positive!!	64%	50%	58%	62%	41%	67%	67%	100%	62%	69%	85%	100%	63%
% Valutazioni con media < 3!	36%	50%	42%	38%	59%	33%	33%	0%	38%	31%	15%	0%	37%
% Valutazioni con media < 2,6!	0%	38%	0%	8%	5%	4%	11%	0%	0%	23%	0%	0%	5%



Indicazioni/commenti !

È diminuito il numero dei corsi di studio che presentano oltre il 40% di AF poco soddisfacenti (quest'anno assenti per i frequentanti e ridotti a 3 per i non frequentanti) e per quanto riguarda le AF con giudizio < 2,6 (che passano per i frequentanti da un importante 11% a 4%). Resta il fatto che l'impegno a migliorare la soddisfazione degli studenti dovrebbe rimanere un punto politico importante per la Scuola, soprattutto per alcuni CCdS.!!

C. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI QUESTIONARIO DOCENTI

Dall'a.a. 2013/14, seguendo le specifiche indicazioni dell'ANVUR, come già detto, parallelamente all'avvio della procedura di rilevazione della soddisfazione degli studenti, è stata avviata anche una procedura di somministrazione online di un questionario rivolto ai docenti, con lo scopo di rilevare le opinioni degli stessi sulle singole attività formative svolte.

Strumento di rilevazione: struttura del questionario

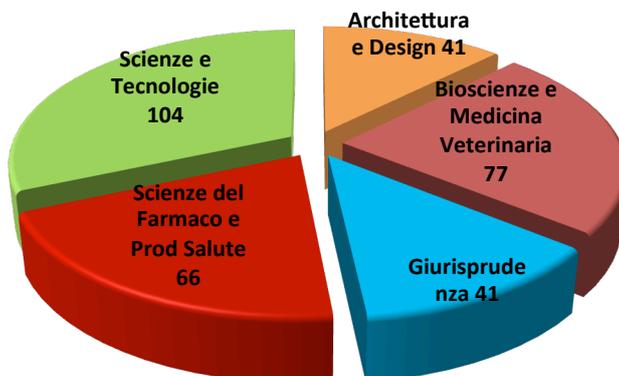
Il questionario proposto ai docenti è articolato in diverse sezioni che riguardano i vari aspetti dello svolgimento dell'attività formativa e che ricalcano in alcune domande quanto viene già chiesto agli studenti.

La struttura del questionario utilizzato per l'indagine si basa su una scala che va da 1 (max negativo) a 4 (max positivo) e, attraverso 14 domande, vengono indagate le seguenti dimensioni: *attività formativa; aule, attrezzature e servizi di supporto; docenza; soddisfazione complessiva.*

A differenza di quanto avviene per gli studenti, la procedura riservata ai docenti non prevede dei meccanismi di obbligatorietà.

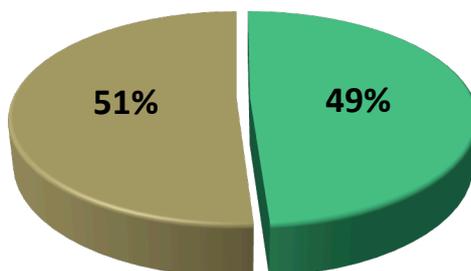
Questionari compilati e grado di copertura

I grafici che seguono illustrano l'esito della rilevazione 2013/14 in base al numero di questionari compilati, evidenziando la distribuzione per Scuola di Ateneo.



Al livello di Ateneo la distribuzione è la seguente:

■ UNITA' DIDATTICHE CON DOCENTI CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO
■ UNITA' DIDATTICHE CON DOCENTI CHE NON HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO



!

Il grado di copertura delle attività formative risulta essere inferiore al 50% e risente sicuramente della procedura adottata che non ha richiesto l'obbligatorietà della compilazione e del fatto che si trattasse di una novità.!!

Il numero totale delle unità didattiche (escluse le mutuaioni) e di quelle per le quali i docenti hanno compilato il questionario sono descritti nella seguente tabella:!

!

SCUOLA DI ATENEO	TIPO CDS	CORSO DI STUDIO	UD NEL CDS (escluse mutuaioni)	UD CON DOCENTI CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO	COPERTURA
Architettura e Design	Laurea	DISEGNO INDUSTRIALE! AMBIENTALE!	34	8	24%
	Laurea	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA!	53	18	34%
	Laurea Magistrale	ARCHITETTURA!	25	10	40%
	Laurea Magistrale	DESIGN COMPUTAZIONALE!	9	3	33%
	Laurea Magistrale	DESIGN!	6	2	33%
TOTALE SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN			127	41	32%
Bioscienze! Medicina! Veterinaria!	Laurea	BIOSCIENCES AND! BIOTECHNOLOGY!	29	13	45%
	Laurea	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE!	25	13	52%
	Laurea	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI! ANIMALI!	31	16	52%
	Laurea Magistrale	BIOLOGICAL SCIENCES!	22	8	36%
	Laurea Magistrale	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO!	9	2	22%
	Laurea Magistrale a Ciclo Unico	MEDICINA VETERINARIA!	34	25	74%
TOTALE SCUOLA DI BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA			150	75	50%
Giurisprudenza!	Laurea	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI! NON PROFIT E LA COOPERAZIONE! INTERNAZIONALE!	22	10	45%
	Laurea	SCIENZE POLITICHE!	9	4	44%
	Laurea	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI!	10	3	30%
	Laurea Magistrale a Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA!	35	24	69%
TOTALE SCUOLA DI GIURISPRUDENZA!			76	41	54%

SCUOLA DI ATENE	TIPO CDS	CORSO DI STUDIO	UD NEL CDS (escluse mutuaioni)	UD CON DOCENTI CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO	COPERTURA
Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute!	Laurea!	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE!	16!	13!	81%
	Laurea!	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SUI PRODOTTI DELLA SALUTE!	23!	8!	35%
	Laurea Magistrale a Ciclo Unico!	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE!	33!	20!	61%
	Laurea Magistrale a Ciclo Unico!	FARMACIA!	33!	25!	76%
TOTALE SCUOLA DI SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE			105	64	61%
Scienze e Tecnologie!	Laurea!	CHIMICA!	24!	14!	58%
	Laurea!	FISICA!	17!	7!	41%
	Laurea!	INFORMATICA!	22!	6!	27%
	Laurea!	INFORMATICA (Ascoli Piceno)!	12!	6!	50%
	Laurea!	MATEMATICA E APPLICAZIONI!	19!	12!	63%
	Laurea!	SCIENZE GEOLOGICHE, NATURALI E AMBIENTALI!	31!	13!	42%
	Laurea!	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO!	22!	7!	32%
	Laurea Magistrale!	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES!	15!	10!	67%
	Laurea Magistrale!	COMPUTER SCIENCE!	12!	4!	33%
	Laurea Magistrale!	PHYSICS!	14!	10!	71%
	Laurea Magistrale!	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS!	16!	5!	31%
Laurea Magistrale!	MATEMATICA E APPLICAZIONI!	14!	10!	71%	
TOTALE SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE			218	104	48%
TOTALE UNICAM			676	329	49%

Indicazioni/commenti !

La compilazione del questionario è stata effettuata dal 49% dei docenti incaricati, o meglio nel 49% delle AF, dato che può essere ritenuto positivo solo considerando che si tratta del primo anno in cui viene proposta questa rilevazione. È necessario inoltre tenere conto del fatto che un docente può aver tenuto più

!

UD le quindi compilato più questionari. Considerando che si tratta perciò di un campione ridotto e che la percentuale di compilazione è notevolmente variabile anche tra CCdS della stessa Scuola è corretto esercitare prudenza nel trarre considerazioni dai risultati, dato che è possibile si siano verificate distorsioni. Il Nucleo ritiene importante questa rilevazione, anche se le domande poste (da scheda ANVUR) non sempre sono condivisibili e non sempre risultano chiare nell'esposizione, quindi sollecita gli organi di governo a individuare meccanismi che possano aumentare drasticamente la percentuale di compilazione, analogamente a quanto accade per gli studenti con l'accesso alla possibilità di iscriversi all'esame.!!

Livelli di soddisfazione dei docenti e tipologie di analisi dei dati

La scala di valutazione proposta ai docenti, come già ricordato, è impostata nel questionario da 1 (massima insoddisfazione) a 4 (massima soddisfazione). In UNICAM la soglia di attenzione per questo tipo di analisi è ormai tradizionalmente individuata da una **media di soddisfazione inferiore al 3**.!!

Per l'analisi a livello macro del grado di soddisfazione espresso dai docenti vengono utilizzate **due diverse tipologie di analisi dei dati**. La prima (di seguito definita Tipologia 1) si basa sulla osservazione della media aritmetica delle valutazioni, calcolata per ogni domanda del questionario, ma anche e per ogni 'dimensione'.

La seconda (di seguito definita Tipologia 2) è basata sul confronto tra le risposte fornite dagli studenti e quelle fornite dai docenti alle domande uguali (o simili) presenti nei relativi questionari.

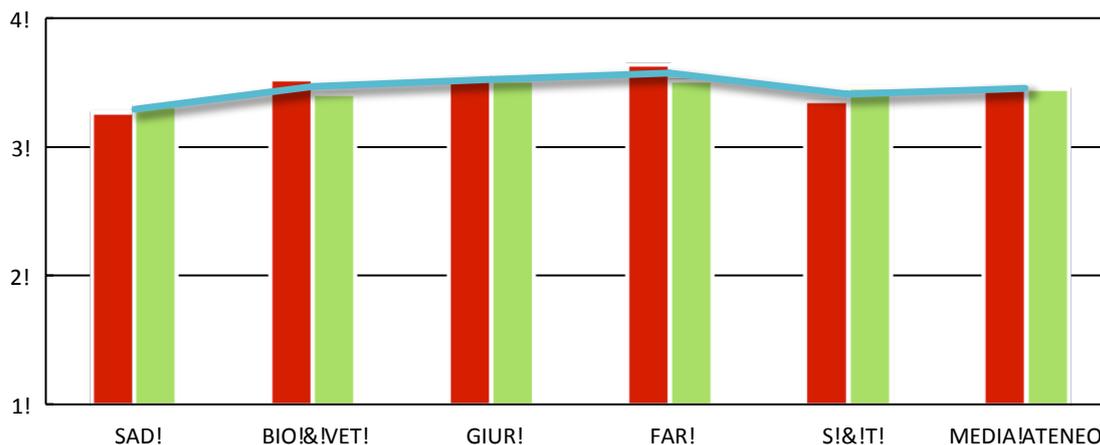
I risultati di tali analisi vengono presentati aggregati per Scuola e confrontati con quelli di Ateneo.!!

!

Tipologia 1 di analisi: vengono riportati, sintetizzati in una serie di grafici, i valori medi delle valutazioni attribuite alle singole domande del questionario, per dimensione e per Scuola.!!

!

DOCENTI – Dimensione: ATTIVITÀ FORMATIVA



Domande comprese nella dimensione (LA LINEA CONTINUA RAPPRESENTA LA MEDIA DELLA DIMENSIONE NELLA SCUOLA - LE BARRE LA MEDIA ATTRIBUITA ALLA DOMANDA SINGOLA – LE BARRE SONO ORDINATE DA SINISTRA A DESTRA SECONDO LA NUMERAZIONE DELLE DOMANDE)

1. È complessivamente soddisfatto di come ha potuto svolgere questa attività formativa?!
2. I CFU attribuiti a questa attività formativa sono secondo lei congruenti con i contenuti e con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?!

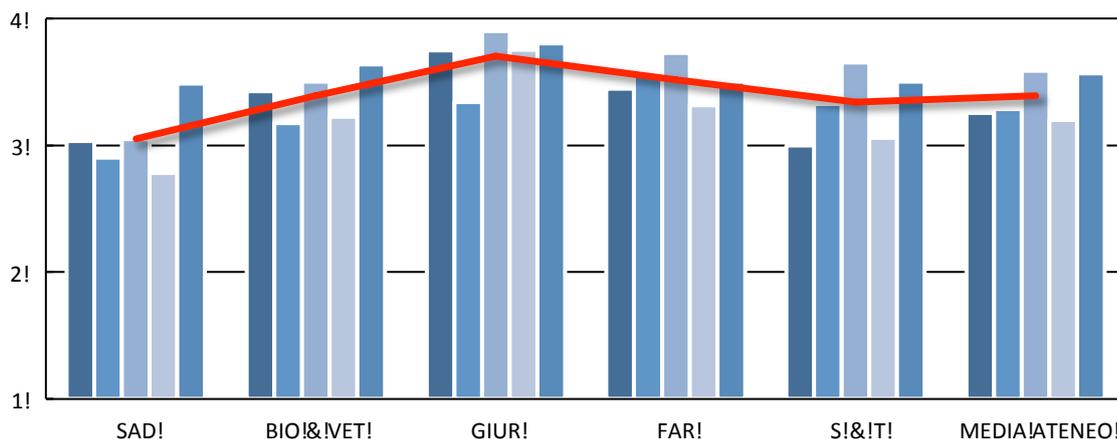
Indicazioni/commenti

Le risposte dei docenti indicano che in generale ritengono di poter eseguire soddisfacentemente il loro lavoro didattico. La risposta all'item 2 segnala probabilmente un miglioramento della consapevolezza della necessità di adattamento dei programmi delle AF alla strutturazione dei CdS in lauree triennali/magistrali e del significato del Credito Formativo, frutto anche dell'attenzione che da molti anni viene posta in questo ambito non solo dal Nucleo (e ora dal PQA) ma anche dal sistema di assicurazione di qualità dei CCdS.!!

!

!

DOCENTI – Dimensione: AULE, ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO!



Domande comprese nella dimensione (LA LINEA CONTINUA RAPPRESENTA LA MEDIA DELLA DIMENSIONE - LE BARRE LA MEDIA ATTRIBUITA ALLA DOMANDA SINGOLA – LE BARRE SONO ORDINATE DA SINISTRA A DESTRA SECONDO LA NUMERAZIONE DELLE DOMANDE)

1. I laboratori sono risultati adeguati?
2. Le attrezzature per la didattica (lavagne, proiettori...) sono risultati adeguati?
3. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
4. Le biblioteche sono risultate adeguate?!
5. Il servizio di supporto fornito dal management didattico è stato soddisfacente?!

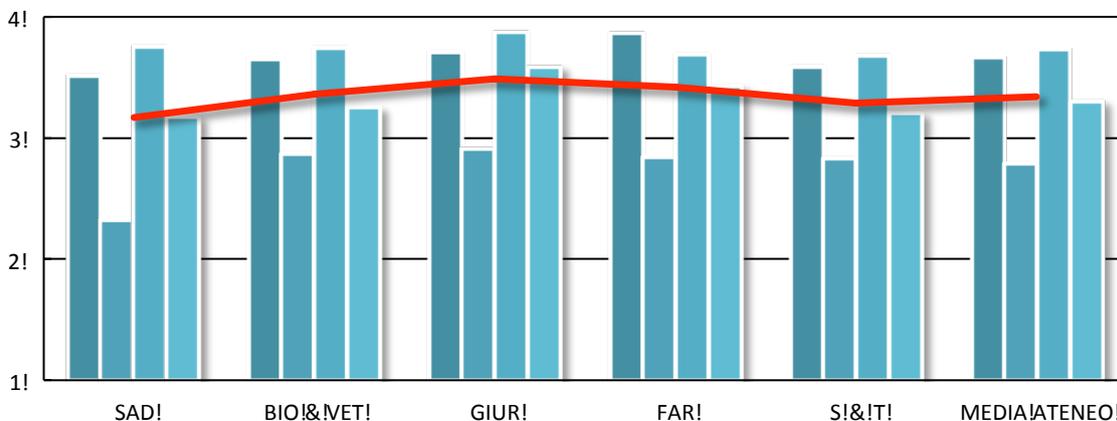
!

Indicazioni/commenti

Dall'analisi di questa dimensione appare una sostanziale coerenza con quella analoga ricavata dai questionari degli studenti. I docenti della Scuola di Architettura e Design condividono il giudizio poco soddisfatto dei loro studenti. Emerge un generale apprezzamento per il management didattico che conferma l'importanza di questo ruolo, già segnalato nella Relazione del NVA sul sistema AVA dello scorso anno.

!

DOCENTI – Dimensione: DOCENZA!



Domande comprese nella dimensione (LA LINEA CONTINUA RAPPRESENTA LA MEDIA DELLA DIMENSIONE - LE BARRE LA MEDIA ATTRIBUITA ALLA DOMANDA SINGOLA – LE BARRE SONO ORDINATE DA SINISTRA A DESTRA SECONDO LA NUMERAZIONE DELLE DOMANDE)

1. È stato possibile mantenere una stretta corrispondenza fra programma pubblicato sul sito web UNICAM (sezione

!

offerta formativa) e il programma effettivamente svolto?

2. Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in lezione e previsti nel programma d'esame?

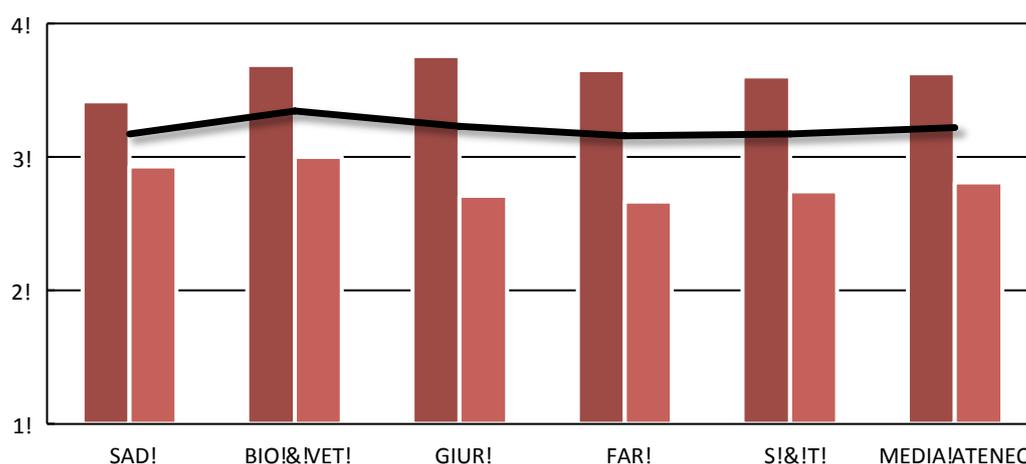
3. Le eventuali attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato didattico, laboratori, etc) si sono svolte regolarmente, secondo quanto programmato?

4. Quanto è riuscito, a suo parere, nell'intento di suscitare l'interesse dei frequentanti sugli argomenti trattati in questa attività formativa?!

Indicazioni/commenti

I docenti giudicano che il possesso delle conoscenze preliminari da parte degli studenti sia scarso e questo dato è in qualche misura contraddittorio rispetto alla generale sensazione dei docenti rispetto alla possibilità di condurre soddisfacentemente l'oroscopia affidata.

DOCENTI – Dimensione: PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE CORSO DI STUDIO!



Domande comprese nella dimensione (LA LINEA CONTINUA RAPPRESENTA LA MEDIA DELLA DIMENSIONE - LE BARRE LA MEDIA ATTRIBUITA ALLA DOMANDA SINGOLA - LE BARRE SONO ORDINATE DA SINISTRA A DESTRA SECONDO LA NUMERAZIONE DELLE DOMANDE)

1. L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una effettiva frequenza e una attività di studio individuale adeguata da parte degli studenti?!

2. Sono previste efficaci modalità di coordinamento sugli obiettivi e sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?!

!

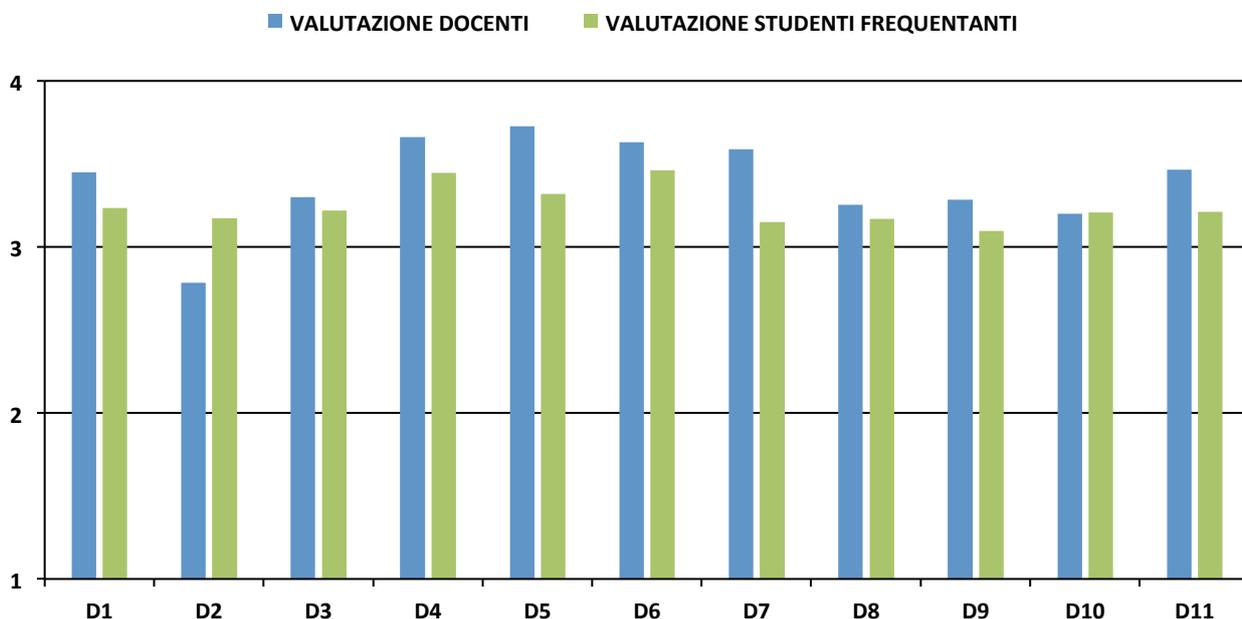
Indicazioni/commenti

La generale soddisfazione rispetto agli orari conferma il buon lavoro del management didattico. Il risultato decisamente e diffusamente negativo per la domanda 2 segnala invece la percezione di una insoddisfazione rispetto alla possibilità di interagire con una certa tempestività e continuità con i colleghi che insegnano nello stesso CdS. Ciò potrebbe essere messo in relazione con la ristrutturazione derivata dalla legge di riforma universitaria del 2010, con la definitiva confluenza delle "vecchie" facoltà nelle nuove strutture dipartimentali. Forse non si è stati ancora in grado di trovare un nuovo equilibrio tra gestione della ricerca e gestione della didattica. Si invita il PQA a considerare attentamente questo dato e ad individuare misure che probabilmente potranno avere riflessi positivi generali sull'erogazione della didattica.

!

Tipologia 2 di analisi: viene messa a fuoco la differenza tra le risposte fornite dagli studenti e quelle fornite dai docenti alle domande uguali (o simili) proposte nei relativi questionari. Di seguito vengono riportati i valori medi delle valutazioni attribuite alle singole domande del questionario, confrontati con i giudizi delle medesime domande rivolte agli studenti frequentanti, aggregati per Ateneo e un grafico riassuntivo.

	DOMANDA	VALUTAZIONE DOCENTI	VALUTAZIONE STUDENTI FREQUENTANTI
D1	Il CFU attribuiti a questa attività formativa sono secondo lei congruenti con i contenuti e con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?!	3,4!	3,2!
D2	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati la lezione prevista nel programma d'esame?!	2,8!	3,2!
D3	Quanto è riuscito, a suo parere, nell'intento di suscitare l'interesse dei frequentanti sugli argomenti trattati in questa attività formativa?!	3,3!	3,2!
D4	E' stato possibile mantenere una stretta corrispondenza fra programma pubblicato sul sito web UNICAM (sezione offerta formativa) e programma effettivamente svolto?!	3,7!	3,4!
D5	Le eventuali attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato didattico, laboratori, etc) si sono svolte regolarmente, secondo quanto programmato?!	3,7!	3,3!
D6	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una effettiva frequenza e una attività di studio individuale adeguata da parte degli studenti?!	3,6!	3,5!
D7	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?!	3,6!	3,1!
D8	I laboratori per le eventuali esercitazioni sono risultati adeguati?!	3,3!	3,2!
D9	Le attrezzature per la didattica (lavagne, proiettori, attrezzature...) sono risultati adeguati?!	3,3!	3,1!
D10	Le biblioteche di riferimento per gli studenti che frequentano questa attività formativa sono adeguate?!	3,2!	3,2!
D11	E' complessivamente soddisfatto di come ha potuto svolgere questa attività formativa?	3,5	3,2



!

Indicazioni/commenti !

Benché generalmente coerenti nei punteggi, le valutazioni di docenti e studenti differiscono nel confronto relativo (cosa giudicano meglio/peggio docenti o studenti?). L'analisi di correlazione determina infatti una R piuttosto bassa (0.44) e comunque lontana dalla significatività statistica. Gli item che presentano maggiore differenziazione sono:!!

- Q D2: ai docenti la preparazione degli studenti appare tendenzialmente insufficiente per affrontare l'insegnamento, mentre gli studenti si sentono sufficientemente in grado di comprendere. Questo risultato è interessante e andrebbe ulteriormente indagato.!!
- Q D5: Sembra evidente che i docenti sono più elastici dei loro studenti, ovvero che le attività in oggetto sono programmate nell'intenzione dei docenti ma che questa programmazione non è chiaramente esplicitata agli studenti.!!
- Q D7: questa è la discrepanza più curiosa; o! le attese dei docenti sono assai scarse (retaggio di tempi trascorsi?) o! quelle degli studenti sono eccessive.!!

È evidente che questa analisi è ancora relativamente affidabile: se si confronta il tasso di compilazione dei questionari tra studenti e docenti è palese che stiamo paragonando dati sbilanciati.!!
Considerato l'indubbio interesse sarebbe però auspicabile che i docenti vengano incentivati alla compilazione, magari inserendo un appropriato punteggio premiale nella scheda di monitoraggio delle loro attività.!!

D. LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

Quella con cui viene restituito il “Profilo dei Laureati” da AlmaLaurea è un’indagine svolta ogni anno che consente di analizzare le risposte dei laureandi ad un questionario organizzato in **10 sezioni**: anagrafico, origine sociale, studi secondari superiori, riuscita negli studi universitari, condizioni di studio, lavoro durante gli studi, giudizi sull’esperienza universitaria, conoscenze linguistiche ed informatiche, prospettive di studio, prospettive di lavoro.

AlmaLaurea chiede, tramite l’ateneo, ai laureandi che stanno conseguendo un titolo di compilare il questionario statistico di fine corso. Questo questionario consente di rilevare il giudizio dello stesso laureando che serviranno a migliorare la propria Università, a orientare i nuovi studenti iscritti e a realizzare le successive indagini che permettono di monitorare come la professionalità conseguita si inserisce nel mondo del lavoro. Di seguito si riportano i grafici che sintetizzano le valutazioni dei laureandi UNICAM (sezione **giudizi sull’esperienza universitaria del report di AlmaLaurea**), evidenziandone il trend degli ultimi 9 anni (dal 2005 al 2013).

TREND DELLA SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI NEGLI ULTIMI 9 ANNI: confronto tra UNICAM e dato nazionale

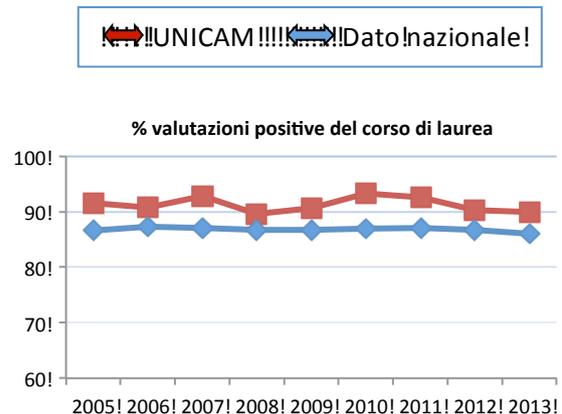
Il seguente report analizza il trend delle valutazioni positive (decisamente/moderatamente soddisfatto) dell’esperienza universitaria nei suoi diversi aspetti, evidenziandone l’andamento **degli ultimi 9 anni** (dal 2005 al 2013).

Il collettivo esaminato nei vari anni è il numero totale dei laureati Unicam e al livello nazionale, dapprima nella sua totalità e quindi disaggregato per tipo di laurea.

TREND DELLA SODDISFAZIONE DEI LAUREATI NEGLI ULTIMI 9 ANNI: confronto tra UNICAM e dato nazionale

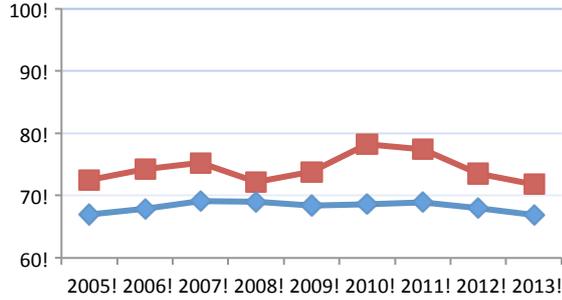
Collettivo esaminato: **totale laureati**

Anno	UNICAM	DATO NAZIONALE
2005	1.034	175.906
2006	1.061	185.361
2007	1.074	184.669
2008	1.075	187.359
2009	1.167	189.746
2010	1.059	192.358
2011	1.020	215.525
2012	1.148	226.799
2013	1.046	229.966

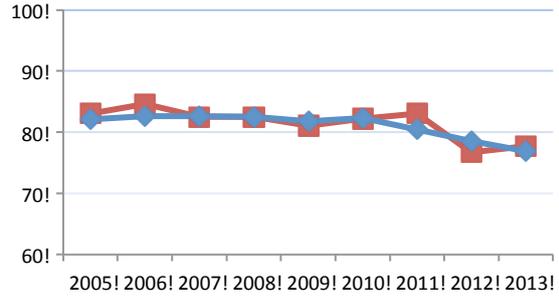


!

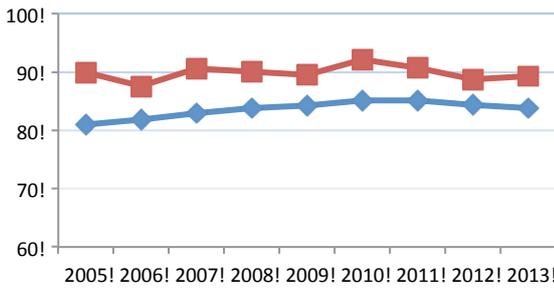
Si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (%)



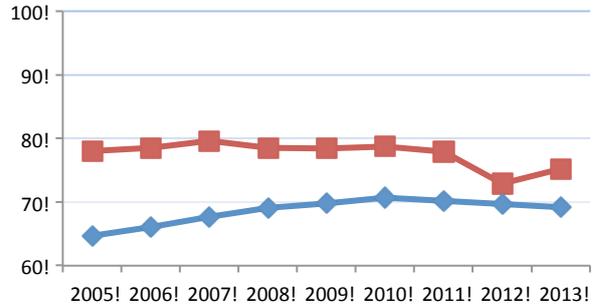
Le postazioni informatiche erano presenti (%)



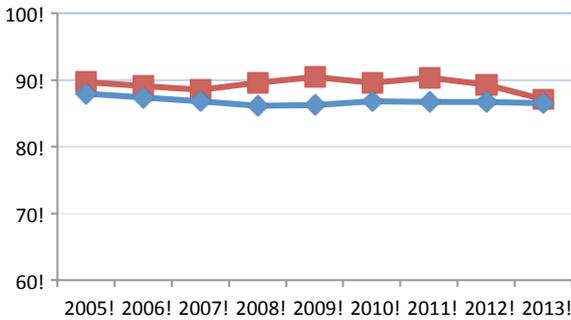
% valutazioni positive dei rapporti con i docenti in generale



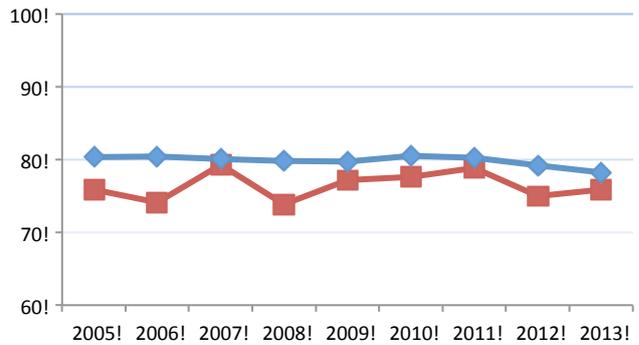
% valutazioni positive delle aule



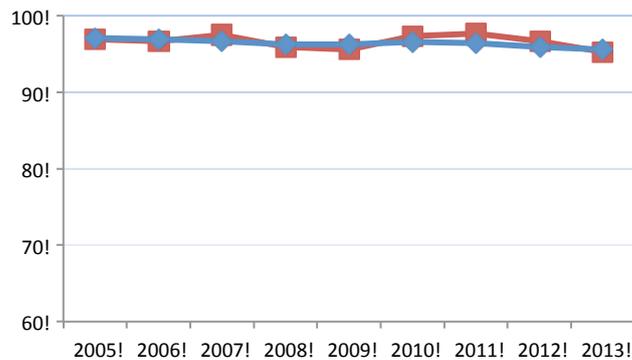
% valutazioni positive del carico di studio degli insegnamenti



% valutazioni positive delle biblioteche



Si iscriverebbero di nuovo all'università (%)



!

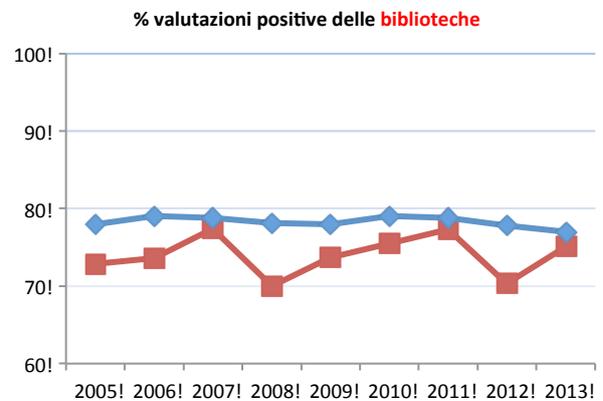
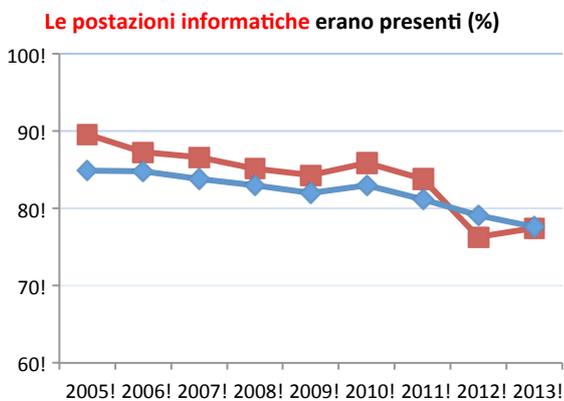
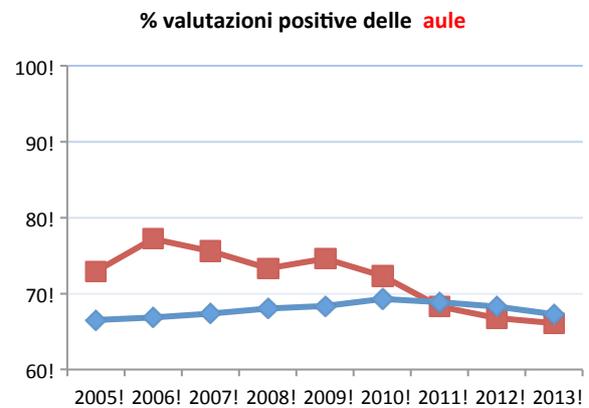
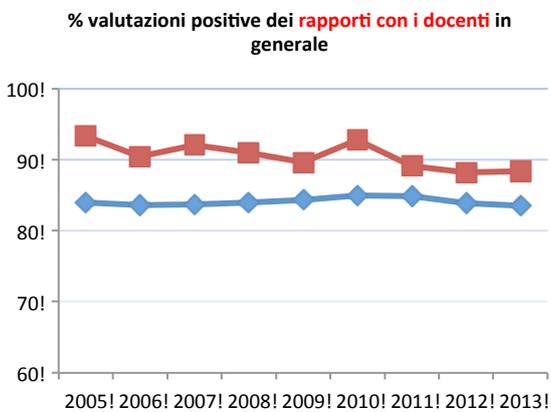
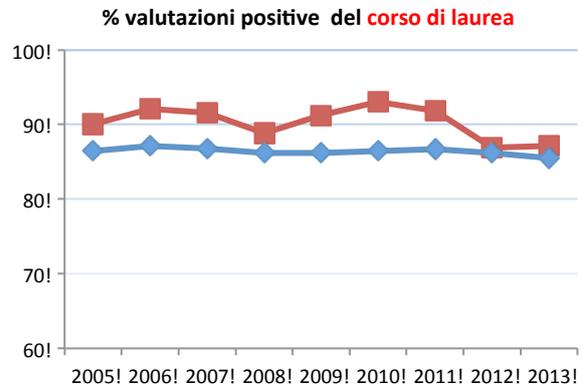
!

**TREND DELLA SODDISFAZIONE DEI LAUREATI NEGLI ULTIMI 9 ANNI:
confronto tra UNICAM e dato nazionale per tipologia di corso**

Collettivo esaminato: **laureati (L)**

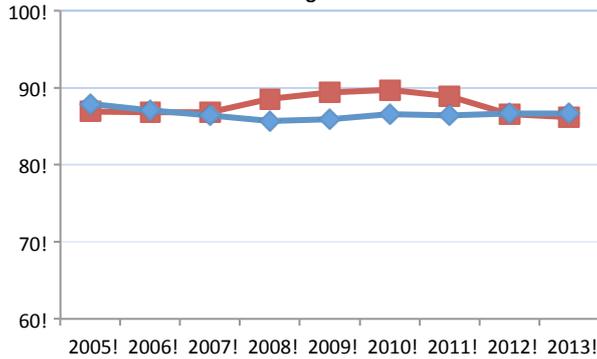
UNICAM! Dato Nazionale!

Anno	UNICAM	DATO NAZIONALE
2005	384!	78.820!
2006	442!	97.990!
2007	437!	104.755!
2008	493!	109.140!
2009	575!	110.626!
2010	521!	110.257!
2011	491!	121.065!
2012	537!	129.279!
2013	492!	132.338!

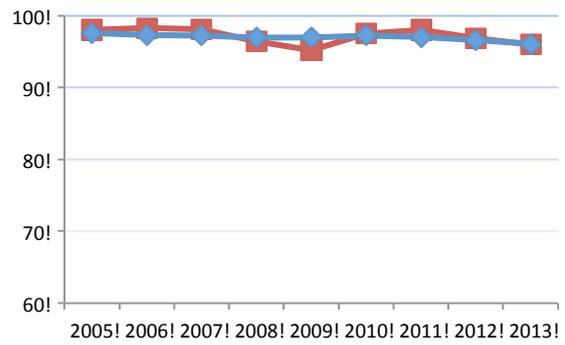


!

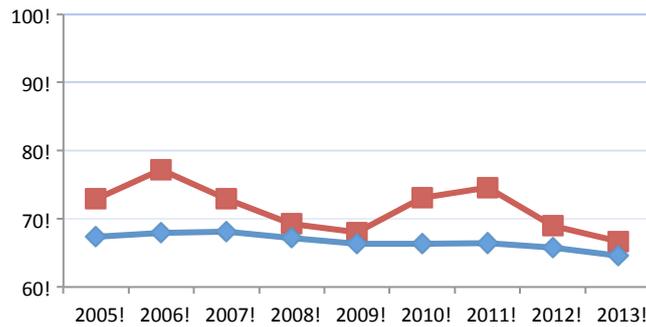
% valutazioni positive del **carico di studio** degli insegnamenti



Si iscriverebbero di nuovo all'**università** (%)



Si iscriverebbero di nuovo allo **stesso corso dell'Ateneo** (%)

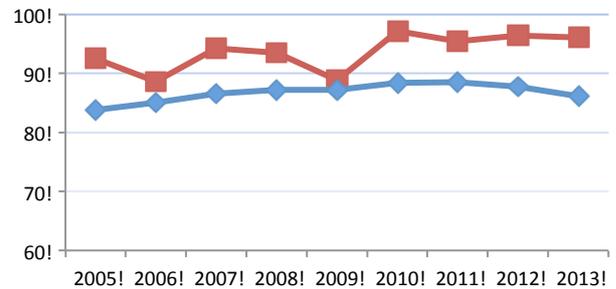


Collettivo esaminato: laureati specialistici a ciclo unico (LMCU)

Anno	UNICAM	DATO NAZIONALE
2005	65	4.481
2006	115	5.750
2007	111	7.727
2008	156	10.476
2009	172	12.907
2010	207	15.291
2011	253	19.367
2012	293	22.171
2013	298	24.044

UNICAM Dato Nazionale

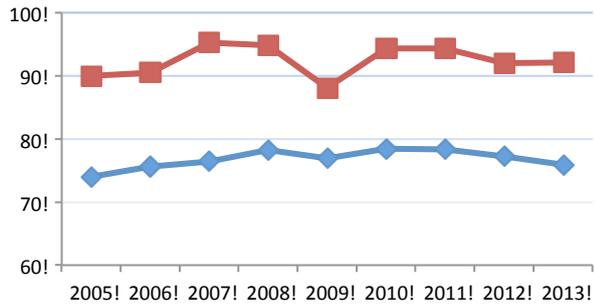
% valutazioni positive del **corso di laurea**



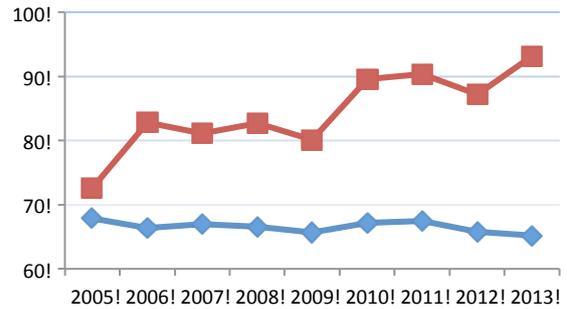
!

!

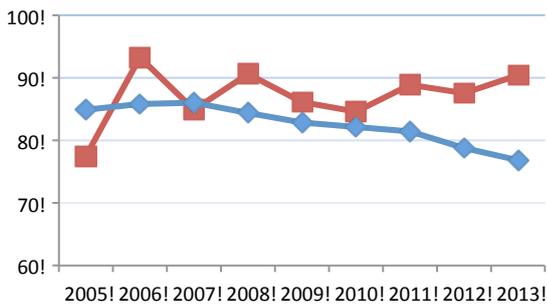
% valutazioni positive dei rapporti con i docenti in generale



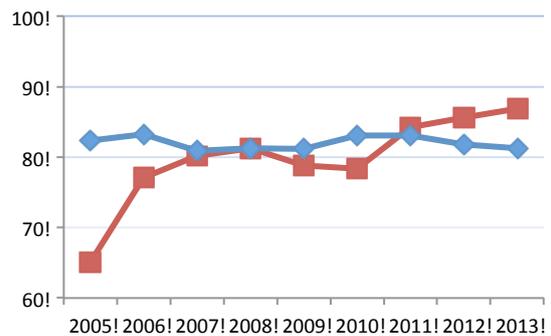
% valutazioni positive delle aule



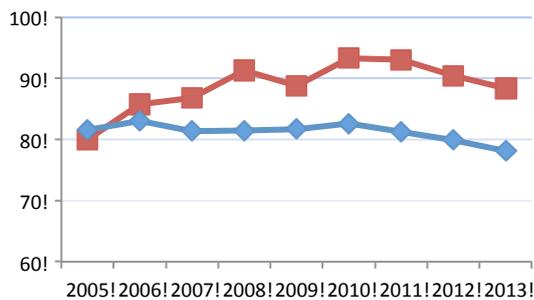
Le postazioni informatiche erano presenti (%)



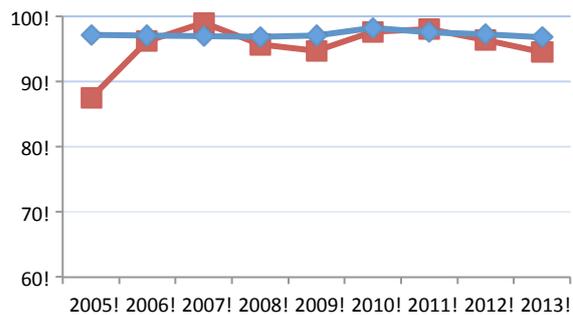
% valutazioni positive delle biblioteche



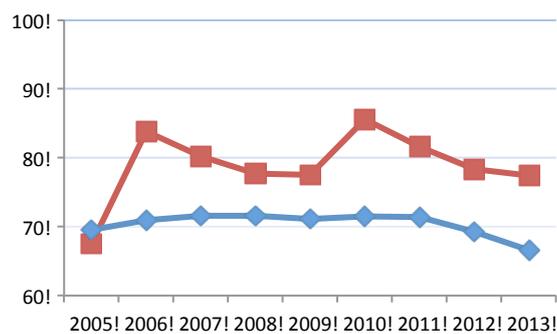
% valutazioni positive del carico di studio degli insegnamenti



Si iscriverebbero di nuovo all'università (%)



Si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (%)

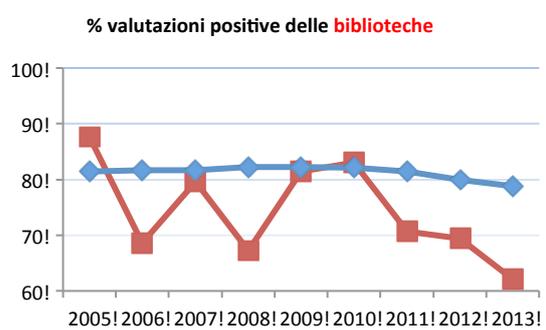
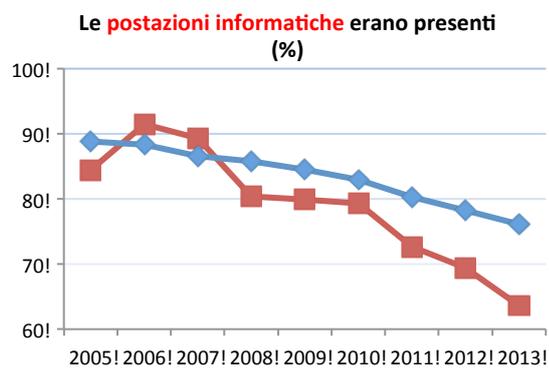
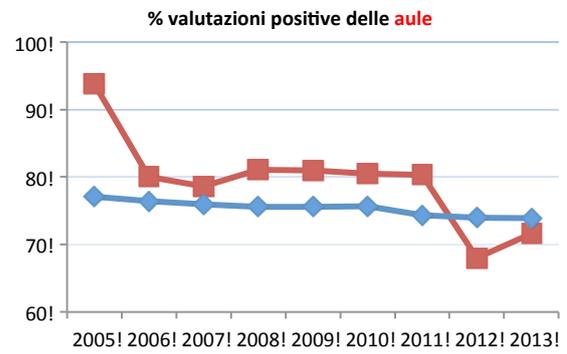
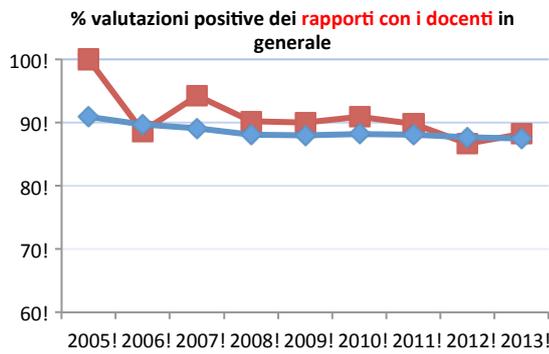
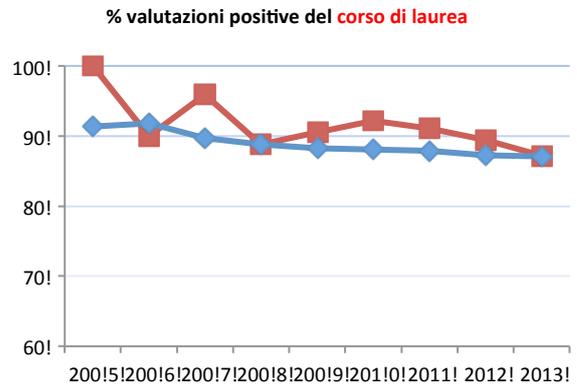


!

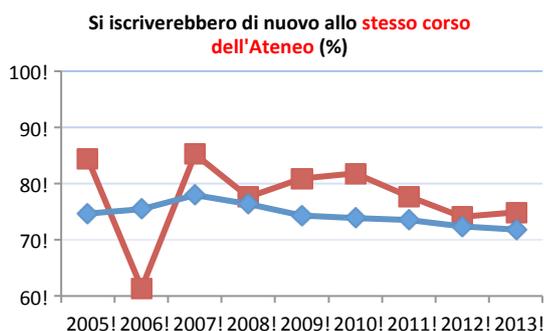
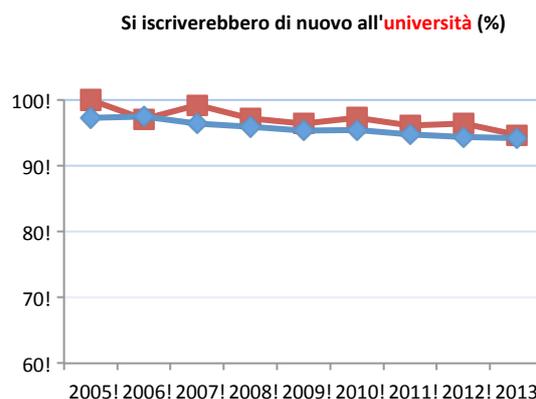
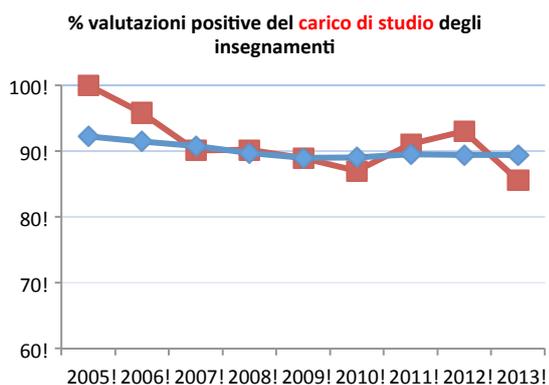
Collettivo esaminato: laureati magistrali (LM)

Anno	UNICAM	DATO NAZIONALE
2005	37	5.690
2006	78	17.057
2007	132	29.912
2008	157	40.391
2009	216	47.462
2010	192	53.180
2011	177	62.482
2012	247	65.452
2013	207	65.329

UNICAM Dato Nazionale



!



Indicazioni/commenti

Dall'analisi dei risultati dei questionari rivolti ai laureandi di primo ciclo non emergono particolari differenze del dato UNICAM (di cui costituiscono la grande maggioranza) rispetto al dato nazionale, anche se si può segnalare una tendenziale maggior positività del giudizio dei laureati UNICAM. Anche la criticità rispetto alle biblioteche sembra essere stata recepita e in via di miglioramento.!!

Si conferma che i laureandi di corsi a ciclo magistrale unico esprimono invece opinioni più positive per tutti gli item, compresa la valutazione delle biblioteche: il NVA non può che suggerire nuovamente al PQA un approfondimento di come il dato sia formato, anche al fine di comprendere come rendere determinati servizi più apprezzati anche dagli altri studenti. Discorso speculare può essere fatto per i laureandi di LM, che invece risultano più critici.!!

Quasi l'80% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente al corso che ha frequentato e comunque il 96% si iscriverebbe nuovamente ad un percorso universitario.!!

!

E. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Nel 2014 il Senato Accademico di UNICAM ha approvato le "Linee guida di Ateneo sull'accessibilità e sulle corrette modalità di utilizzo dei risultati dei questionari sulla didattica". Il documento è stato messo a punto dal Presidio Qualità di Ateneo con la collaborazione del NVA ed ha la finalità di rispondere all'esigenza, manifestata con particolare urgenza dai responsabili dei corsi di studio e dai membri delle Commissioni Paritetiche, di avere – oltre alle procedure già in essere nell'Ateneo (descritte anche nelle relazioni del NVA degli anni precedenti e nelle stesse Linee guida) un ulteriore punto di riferimento formale per l'utilizzo e la gestione dei dati disaggregati dei risultati delle valutazioni delle attività formative.!!

Nel confermare il positivo contributo di questa azione al rafforzamento del sistema di analisi e valutazione delle attività didattiche dell'Ateneo, il NVA – richiamando i contenuti della sezione C del documento – desidera mettere in l'accento sull'importanza dell'utilizzazione dei risultati disaggregati dei questionari. Infatti "la percezione ed i suggerimenti degli studenti, dei laureati e degli stessi docenti, rappresentano un elemento di valutazione e di riflessione sulla validità della progettazione e delle modalità di realizzazione delle attività didattiche, fornendo l'opportunità di apportare (o suggerire a chi è deputato a farlo) le azioni correttive, preventive o di miglioramento, ritenute opportune per superare le eventuali criticità emerse." In quest'ottica si ritiene corretto un richiamo del NVA affinché gli organi di governo (Rettore, Senato Accademico, Direttori delle Scuole) e di gestione (PQA) vigilino perché si ottemperi la quanto da UNICAM stessa deciso.!!

In particolare questo Nucleo vorrebbe trovare evidenza che⁴:

- Q *Nei casi in cui la valutazione sia **inferiore al 3** l'organo/organismo responsabile del CdS (Consiglio della Scuola) nel documento di riesame annuale (che deve essere approvato dal Consiglio della stessa) e nelle relative azioni di miglioramento, siano registrate le azioni conseguenti alla criticità emersa, sia essa relativa alla valutazione complessiva del CdS o riguardi singoli aspetti dell'indagine.*
- Q *Quando comportamenti negativi o di grave insoddisfazione emergessero in modo evidente per il singolo docente - segnalati da una valutazione della 'dimensione docente' del questionario **inferiore a 2,5** - il Direttore della Scuola ed il Responsabile di Corso di Studio siano intervenuti, chiedendo al docente interessato una relazione scritta, nella quale vengano esposte le proprie motivazioni e/o punti di vista. Tale relazione viene condivisa con il Presidio qualità della Scuola e/o l'eventuale gruppo di lavoro che ha condotto il riesame, allo scopo di individuare e proporre al Consiglio della Scuola le opportune azioni di miglioramento. Tali azioni potranno riguardare la progettazione dell'attività formativa (contenuti, metodi didattici, etc.), la progettazione del Corso di Studi (modifica delle propedeuticità, spostamento dell'attività formativa nel percorso, ecc.), il docente interessato (formazione, supporto tecnico, proposta di azioni di censura o disciplinari, etc.).*
- Q *La relazione del docente sia allegata al **documento di riesame annuale**.*
- Q *Nei casi in cui la valutazione negativa (**inferiore a 3**) riguardi un docente a contratto, il Consiglio della Scuola deve giustificare l'eventuale proposta di reincarico per l'anno successivo, allegando alla stessa proposta la relazione del docente e le analisi che hanno condotto alla determinazione del un reincarico.!! In sostanza viene a cadere l'automaticità del rinnovo prevista come praticabile dalla legislazione vigente.*
- Q *Nello svolgere le attività di analisi e valutazione di cui ai precedenti punti, i Consigli ed i Presidi qualità delle Scuole tengono conto delle analisi e dalle proposte/suggerimenti provenienti dagli altri organi/organismi preposti ad attività di valutazione della didattica.*

Se ciò non è avvenuto nel corrente esercizio di riesame, si consiglia al Rettore una decisa azione di stimolo perché queste attività siano effettuate nel prossimo.!!

⁴Ci si attiene, con leggere modifiche per la leggibilità, al testo deliberato dal S.A. il 25 marzo 2014!!!

!

Inoltre, sulla scorta di quanto emerge nella "Relazione di commiato" della CEV dell'ANVUR che ha visitato UNICAM nello scorso mese di marzo 2014, sembra opportuno studiare un meccanismo che eviti che le regole dettate dal Senato vengano ignorate nelle correnti attività, facendo sì che **tutti** i membri delle CP e dei gruppi di riesame (quindi anche gli studenti) abbiano la piena possibilità di accedere ai dati disaggregati indispensabili all'analisi delle attività del CdS di loro pertinenza.!!

E1. Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

La diffusione dei report sugli esiti dell'indagine rappresenta un processo ormai standardizzato in UniCam; i risultati sono resi disponibili dall'Ufficio dell'Ateneo che si occupa della gestione dei dati e del meccanismo di somministrazione⁵.!!

Inoltre nel 2014 il ISA ha deliberato che le Scuole presentassero, in uno specifico punto all'OdG dei rispettivi Consigli, la Relazione del NVA, prevedendo anche in appoggio alla discussione la partecipazione di responsabili del PQA.!!

La diffusione avviene anche tramite pubblicazione online in Intranet. In tempo utile affinché i risultati possano essere analizzati dai responsabili del CdS prima della progettazione relativa al successivo anno accademico.!!

Una sintesi delle valutazioni viene anche pubblicata nel sito Internet dell'Ateneo e resa accessibile a tutti gli interessati sia nella sezione 'offerta formativa' sia nella sezione 'qualità e valutazione'.!!

!

Le schede di valutazione per ciascuna unità didattica possono poi essere consultate dal docente, attraverso una procedura online con autenticazione.!

Le schede online sono consultabili da parte dei responsabili dei corsi di studio con una precisa gerarchia di accesso, che prevede:!!

- che ogni scheda di valutazione relativa alle attività formative di un determinato CdS possa essere consultata dal **Responsabile del corso** medesimo;!!
- che tutte le schede di valutazione relative alle attività formative dei CdS attivati da una Struttura didattica (Scuola) possano essere visionate dal **Direttore** della struttura stessa;!!
- che **Rettore ed il Pro-Rettore o Delegato del Rettore alla Didattica** abbiano accesso a tutte le schede di valutazione.!

I risultati dei questionari sulla didattica vengono analizzati, con il coordinamento del Presidio Qualità di Ateneo, da tutti i gruppi di riesame (di norma i Presidi Qualità delle Scuole) e quindi dai Consigli delle Scuole, o loro eventuali articolazioni interne, nelle riunioni dedicate al riesame e progettazione dei corsi di studio.!

I responsabili dei corsi di studio rendono disponibili, a richiesta, i risultati disaggregati dei questionari sulla didattica ai docenti del corso stesso, in riunioni specifiche del corpo docente funzionali alla progettazione/programmazione delle attività formative, o singolarmente con i diretti interessati.!

!

I risultati (anche disaggregati) vengono inoltre resi disponibili:!

!

Q al Presidente e componenti del Nucleo di Valutazione!

Q ai componenti delle Commissioni paritetiche studenti e docenti!

!

Nelle linee guida di cui detto in precedenza è specificato che l'accesso ai risultati disaggregati da parte dei responsabili e dei componenti degli organi ed organismi che ne hanno titolo è consentito al fine esclusivo della cognizione necessaria all'assunzione delle decisioni da prendere e delle azioni da proporre per il monitoraggio ed il miglioramento delle attività svolte nell'ambito sistema di assicurazione della qualità della didattica.!

!

⁵Attualmente l'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo!



!

E2. Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.!

Oltre all'ormai consolidato meccanismo secondo il quale possono essere confermati i contratti a docenti esterni all'organico dell'Ateneo solo se ottengono valutazioni medie superiori a 2,5 (nella dimensione 'docenza' del questionario) va segnalato che il Senato Accademico UNICAM ha approvato a dicembre 2013 un "Documento per il monitoraggio e la misurazione delle attività del personale docente/ricercatore dell'ateneo", che prevede una sezione concernente la didattica nella quale è inserito un parametro di valutazione che valorizza la soddisfazione media ottenuta dallo stesso docente, negli ultimi tre anni, sempre per quanto concerne la dimensione 'docenza' del questionario.!

!

Il 26/03/2014 il Senato ha approvato un regolamento per l'attribuzione degli incentivi ai docenti previsti dalla legge 240/2010 e successivi decreti attuativi. In tale regolamento si prevede l'uso del "Documento per il monitoraggio e la misurazione delle attività del personale docente/ricercatore dell'ateneo" di cui al paragrafo precedente. La Legge 30 dicembre 2010, n. 240, all'articolo 29, comma 19, autorizza infatti la spesa di 18 milioni di euro per l'anno 2011 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013 come incentivo a quantum ai docenti in mancanza dell'attribuzione degli scatti stipendiali biennali. Tali incentivi saranno erogati tra gli aventi diritto tenendo conto delle attività svolte nei relativi trienni precedenti (2008-2010, 2009-2011 e 2010-2012). La Legge, ed i relativi decreti attuativi (D. Interm. 21/07/2011 n. 314, D.M. 26/07/2013 n. 665), prevedono che gli incentivi vengano attribuiti a chi si collocherà utilmente in graduatorie (distinte per ruolo e fascia) derivanti dalla valutazione delle attività di ricerca, didattiche ed istituzionali svolte nell'Ateneo.!

!

Aprile 2015!

!

Il Presidente del NVA!

!

!

-----!

ALLEGATI: !

!

Allegato 1: Questionari 2013-14 frequentanti, non frequentanti e docenti

Allegato 2: Schede di valutazione delle attività didattiche dei singoli Cds!

Senato Accademico Università di Camerino Seduta num. 8 del 25/03/2014

OMISSIS...

3. Proposte del Presidio Qualità di Ateneo in riferimento alle azioni segnalate dai gruppi di riesame e dalle commissioni paritetiche dei CdS

Su invito del Rettore, il Prof. Barboni illustra lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento scaturite dai documenti di riesame e dalle relazioni delle commissioni paritetiche dei CdS. Tali documenti erano stati esaminati nella scorsa seduta e, a seguito della discussione che si era sviluppata, il Senato aveva conferito mandato al Presidio Qualità di Ateneo per lo svolgimento di una istruttoria sulla fattibilità delle azioni proposte e per l'individuazione delle possibili linee di intervento per la loro applicazione.

I prospetti di seguito riportati, che sono stati messi a disposizione dei Senatori, risultano pertanto integrati ed aggiornati dalle indicazioni in rosso, nella terza colonna, e dai 'Responsabili', nella quarta colonna.

Relazioni Commissioni Paritetiche

Azioni per le quali sono necessarie 'decisioni' degli Organi di governo dell'Ateneo (individuate e segnalate a SA e CdA dal Presidio Qualità)

A – PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PROFESSIONALE DEI LAUREATI			
Rilevato da	Azione	Possibile decisione	Responsabili
L-38 SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI	Iniziare percorso per il conseguimento della certificazione del sistema di gestione della qualità (SGQ o QSM) secondo le norme della serie ISO 9001:2008	L'Ateneo ha già ottenuto nel 2013 una <i>certificazione complessiva dei processi formativi che potenzialmente copre tutti i corsi di studio</i> . La SUA-CdS ha <i>ulteriormente uniformato ed allineato le procedure di gestione dei CdS</i> ; l'estensione del perimetro può essere confermato con un controllo. LA VISITA ISPETTIVA SARÀ CONCORDATA CON L'ENTE CERTIFICATORE	Presidio – Usiqua - Scuola
B – IMPIANTO DEL CDS E EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO			
Rilevato da	Azione	Possibile decisione	Responsabili
LMG-01 GIURISPRUDENZA A	Ampliare le iniziative di didattica multidisciplinare e di sviluppo delle competenze trasversali anche con contenuto tecnico pratico rivolte agli studenti degli ultimi anni di corso e dirette a potenziare le abilità richieste per affrontare stage e realtà lavorativa	Il piano di Ateneo sulle competenze trasversali prevede alcune attività dirette all'inserimento nella realtà lavorativa; sarebbe opportuno evitare sovrapposizioni. Dare mandato a chi progetta tali attività per includere le specifiche esigenze manifestate. LE ATTIVITÀ IPOTIZZATE SONO RICONDUCEBILI AI SOLI STUDENTI DEL CDS ED ANDRANNO QUINDI GESTITE DIRETTAMENTE DALLA SCUOLA	Delegato CT – PQA – Comunicam - Scuola
LM-40 MATEMATICA E APPLICAZIONI	Sviluppo e regolamentazione dell' Alto Apprendistato	Le attività sono già presidiate nell'Ateneo. Raccomandazione su pronta informazione degli sviluppi e massimo coinvolgimento dei responsabili dei CdS. IL DELEGATO AVVIERÀ I CONTATTI NECESSARI CON IL CDS.	Delegato Rettore - Scuola

Senato Accademico Università di Camerino
Seduta num. 8 del 25/03/2014

C – QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI			
Rilevato da	Azione	Possibile decisione	Responsabili
LM - 42 MEDICINA VETERINARIA	Riqualificazione dell'edificio inutilizzato presso il Polo Didattico con la compartecipazione di istituzioni sia pubbliche che private.	<i>La possibilità di soddisfare la richiesta è rimandata alla valutazione degli organi competenti PROGETTO PRESENTE NEL PIANO TRIENNALE DA ANNI MA NON ANCORA ATTUATO. I COSTI PREVISTI SONO ESTREMAMENTE RILEVANTI. SI INTERVERRÀ A BREVE SUL TETTO. LA DECISIONE DIPENDE DAL CDA.</i>	DG - Area Tecnica edilizia
L-17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	Accesso ai risultati dei questionari per le singole voci delle singole attività formative.	<i>Problema sollevato in più occasioni, pur essendo stato sempre fornito il materiale, quando richiesto. Si ritiene comunque opportuno dare mandato al PQA per la definizione (in collaborazione con soggetti competenti in materia) di linee guida di Ateneo sull'accessibilità e sulle modalità corrette per l'utilizzo dei risultati disaggregati. LE LINEE GUIDA SONO STATE DISCUSSE ED APPROVATE NELLA SEDUTA DEL PQA DEL 18/03/2014</i>	Presidio Qualità – NVA – Usiqual - Ufficio legale - S.Spuntarelli (consulenza)
	L'Ateneo dovrebbe contribuire finanziariamente all'approntamento di nuove attrezzature , e all'aggiornamento (e manutenzione) di quelle esistenti.	<i>Si rimanda alla valutazione degli organi competenti. Una possibile azione, tenuto conto del contesto economico, potrebbe essere quella di definire un piano pluriennale con delle priorità di destinazione delle risorse, ove reperite.</i>	DG – Responsabili CdS – Manager didattici
	Gli studenti del polo di Ascoli Piceno, in gran parte iscritti alla SAD, si lamentano della non congruità tra le tasse pagate e i servizi erogati da Unicam	<i>Alla valutazione degli organi competenti (Anche se non è stata indicata la fonte si presume ci si riferisca ad una lamentela emersa tramite l'indagine telefonica campionaria del 2012. In tal caso nel 2014 l'indagine sarà ripetuta e quindi potrebbe essere programmato un approfondimento su questo tema)</i>	DG – CdA - USIQUAL (per indagine) – PQA
L-4 DISEGNO INDUSTRIALE	Vigilare sulla qualifica dei docenti a contratto , che costituiscono una buona quota degli insegnanti del CdS in Disegno Industriale e Ambientale, stante la carenza di organico strutturato nelle sue discipline caratterizzanti.	<i>Le procedure di selezione sono affidate alla Scuole. Nel caso di affidamenti diretti (comma 23, art. 1, L. 240/2010), il curriculum va valutato preventivamente anche dal NVA. VERRANNO RIBADITE ALLE SCUOLE DI ATENEO LE PROCEDURE PREVISTE.</i>	Scuola – NVA – APO – Manager didattici
	Il tema della sede del CdS in Design di Ascoli è da tempo all'ordine del giorno dei rapporti tra ateneo ed enti locali. La speranza è per il definitivo abbandono della sede di Largo Cattaneo.	<i>La possibilità di soddisfare la richiesta è rimandata alla valutazione degli organi competenti I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX OSPEDALE SONO IN CORSO MA PROSEGUONO APPARENTEMENTE A RILENTO. RESTA IL DUBBIO CHE PER L'AA 2014-15 SI POSSA REALIZZARE IL TRASFERIMENTO.</i>	DG - Area tecnico edilizia - SAD
	Questo provoca anche la lamentela degli studenti sulla non congruità tra le tasse pagate e i servizi erogati dall'ateneo.	<i>Vedi sopra alla L-17</i>	DG – CdA – PQA
L -30 FISICA	Verificare la disponibilità degli spazi attualmente occupati dal Laboratorio di Fisica del I anno , all'interno dell'edificio D'Avack che è attualmente in affitto.	<i>La possibilità di soddisfare la richiesta è rimandata alla valutazione degli organi competenti PER I PROSSIMI DUE ANNI IL PROBLEMA NON SI PONE</i>	Area tecnico Edilizia? Non si capisce bene se la verifica è per spostarlo nel d'Avack e per ... estrarlo dal
L-31 INFORMATICA	Migliorare i laboratori; Avere aule più capienti. Aumentare gli spazi di studio e d'incontro	<i>La possibilità di soddisfare la richiesta è rimandata alla valutazione degli organi competenti</i>	Resp.li polo informatico - DG - Area Tecnico

Senato Accademico Università di Camerino
Seduta num. 8 del 25/03/2014

	degli studenti		Edilizia -
L-43 TECN. PER LA CONS. ED IL REST. DEI BENI CULTURALI	Ricorso diretto a competenze esterne di alta qualificazione e coerenza con gli obiettivi formativi nel caso non fossero disponibili internamente;	<i>Compatibilmente con i fondi per contratti e supplenze le procedure di selezione sono affidate alle Scuole. Nel caso di affidamenti diretti (comma 23, art. 1, L. 240/2010), il curriculum va valutato preventivamente anche dal NVA.</i> VERRANNO RIBADITE ALLE SCUOLE DI ATENEIO LE PROCEDURE PREVISTE.	DG - Scuola - NVA
	Razionalizzare l'accesso ai parcheggi attraverso sbarra e badge di riconoscimento, Spazi garantiti in via prioritaria agli utilizzatori del Polo delle Scienze ; ricavare una ulteriore aula studio per gli studenti accanto a quella disponibile (insufficiente e mal disposta) e alle postazioni sui corridoi.	<i>La possibilità di soddisfare la richiesta è rimandata alla valutazione degli organi competenti</i>	DG - Area tecnico edilizia
LM-4 ARCHITETTURA	Approntamento di nuove attrezzature, e all'aggiornamento (e manutenzione) di quelle esistenti;	<i>La possibilità di soddisfare la richiesta è rimandata alla valutazione degli organi competenti</i>	DG - Scuola
	Occorrerebbe integrare il numero dei tecnici addetti all'assistenza e alla manutenzione delle attrezzature stesse.	<i>La possibilità di soddisfare la richiesta è rimandata alla valutazione degli organi competenti</i>	DG?
LM-54 CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	Completare la ristrutturazione di aule e laboratori didattici.	<i>Alla valutazione degli organi e uffici competenti. Una possibile azione, tenuto conto del contesto economico, potrebbe essere quella di definire un piano pluriennale con delle priorità di destinazione delle risorse, ove reperite.</i> IL COMPLETAMENTO E' PREVISTO NELL'ARCO DI UNO-DUE ANNI.	DG – Area Tecnico edilizia
LM-17 PHYSICS	Si suggerisce di considerare la possibilità di far frequentare ai docenti dei corsi sulle tecniche di insegnamento , in modo da mantenere la classe docente aggiornata sulle più moderne ed efficaci tecniche di insegnamento.	<i>Alcune attività sono state svolte dalla SAD e frequentate principalmente da dottorandi e giovani ricercatori. Si potrebbero programmare ulteriori attività a livello di Ateneo e proposte a tutti i docenti. Occorre però definire delle priorità nella attribuzione delle spese per attività di formazione, dati i vincoli di legge su questo tema.</i>	Presidio – delegati didattica
D – VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Rilevato da	Azione	Possibile decisione	
L-17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	Prevedere una voce specifica nei questionari da proporre agli studenti. ????	<i>Il PQA ha suggerito ad USIQUAL di procedere ad una verifica per l'introduzione di tale aspetto nelle varie indagini svolte.</i>	Presidio - USIQUAL
L-34/L-32 SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI AMBIENTALI	Piena visione da parte dello studente di quello che dovrà sapere per superare l'esame , i docenti dovrebbero inserire il loro programma in tempo utile. Le date degli appelli non sempre vengono fissate con largo anticipo , ma spesso vengono concordate con gli studenti stessi al fine di fissare date più congrue per lo studente. E' stato comunque proposto di far fissare il numero minimo di appelli di esame per ogni insegnamento, come previsto	<i>Le nostre procedure interne e quelle indicate dall'ANVUR prevedono già la disponibilità di tali informazioni e di tali meccanismi. Il problema non dovrebbe quindi esistere. Dato però che è stato segnalato il PQA ha deciso di approfondire tale aspetto durante le visite di Audit annuali. LE SCADENZE PER L'IMMISSIONE DELLE INFORMAZIONI SONO STATE RITRASMESSE AI RESPONSABILI DI CDS E MANAGER DIDATTICI UNITAMENTE ALLA NOTA DEL PQA DEL 26-02-2014</i>	Presidio

Senato Accademico Università di Camerino
Seduta num. 8 del 25/03/2014

	dal regolamento didattico di ateneo, lasciando libero il docente di concordare ulteriori date con gli studenti.		
E - VALIDITA' DEI METODI DI RIESAME: COMPLETEZZA ED EFFICACIA			
Rilevato da	Azione	Possibile decisione	
LM-54 CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	Il CdS si propone di monitorare annualmente la congruenza del carico didattico e dei contenuti delle attività formative erogate sia attraverso la verifica della curriculum map che attraverso riunioni mirate con i docenti.	<i>La curriculum-map è uno strumento previsto dalle nostre procedure. Il PQA ritiene opportuno introdurre forme di obbligatorietà per renderlo comune a tutti i CdS. CON NOTA DEL 26-02-2014 IL PQA HA RICHIESTO A TUTTI I CDS DI INSERIRE LA CURRICULUM MAP NELLA SCHEDA SUA-CDS 2014</i>	Presidio - delegato
F – GESTIONE ED UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI			
Rilevato da	Azione	Possibile decisione	
LM - 42 MEDICINA VETERINARIA	le modalità di utilizzazione dei risultati dei questionari possono sicuramente essere migliorate, agevolando la diffusione dei risultati stessi ed aprendo il confronto e la discussione in maniera più diretta di quanto venga fatto attualmente , in un contesto a parere della Commissione eccessivamente ristretto per ragioni di privacy	<i>Problema sollevato in più occasioni, forse è opportuno dare delle linee guida di Ateneo sull'accessibilità ai risultati disaggregati dei questionari. LE LINEE GUIDA SONO STATE DISCUSSE ED APPROVATE NELLA SEDUTA DEL PQA DEL 18/03/2014</i>	Presidio
LM - 42 MEDICINA VETERINARIA	Schede questionari per tirocinio piuttosto generiche, dovranno necessariamente subire una parziale rielaborazione che le renda maggiormente attinenti alle esigenze proprie delle attività di tirocinio previste nel CdS LM-MV.	<i>Da verificare in coerenza con quando stabilito dal servizio che coordina gli stage esterni ed interni</i>	Delegato - USIQUAL
LM-6 BIOLOGICAL SCIENCES	Migliorare l'erogazione dei questionari on-line per gli studenti stranieri.	<i>E' necessario verificare complessivamente tutta la disponibilità di informazioni in lingua inglese nel sito Internet dell'Ateneo. LE SEGNALAZIONI SONO STATE INOLTRE I DELEGATO ED UFFICI COMPETENTI.</i>	USIQUAL – Comunicam – ASSINT - Delegato
G – DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE SULL'OFF.F.			
Rilevato da	Azione	Possibile decisione	
L-2 / L-13 BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	il sito internet rimane poco accessibile agli studenti stranieri in quanto ha poche pagine in inglese	<i>Un intervento si ritiene urgentissimo.</i>	USIQUAL – Comunicam – CINFO - Delegati
LMG-01 GIURISPRUDENZA	Migliorare le informazioni sul sito internet riguardo l'offerta formativa	<i>E' necessario verificare complessivamente tutta la disponibilità di informazioni in lingua inglese nel sito Internet dell'Ateneo e tutto quanto viene prodotto come informazione cartacea (guide, brochure, etc.)</i>	
L-17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	Migliorabile la chiarezza dei siti, sia d'Ateneo che di Scuola , superando certe macchinosità di navigazione che rendono la loro consultazione non sempre facile.	<i>Si suggerisce un mandato al Delegato/i e agli uffici competenti, anche per la definizione di investimenti specifici in tale ambito. LE SEGNALAZIONI SONO STATE INOLTRE I DELEGATO ED UFFICI COMPETENTI</i>	
L-34/L-32 SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI AMBIENTALI	Si suggerisce di migliorare la grafica del sito , poiché non sempre le informazioni sono ottenute con facilità da parte di utenti che non conoscono il sito.		

Senato Accademico Università di Camerino
Seduta num. 8 del 25/03/2014

L -30 FISICA	Semplificare al massimo l'accesso alle informazioni nel sito internet di interesse alle potenziali matricole. Il sito di Ateneo va semplificato in alcune parti e va verificato che non permangano su altre pagine web informazioni obsolete e non più valide.		
LM-6 BIOLOGICAL SCIENCES	Implementare il sito web di UNICAM, in modo da fornire maggiori notizie in lingua inglese.		

RELAZIONI DI 'RIESAME' dei CdS

Azioni per le quali sono necessarie 'decisioni' degli Organi di governo dell'Ateneo (individuate e segnalate a SA e CdA dal Presidio Qualità)

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS			
Rilevato da	Azione	Possibile decisione	Possibile decisione
L-29 INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SUI PROD. DELLA SALUTE	Possibilità di offrire, gratuitamente, i corsi e-learning delle attività formative del primo anno. Organizzazione di seminari dedicati alle metodologie dello studio , al fine di educare lo studente al corretto approccio metodologico, utile per affrontare al meglio il proprio percorso formativo. Dare maggior risalto e pubblicizzare (testate giornalistiche e sito web) la possibilità di usufruire del corso e-learning .	<i>La possibilità di fornire gratuitamente i corsi e-learning dovrà essere valutata dagli organi e uffici competenti.</i> LE METODOLOGIE DELLO STUDIO ANDREBBERO EVENTUALMENTE INTEGRATE CON QUANTO GIÀ PREVISTO NELLE ATTIVITÀ DI TUTORATO (GIORNATE DI AMBIENTAMENTO) E NEL PIANO SULLE COMPETENZE TRASVERSALI	CdA/Senato Tutorato Comunicazione
L-31 INFORMATICA	Ridurre la tassa d'iscrizione da pagare per iscriversi al terzo anno dell'università di Middlesex; Bandire delle borse di studio a Camerino per gli studenti che fanno il terzo anno all'estero (Londra);	<i>La possibilità di soddisfare la richiesta è rimandata alla valutazione degli organi competenti</i>	CdA/Senato
L-43 TECN. PER LA CONS. ED IL REST. DEI BENI CULTURALI	Stabilizzazione e sistematizzazione del tutorato didattico	<i>La possibilità di soddisfare la richiesta è rimandata alla valutazione degli organi competenti.</i> IL SERVIZIO TUTORATO INTENDE CONFERMARE L'ATTUALE CONTINGENTE DI TUTOR DIDATTICI.	???
LM-4 ARCHITETTURA	Avviare l'ipotesi di modifica del 3+2 in un ciclo unico presso gli organi istituzionali della Scuola e dell'Ateneo.	<i>La possibilità di soddisfare la richiesta è rimandata alla valutazione degli organi competenti.</i> <i>Andrà svolta un'attenta analisi sulle differenze tra 3+2 e ciclo unico in termini di numero di iscritti, andamento degli indicatori, gradimento degli studenti e delle altre parti interessate</i>	CdA/Senato/Scuola
LM-18 COMPUTER SCIENCE	Da Settembre 2014 sarà messo in campo un master di primo livello in Computer Network e Security realizzato in franchising con la Middlesex University di Londra.	<i>La possibilità di attivare l'iniziativa è rimandata alla valutazione degli organi competenti</i>	??

Senato Accademico Università di Camerino
Seduta num. 8 del 25/03/2014

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE			
Rilevato da	Azione	Possibile decisione	
L -13 BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	Si propone di ridurre a 3 CFU i crediti relativi all'insegnamento di lingua inglese, incrementando contemporaneamente di 3 CFU i crediti relativi alle attività libere, In alternativa si potrebbe suddividere l'insegnamento della lingua inglese in due moduli: il primo per il raggiungimento del B1 (per 3 CFU) ed il secondo con un insegnamento in lingua replicato dal primo livello in lingua inglese tenuto a camerino.	<i>La proposta non è coerente con quanto previsto dal Reg. Didattico di Ateneo. La questione deve essere studiata attentamente con i Delegati per le attività didattiche e linguistiche per l'individuazione delle possibili soluzioni. I corsi di lingua inglese sono gestiti attualmente a livello contrale secondo procedure comuni a tutti i CdS dell'Ateneo. Il numero di CFU necessari è stabilito in coerenza con le difficoltà previste per il conseguimento dei livelli</i>	
L-17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	Individuazione di nuovi spazi , da riqualificare e ristrutturare all'interno delle attuali strutture a disposizione (Magazzino, deposito nella sede di Lungo Castellano)		
L-4 DISEGNO INDUSTRIALE	Reperimento di nuovi spazi per lo svolgimento della didattica, l'Ateneo di concerto con il Comune di Ascoli Piceno, ha intrapreso un'azione di verifica per reperire nuovi spazi in attesa che venga completato il nuovo Polo Universitario della città di Ascoli Piceno. Carenze di attrezzature e apparecchiature per la didattica e stabilire le priorità degli interventi migliorativi, che però possono essere decisi soltanto a livello di Ateneo	<i>La possibilità di soddisfare la richiesta è rimandata alla valutazione degli organi competenti VERRA' VALUTATA DALL'AREA TECNICO EDILIZIA</i>	
L -27 CHIMICA	Disagio manifestato dagli studenti per quanto riguarda la fruizione delle biblioteche .	<i>Si suggerisce di dare mandato all'area competente per intervenire e valutare se è possibile programmare interventi ed estendere l'orario di apertura SONO IN CORSO CONTATTI TRA L'AREA BIBLIOTECHE ED IL CDS INTERESSATO</i>	
LM-4 ARCHITETTURA	Accettare almeno 100 studenti iscritti al primo anno (anche a costo di ridurre le iscrizioni al triennio precedente ad un numero massimo di 120 matricole) Attivare insegnamenti di 4 CFU integrativi di discipline curriculari.	<i>La numerosità massima è stabilita a 80 immatricolati. L'utenza a 100 comporterebbe un incremento della docenza necessaria (da 6 a 8) a valori che richiederebbero il coinvolgimento di docenti di altre scuole. DA VALUTARE IN FUNZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI DOCENTI DI RIFERIMENTO</i>	
LM-17 PHYSICS	Attivare un tutorato di supporto per le matricole della Laurea Magistrali , specie se in lingua inglese	<i>Si suggerisce di dare mandato servizio tutorato per valutare l'azione da intraprendere IL BANDO PER IL TUTORATO DI SUPPORTO AA 2014-15, PUBBLICATO IL 12 MARZO SCORSO, PREVEDE UN TUTOR DI SUPPORTO AGGIUNTIVO PER FISICA LM-17 CON COMPETENZE LINGUISTICHE</i>	

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO			
Rilevato da	Azione	Possibile decisione	
LM-18 COMPUTER SCIENCE	Stipulare accordo con università straniere per permettere agli studenti di svolgere tirocini e stage in aziende straniere	<i>Si suggerisce di dare mandato al servizio internazionalizzazione per valutare l'azione da intraprendere</i>	

Senato Accademico Università di Camerino
Seduta num. 8 del 25/03/2014

L-31 INFORMATICA	Stipula di accordi per consentire agli studenti del terzo anno del corso di laurea di Camerino di effettuare il placement presso aziende Londinesi	<i>Si suggerisce di dare mandato al servizio stage per valutare l'azione da intraprendere</i>	
---------------------	--	---	--

La presentazione del Prof. Barboni pone particolare enfasi sulla questione che già nella scorsa seduta era stata al centro della discussione, in riferimento all'accesso ed all'utilizzo dei risultati delle valutazioni espresse dagli studenti attraverso i questionari anonimi. Lo stesso Senato aveva quindi conferito mandato al Presidio Qualità per la definizione di linee guida di Ateneo.

Il PQA si è riunito lo scorso 18 marzo ed ha elaborato la proposta di "Linee guida di Ateneo sull'accessibilità e sulle corrette modalità di utilizzo dei risultati dei questionari sulla didattica", allo scopo di chiarire le modalità di gestione delle informazioni derivanti dai risultati disaggregati dei questionari. Informazioni che, si ricorda, costituiscono uno dei numerosi elementi che tutti gli organi ed organismi coinvolti nelle attività di riesame e progettazione delle attività formative devono analizzare e tenere in considerazione. Nelle linee guida, oltre all'individuazione degli organi/organismi che possono avere accesso ai risultati disaggregati dei questionari, viene opportunamente sottolineata la necessità che i responsabili di tali organi ed organismi informino i singoli componenti sui contenuti delle linee guida stesse, con particolare riferimento ai limiti imposti alla diffusione e divulgazione dei risultati.

A quest'ultimo proposito, un invito alla cautela è stato espresso dai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo - ai quali era stato richiesto di fornire un'opinione - sottolineando l'opportunità di carattere generale affinché la tutela della trasparenza sia sempre temperata da grande attenzione alle informazioni che vengono fornite all'esterno e delicatezza nel trattamento di dati riferibili a singole persone.

Sul sito di supporto al Senato sono state messe a disposizione le linee guida e la lettera fatta pervenire dal Prof. Malfatti, delegato per i sistemi di valutazione e monitoraggio.

Conclusa la presentazione, si apre la fase di discussione.

La Prof.ssa Loschi, sulla base delle osservazioni già espresse nella scorsa seduta, si sarebbe aspettata una formulazione più incisiva della lettera d del punto *D.2 – Diffusione dei dati*. A suo avviso, infatti, prevedere che *"i risultati disaggregati dei questionari della didattica debbono essere resi disponibili dai Direttori di Scuola, a richiesta, ai componenti dei Consigli di Scuola durante lo svolgimento delle sedute"* non agevola la risoluzione di eventuali criticità che, di fatto, resterebbero oggetto di un colloquio fra i singoli e direttore. Ciò che lei auspica era invece la puntuale previsione di momenti collegiali di analisi e discussione nell'ambito dei Consigli di Scuola e/o dei consigli di corso d'anno. Fermo restando l'apprezzamento per l'impostazione complessiva del documento, compresa la definizione dei limiti alla divulgazione all'esterno, non ritiene condivisibile la formulazione del passaggio richiamato che rischia di compromettere l'efficacia dell'intero strumento.

Anche a seguito dei chiarimenti forniti dal Prof. Barboni (il quale fa presente, tra l'altro, che la formulazione anche della successiva lettera e) di fatto lascia aperta la possibilità

per ciascuna struttura di individuare diversi modi e ambiti di discussione, compresi quelli cui si faceva cenno nell'intervento), la Prof.ssa Loschi ribadisce la sua opinione e chiede che venga resa esplicita l'obbligatorietà di un confronto a livello collegiale.

Sulla questione intervengono anche gli altri Senatori, i quali manifestano condivisione per l'esigenza espressa dalla Prof.ssa Loschi ed anche il Rettore ritiene possa essere accoglibile nell'ottica del miglioramento continuo e dell'assicurazione della qualità.

In conclusione la versione della lettera d) messa a disposizione viene sostituita dalle seguenti lettere d), e).

- d) I risultati disaggregati dei questionari sulla didattica debbono essere analizzati dai Consigli di Scuola, o eventuali articolazioni interne, nelle riunioni dedicate al riesame e progettazione dei corsi di studio.
- e) I risultati disaggregati dei questionari sulla didattica debbono essere resi disponibili dai Direttori di Scuola, a richiesta, ai componenti dei Consigli di Scuola durante lo svolgimento delle sedute. Spetta infatti ai componenti del Consiglio di Scuola l'approvazione annuale dell'affidamento dei carichi didattici in ordine alla quale la cognizione dei risultati disaggregati dei questionari della didattica è strumentale e utile ad un'approvazione consapevole, in adesione al principio per cui il sistema di assicurazione di qualità pretende in primo luogo che ogni attore del sistema abbia piena consapevolezza dei suoi compiti.

Il Rettore pone quindi in approvazione "Linee guida di Ateneo sull'accessibilità e sulle corrette modalità di utilizzo dei risultati dei questionari sulla didattica":

Linee guida di Ateneo sull'accessibilità e sulle corrette modalità di utilizzo dei risultati dei questionari sulla didattica

A - Ratio: strumentalità dei questionari sulla didattica al sistema di assicurazione qualità dell'Ateneo

A.1 – Premessa

Il sistema di accreditamento, valutazione periodica ed autovalutazione, introdotto dal d. lgs. N. 19 del 2012 prevede il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università. Base di ogni sistema di accreditamento e valutazione è la costruzione di un sistema di autovalutazione efficace ed efficiente. Alle Università è richiesto quindi di adottare comportamenti necessari ad incrementare il valore di un servizio e di raggiungere risultati al di sopra di standard base di riferimento. L'assicurazione della qualità della formazione e della ricerca è l'insieme di tutte le azioni necessarie a produrre adeguata fiducia che i processi per la formazione e la ricerca siano nel loro insieme efficaci. Essa è funzionale all'Accreditamento quale garanzia agli utenti del fatto che le loro esigenze sono soddisfatte.

L'accertamento della presenza effettiva della qualità richiede che si adottino sistemi di osservazione e di valutazione appropriati, pertinenti e sostenibili.

Nel contesto della formazione deve quindi essere messo in atto un sistema di assicurazione della qualità capace di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività

Senato Accademico Università di Camerino

Seduta num. 8 del 25/03/2014

dei singoli Corsi di Studio. In particolare, l'assicurazione della qualità deve comprendere la verifica della qualificazione e dell'impegno del corpo docente, della presenza e della funzionalità delle strutture didattiche, dei servizi agli studenti e della ricerca.

Lo Statuto UniCam prevede (Art. 7 – Qualità delle attività svolte e loro valutazione) che l'Ateneo sia dotato di un sistema di assicurazione qualità: “[...] il Sistema è diretto in particolare a garantire agli studenti una formazione adeguata alle esigenze della società, a favorire un pronto inserimento nel mondo del lavoro, nonché a rimuovere le criticità emerse attraverso le indagini condotte anche tra gli studenti.[...]”

A.2 – Finalità

In tale contesto di potenziamento del sistema di autovalutazione e assicurazione di qualità viene rilevata l'opinione sulle attività didattiche degli studenti (frequentanti e non), dei laureati (tramite il consorzio Alma Laurea) e dei docenti, con la finalità principale di migliorare continuamente il livello di efficacia ed efficienza delle proprie prestazioni.

Sotto questa prospettiva, gli esiti delle indagini sono finalizzati a:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto alla didattica identificandone punti di forza e criticità;
- migliorare i punti critici che emergono dalle indagini nel processo di miglioramento della qualità.

B - Procedura di somministrazione dei questionari

B.1 – Questionario studenti

A chi è rivolto

- a) A tutti gli Studenti – frequentanti o meno – iscritti a corsi di studio e che intendono iscriversi ad un esame relativo ad un'attività formativa erogata nell'anno accademico corrente.

Come si svolge la rilevazione:

- a) Lo studente frequentante deve compilare il questionario alla fine delle lezioni (e comunque non prima dello svolgimento dei 2/3 del corso) collegandosi tramite la procedura di accesso al proprio libretto on-line.
- b) Se lo studente non compila prima il questionario o se si tratta di studente non frequentante, al momento dell'iscrizione on-line ad un esame gli sarà proposto automaticamente dal sistema il questionario da compilare; SOLO dopo la compilazione potrà procedere con l'iscrizione all'esame.
- c) Una volta compilato il questionario relativo ad una attività formativa, questo rimane “in memoria” per i successivi appelli di tutto l'anno accademico (non dovrà essere ricompilato nel caso in cui, ad esempio, lo Studente dovesse riscriversi allo stesso esame nel medesimo a.a.).

Modalità di compilazione

- a) Lo studente deve collegarsi ed accedere con le proprie credenziali nel sito di riferimento e quindi compilare il questionario che troverà nel proprio libretto virtuale.
- b) Il questionario per i frequentanti è articolato in diverse sezioni che riguardano i vari aspetti dello svolgimento dell'attività formativa. Il questionario per i non frequentanti (o studenti che hanno frequentato in altri anni accademici) comprende informazioni riguardanti la singola attività formativa (tra cui le motivazioni della non

Senato Accademico Università di Camerino
Seduta num. 8 del 25/03/2014

frequenza) ad eccezione degli aspetti legati alla didattica 'in aula'. Al termine della compilazione, sarà sufficiente confermare i dati.

Procedura del questionario:

- a) Prima dell'apertura del questionario comparirà una domanda rivolta allo Studente: «Hai partecipato almeno al 50% delle lezioni di questo insegnamento durante il presente anno accademico?»
- b) Se lo Studente risponderà positivamente gli sarà proposto il questionario rivolto a studenti frequentanti, altrimenti il questionario per studenti non frequentanti.
- c) Nel momento in cui lo Studente conferma la compilazione del questionario non può più ritornare nell'area del questionario per modificare le risposte. Se invece interrompe la compilazione può riprenderla in seguito cliccando sulla relativa icona (nel libretto) che diventerà di colore giallo.
- d) La scala di valutazione è la stessa per tutte le domande e va da 1 (min soddisfazione) a 4 (max soddisfazione).

Garanzia di riservatezza dello studente

- a) I dati raccolti attraverso il questionario saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice Privacy" e con le garanzie d'anonimato da questo previste.
- b) Per nessuna ragione i Docenti o il personale addetto all'elaborazione dei dati possono venire a conoscenza della singola opinione espressa da ciascuno Studente.
- c) Nel caso di rilevazioni per attività formative con meno di 5 studenti che hanno compilato il questionari i dati disaggregati relativi a quella attività formativa non vengono diffusi.

B.2 – Questionario docenti

A chi è rivolto e finalità:

- a) Il questionario è rivolto a tutti i docenti che svolgono attività didattiche nell'anno di riferimento. La valutazione delle attività didattiche da parte dei docenti è uno strumento finalizzato a rilevare l'opinione dei docenti al fine di confrontarla con quella espressa dagli studenti e di migliorare la didattica e l'organizzazione del corso di studio. Questa attività viene suggerita dall'ANVUR fra quelle necessarie ad un efficace sistema di assicurazione qualità nella didattica.

Come si svolge la rilevazione:

- a) deve essere compilato dal docente alla fine del corso ma prima delle sessioni di esame collegandosi, tramite apposita procedura di accesso, alla sezione del sito dedicata alle attività didattiche e riservata al docente.

Modalità di compilazione:

- a) Il docente, una volta collegatosi alla sezione del sito tramite l'inserimento delle proprie credenziali, potrà visualizzare l'elenco degli insegnamenti presenti nel proprio carico didattico e procedere alla compilazione cliccando sull'icona relativa;
- b) Il questionario per i docenti è articolato in sezioni 'parallele' a quello per gli studenti ed indaga sui vari aspetti dell'attività formativa.
- c) La scala di valutazione è la stessa per tutte le domande e va da 1 (minima soddisfazione) a 4 (massima soddisfazione).

C – Utilizzo dei risultati disaggregati dei questionari sulla didattica

C.1 – Utilizzo dei risultati dei questionari sulla didattica

Senato Accademico Università di Camerino
Seduta num. 8 del 25/03/2014

- a) Gli esiti delle indagini sulla soddisfazione degli studenti, dei laureati e degli stessi docenti, sono un elemento necessario del sistema di valutazione interna della qualità.
- b) Per i docenti le opinioni degli studenti contribuiscono ad innescare processi di miglioramento della propria attività didattica.
- c) Per tutti gli organi ed organismi che si occupano di monitoraggio, valutazione e progettazione del miglioramento delle attività dei corsi di studio, con particolare riferimento a:
 - Senato accademico
 - Consiglio di Amministrazione
 - Nucleo di Valutazione di Ateneo
 - Presidio Qualità di Ateneo
 - Consiglio di Scuola di Ateneo
 - Presidio Qualità della Scuola
 - Consiglio di sezione o altre articolazioni interne previste nei regolamenti delle Scuole di Ateneo
 - Commissione paritetica della Scuolala percezione ed i suggerimenti degli studenti, dei laureati e degli stessi docenti, rappresentano un elemento di valutazione e di riflessione sulla validità della progettazione e delle modalità di realizzazione delle attività didattiche, fornendo l'opportunità di apportare (o suggerire a chi è deputato a farlo) le azioni correttive, preventive o di miglioramento, ritenute opportune per superare le eventuali criticità emerse.
- d) La scala di valutazione proposta agli studenti è impostata nel questionario dall'1 (massima insoddisfazione) al 4 (massima soddisfazione). La soglia di attenzione per questo tipo di analisi è costituita da una media di soddisfazione degli studenti frequentanti inferiore al 3. Nei casi in cui la valutazione sia inferiore al 3 l'organo/organismo responsabile del CdS (Consiglio della Scuola) è tenuto, nel documento di riesame annuale (che può essere redatto dal gruppo di lavoro rappresentato dal Presidio qualità della Scuola, ma deve essere approvato dal Consiglio della stessa) e nelle relative azioni di miglioramento, a registrare le azioni conseguenti alla criticità emersa, sia essa relativa alla valutazione complessiva del CdS o riguardi singoli aspetti dell'indagine.
- e) Quando comportamenti negativi o di grave insoddisfazione emergessero in modo evidente per il singolo docente – segnalati da una valutazione della 'dimensione docente' del questionario inferiore a di 2,5 – il Direttore della Scuola ed il Responsabile di Corso di Studio sono tenuti ad intervenire, chiedendo al docente interessato una relazione scritta, nella quale vengano esposte le proprie motivazioni e/o punti di vista. Tale relazione viene condivisa con il Presidio qualità della Scuola e/o l'eventuale gruppo di lavoro che ha condotto il riesame, allo scopo di individuare e proporre al Consiglio della Scuola le opportune azioni di miglioramento. Tali azioni potranno riguardare la progettazione dell'attività formativa (contenuti, metodi didattici, etc.), la progettazione del Corso di Studi (modifica delle propedeuticità, spostamento dell'attività formativa nel percorso, ecc.), il docente interessato (formazione, supporto tecnico, proposta di azioni di censura o disciplinari, etc.).
- f) La relazione del docente deve comunque essere allegata al documento di riesame annuale.
- g) Nei casi in cui la valutazione negativa riguardi un docente a contratto, il Consiglio della Scuola deve giustificare l'eventuale proposta di reincarico per l'anno successivo, allegando alla stessa proposta la relazione del docente e le analisi che hanno condotto alla determinazione del un reincarico.

Senato Accademico Università di Camerino

Seduta num. 8 del 25/03/2014

- h) Nello svolgere le attività di analisi e valutazione di cui ai precedenti punti, i Consigli ed i Presidi qualità delle Scuole tengono conto delle analisi e dalle proposte/suggerimenti provenienti dagli altri Organi/organismi preposti ad attività di valutazione della didattica.

D – Accessibilità e diffusione dei risultati dei questionari sulla didattica

D.1 – Premessa

L'uso dei risultati dei questionari per analizzare l'andamento dei processi didattici e la pubblicazione dei risultati sintetici dei medesimi favoriscono una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alle attività di miglioramento della qualità della didattica attraverso la compilazione del questionario stesso.

L'asimmetria informativa tipica di questi sistemi di rilevazione e la naturale differenziazione negli esiti, in relazione all'ambito ed alla disciplina (insegnamenti obbligatori vs a scelta, materie di base vs specialistiche), producono effetti rimarchevoli tanto in positivo quanto in negativo: tali effetti tuttavia appaiono depotenziati, quando i questionari siano prevalentemente utilizzati nel sistema di autovalutazione della didattica, in confronti interni ai Corsi di studio ed alle Scuole, eventualmente tra gruppi di materie simili.

Le medesime caratteristiche ingenerano invece distorsioni se si sceglie il piano di paragone più ampio dell'Ateneo, così come l'impiego degli esiti per ripartire risorse o incentivi, fatti salvi gli incentivi simbolici, potrebbe favorire comportamenti opportunistici o anche solo il mero sospetto di una loro eventualità.

D.2 – Diffusione dei risultati

- a) La diffusione dei report sugli esiti dell'indagine rappresenta un processo ormai standardizzato in UniCam; i risultati sono resi disponibili dall'Ufficio dell'Ateneo che si occupa della gestione dei dati e del meccanismo di somministrazione* [**Attualmente l'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo*].
- a) La diffusione avviene - anche tramite pubblicazione on-line in Intranet - in tempo utile affinché i risultati possano essere analizzati dai responsabili dei CdS prima della progettazione relativa al successivo anno accademico. Una sintesi delle valutazioni viene anche pubblicata nel sito Internet dell'Ateneo e resa accessibile a tutti gli interessati sia nella sezione 'offerta formativa' sia nella sezione 'qualità e valutazione'. Le schede di valutazione per ciascuna unità didattica possono poi essere consultate dal docente stesso, attraverso una procedura on-line con autenticazione.
- b) Le schede on-line sono consultabili da parte dei responsabili dei corsi di studio con una precisa gerarchia di accesso, che prevede:
- che ogni scheda di valutazione relativa alle attività formative di un determinato CdS possa essere consultata dal Responsabile del corso medesimo;
 - che tutte le schede di valutazione relative alle attività formative dei CdS attivati da una Struttura didattica (Scuola) possano essere visionate dal Direttore della struttura stessa;
 - che Rettore ed il Pro-Rettore o Delegato del Rettore alla Didattica abbiano accesso a tutte le schede di valutazione.
- c) I risultati disaggregati dei questionari sulla didattica debbono essere analizzati dai Consigli di Scuola, o eventuali articolazioni interne, nelle riunioni dedicate al riesame e progettazione dei corsi di studio.
- d) I risultati disaggregati dei questionari sulla didattica debbono essere resi disponibili dai Direttori di Scuola, a richiesta, ai componenti dei Consigli di Scuola durante lo

Senato Accademico Università di Camerino
Seduta num. 8 del 25/03/2014

svolgimento delle sedute. Spetta infatti ai componenti del Consiglio di Scuola l'approvazione annuale dell'affidamento dei carichi didattici in ordine alla quale la cognizione dei risultati disaggregati dei questionari della didattica è strumentale e utile ad un'approvazione consapevole, in adesione al principio per cui il sistema di assicurazione di qualità pretende in primo luogo che ogni attore del sistema abbia piena consapevolezza dei suoi compiti.

- e) I responsabili dei corsi di studio debbono rendere disponibili, a richiesta, i risultati disaggregati dei questionari sulla didattica ai docenti del corso stesso, in riunioni specifiche del corpo docente funzionali alla progettazione/programmazione delle attività formative, o singolarmente con i diretti interessati.
- f) I risultati disaggregati vengono inoltre resi disponibili:
 - al Presidente e componenti del Nucleo di Valutazione
La Legge 240/2010 (art.2, comma 1, lettera r) attribuisce al NVA, la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, [...], nonché della funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento [...], e in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.
 - ai componenti delle Commissioni paritetiche studenti-docenti
Ai sensi del d. lgs. n. 19 del 2012 le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti hanno infatti il compito di monitorare gli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. In particolare, il ruolo della Commissione Paritetica nel redigere la Relazione annuale consiste nel valutare tra l'altro, anche sulla base dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, se la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'accesso ai risultati disaggregati da parte dei responsabili e dei componenti degli organi ed organismi che ne hanno titolo è consentito al fine esclusivo della cognizione necessaria all'assunzione delle decisioni da prendere e delle azioni da proporre per il monitoraggio ed il miglioramento delle attività svolte nell'ambito sistema di assicurazione della qualità della didattica.

E - Limiti di divulgazione. Accesso esterno

- a) È fatto divieto di divulgare autonomamente, in forma verbale o scritta, anche attraverso l'utilizzo di posta elettronica e/o social network, il contenuto dei risultati disaggregati dei questionari della didattica a chiunque ne sia venuto a conoscenza in ragione della funzione svolta in senso agli organi indicati al punto C.1 - c).
- b) Il Senato Accademico, di anno in anno, valuta l'opportunità di procedere alla divulgazione in forma disaggregata dei risultati della didattica sul sito web dell'Ateneo, in ragione delle esigenze di trasparenza e di promozione della qualità dei percorsi formativi.
- c) E' compito dei responsabili degli organi ed organismi che, a qualunque titolo, hanno accesso ai risultati disaggregati, informare opportunamente i componenti sui contenuti

Senato Accademico Università di Camerino
Seduta num. 8 del 25/03/2014

delle presenti Linee Guida, con particolare riferimento ai limiti imposti alla diffusione e divulgazione dei risultati.

Il Senato Accademico unanime approva.

Gli atti conseguenti alla presente delibera sono di competenza di USIQUAL.

OMISSIS ...

IL RETTORE-PRESIDENTE

Prof. Flavio Corradini

F.to: Flavio Corradini

IL DIRETTORE GENERALE-SEGRETARIO

Dott. Luigi Tapanelli

F.to: Luigi Tapanelli

Schede di valutazione del campione dei corsi di studio individuato dal NVA per il 2015

Scuola di **SCIENZE E TECNOLOGIE**

1 = non adeguato; 2 = parzialmente adeguato; 3 = adeguato; 4 = più che adeguato; 5 = buona pratica

CORSO DI LAUREA IN: SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI E AMBIENTALI (L-32/L-34)		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	Metodologia usata	2	Manca un confronto diretto con gli stakeholders
	Formulazione obiettivi	2	Sarebbe opportuno porre più attenzione, anche nel linguaggio, ad evidenziare come la frequenza dei corsi e le attività di studio <i>forniranno</i> al discente conoscenze, competenze e capacità di applicarle. Per esempio, "Lo studente <i>dovrà essere in grado di</i> " può apparire come un obbligo richiesto allo studente; "Lo studente <i>sarà in grado di</i> " o " <i>dovrà poter dimostrare di</i> " pone l'accento sulla validità del CdS nel compito di fornire conoscenze e competenze.
	Identificazione sistema professionale di riferimento	4	
	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)	4	
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	3	Sono indicati alcuni dossier importanti consultati per l'analisi
	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder	2	Manca un confronto diretto con gli stakeholders; la consultazione è stata svolta tramite e.mail e manca un'analisi delle risultanze
Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti	2	Non sono sufficientemente esplicitati in fase di analisi
	Analisi delle cause	1	
	Proposta di soluzione delle criticità individuate	3	
	Valutazione efficacia delle soluzioni adottate	2	Non sono evidenti analisi dettagliate dei risultati ottenuti

CORSO DI LAUREA IN: INFORMATICA (L-31)		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	Metodologia usata	2	Manca un confronto diretto con gli stakeholders
	Formulazione obiettivi	2	Sarebbe opportuno porre più attenzione, anche nel linguaggio, ad evidenziare come la frequenza dei corsi e le attività di studio <i>forniranno</i> al discente conoscenze, competenze e capacità di applicarle. Per esempio, "Lo studente <i>dovrà essere in grado di</i> " può apparire come un obbligo richiesto allo studente; "Lo studente <i>sarà in grado di</i> " o " <i>dovrà poter dimostrare di</i> " pone l'accento sulla validità del CdS nel compito di fornire conoscenze e competenze.
	Identificazione sistema professionale di riferimento	2	

Schede di valutazione del campione dei corsi di studio individuato dal NVA per il 2015

	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)	4	
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	3	Sono indicati alcuni dossier importanti consultati per l'analisi
	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder	1	Manca un confronto diretto con gli stakeholders; non sono specificati i ruoli coinvolti nella consultazione e i pareri ricevuti dai componenti del tavolo di indirizzo consultati
Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti	3	Non sono sufficientemente esplicitati in fase di analisi
	Analisi delle cause	3	
	Proposta di soluzione delle criticità individuate	3	
	Valutazione efficacia delle soluzioni adottate	3	Non sono evidenti analisi dettagliate dei risultati ottenuti

CORSO DI LAUREA IN: TECNOLOGIA E DIAGNOSTICA DEL RESTAURO (L-43)		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	Metodologia usata	2	Manca un confronto diretto con gli stakeholders
	Formulazione obiettivi	2	Una elencazione troppo laconica che non mette in risalto le potenzialità del CdS e non differenzia né mette in relazione in alcun modo le conoscenze e competenze che il CdS fornisce.
	Identificazione sistema professionale di riferimento	4	
	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)	4	
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	3	Sono indicati alcuni dossier importanti consultati per l'analisi
	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder	1	Manca un confronto diretto con gli stakeholders; non sono specificati i ruoli coinvolti nella consultazione e i pareri ricevuti dai componenti del tavolo di indirizzo consultati
Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti	4	Non sono sufficientemente esplicitati in fase di analisi
	Analisi delle cause	3	
	Proposta di soluzione delle criticità individuate	3	
	Valutazione efficacia delle soluzioni adottate	3	Non sono evidenti analisi dettagliate dei risultati ottenuti

CORSO DI LAUREA IN: GEOENVIRONMENTAL RESOURCE AND RISKS (LM-74)		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai	Metodologia usata	2	Manca un confronto diretto con gli stakeholders
	Formulazione obiettivi	3	

Schede di valutazione del campione dei corsi di studio individuato dal NVA per il 2015

CdS e risultati di apprendimento previsti	Identificazione sistema professionale di riferimento	2	
	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)	4	
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	3	Sono indicati alcuni dossier importanti consultati per l'analisi
	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder	3	Manca un confronto diretto con gli stakeholders; non sono specificati i ruoli coinvolti nella consultazione e i pareri ricevuti dai componenti del tavolo di indirizzo consultati
Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti	2	Non sono messi a fuoco sufficientemente e si tende sempre a rimandare a fattori esterni l'origine delle 'poche' criticità
	Analisi delle cause	2	
	Proposta di soluzione delle criticità individuate	3	Non sono esplicitate, vengono riportate (forse per errore) le analisi e le cose da fare dette negli anni precedenti
	Valutazione efficacia delle soluzioni adottate	1	Non sono evidenti analisi dettagliate dei risultati ottenuti

Le valutazioni del Nucleo si basano sui materiali disponibili nel sito di Ateneo e sulle SUA-CdS 2015-16.

LINK⇒ http://www.unicam.it/sgg/intranet/OFF_2014_15/off_f_2015_16.htm

Scuola di **ARCHITETTURA E DESIGN**

1 = non adeguato; 2 = parzialmente adeguato; 3 = adeguato; 4 = più che adeguato; 5 = buona pratica

CORSO DI LAUREA IN: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (L-17)		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	Metodologia usata	3	Sono state individuate diverse organizzazioni da consultare mediante incontri. Non c'è ancora una pianificazione della frequenza delle consultazioni.
	Formulazione obiettivi	2	Sarebbe opportuno porre più attenzione, anche nel linguaggio, ad evidenziare come la frequenza dei corsi e le attività di studio <i>forniranno</i> al discente conoscenze, competenze e capacità di applicarle. Per esempio, "Lo studente <i>dovrà essere in grado di</i> " può apparire come un obbligo richiesto allo studente; "Lo studente <i>sarà in grado di</i> " o " <i>dovrà poter dimostrare di</i> " pone l'accento sulla validità del CdS nel compito di fornire conoscenze e competenze.

Schede di valutazione del campione dei corsi di studio individuato dal NVA per il 2015

	Identificazione sistema professionale di riferimento	2	Si dichiara che la L è prevalentemente diretta al proseguimento nelle LM; si rileva la necessità di aggiornare la "domanda di formazione" (ma si intende la "formazione") in senso più direttamente professionalizzante, ma senza una individuazione precisa dell'ambito.
	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)	4	
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	2	L'analisi è limitata ai risultati di Alma Laurea e a interviste telefoniche a campione.
	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder	3	Sono presenti i risultati degli incontri solo con alcune delle organizzazioni che si indicano come consultate/consultabili. Qualche incontro è di diverso tempo addietro.
Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti	4	
	Analisi delle cause	3	
	Proposta di soluzione delle criticità individuate	2	Per poche delle criticità individuate è stata progettata o attuata un'azione correttiva.
	Valutazione efficacia delle soluzioni adottate	1	In molti casi non sono state previste azioni correttive e comunque non sono evidenti analisi dettagliate dei risultati ottenuti

CORSO DI LAUREA IN: ARCHITETTURA (LM-4)		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	Metodologia usata	2	Sono state individuate diverse organizzazioni da consultare mediante incontri. Non c'è ancora una pianificazione della frequenza delle consultazioni.
	Formulazione obiettivi	2	Sarebbe opportuno porre più attenzione, anche nel linguaggio, ad evidenziare come la frequenza dei corsi e le attività di studio <i>forniranno</i> al discente conoscenze, competenze e capacità di applicarle. Per esempio, "Lo studente <i>dovrà essere in grado di</i> " può apparire come un obbligo richiesto allo studente; "Lo studente <i>sarà in grado di</i> " o " <i>dovrà poter dimostrare di</i> " pone l'accento sulla validità del CdS nel compito di fornire conoscenze e competenze.
	Identificazione sistema professionale di riferimento	3	Non molto precisata.
	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)	4	
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	3	Corretta ma limitata.

Schede di valutazione del campione dei corsi di studio individuato dal NVA per il 2015

	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder	2	Sono presenti i risultati degli incontri solo con alcune delle organizzazioni che si indicano come consultate/consultabili. Qualche incontro è datato.
Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti	4	
	Analisi delle cause	3	
	Proposta di soluzione delle criticità individuate	3	
	Valutazione efficacia delle soluzioni adottate	2	Valutazione effettuata, con qualche limitazione.

Scuola di BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA

CORSO DI LAUREA IN: BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE (L-13)		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	Metodologia usata	4	
	Formulazione obiettivi	2	Sarebbe opportuno porre più attenzione, anche nel linguaggio, ad evidenziare come la frequenza dei corsi e le attività di studio <i>forniranno</i> al discente conoscenze, competenze e capacità di applicarle. Per esempio, "Lo studente <i>dovrà essere in grado di</i> " può apparire come un obbligo richiesto allo studente; "Lo studente <i>sarà in grado di</i> " o " <i>dovrà poter dimostrare di</i> " pone l'accento sulla validità del CdS nel compito di fornire conoscenze e competenze.
	Identificazione sistema professionale di riferimento	4	
	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)	4	
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	4	
	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder	4	
	Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti	4
Analisi delle cause		4	
Proposta di soluzione delle criticità individuate		3-4	
Valutazione efficacia delle soluzioni adottate		2	L'esito è descritto nella sua attuazione ma non valutato

CORSO DI LAUREA IN: MEDICINA VETERINARIA (LM-42)		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal	Metodologia usata	4-5	

Schede di valutazione del campione dei corsi di studio individuato dal NVA per il 2015

sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	Formulazione obiettivi	2	Sarebbe opportuno porre più attenzione, anche nel linguaggio, ad evidenziare come la frequenza dei corsi e le attività di studio <i>forniranno</i> al discente conoscenze, competenze e capacità di applicarle. Per esempio, "Lo studente <i>dovrà essere in grado di</i> " può apparire come un obbligo richiesto allo studente; "Lo studente <i>sarà in grado di</i> " o " <i>dovrà poter dimostrare di</i> " pone l'accento sulla validità del CdS nel compito di fornire conoscenze e competenze.
	Identificazione sistema professionale di riferimento	4	
	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)	4	
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	4	
	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder	4	
Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti	3	Il confronto è solo con le medie nazionali.
	Analisi delle cause	2	
	Proposta di soluzione delle criticità individuate	2	Rinviate
	Valutazione efficacia delle soluzioni adottate	3	Potrebbe essere meglio oggettivata.

Scuola di SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE

CORSO DI LAUREA IN: INFORMAZIONE SCIENTIFICA FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE (L-29)		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	Metodologia usata	5	
	Formulazione obiettivi	2	Sarebbe opportuno porre più attenzione, anche nel linguaggio, ad evidenziare come la frequenza dei corsi e le attività di studio <i>forniranno</i> al discente conoscenze, competenze e capacità di applicarle. Per esempio, "Lo studente <i>dovrà essere in grado di</i> " può apparire come un obbligo richiesto allo studente; "Lo studente <i>sarà in grado di</i> " o " <i>dovrà poter dimostrare di</i> " pone l'accento sulla validità del CdS nel compito di fornire conoscenze e competenze.
	Identificazione sistema professionale di riferimento	4	
	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)	4	
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	4	Sono indicati alcuni dossier importanti consultati per l'analisi

Schede di valutazione del campione dei corsi di studio individuato dal NVA per il 2015

	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder	4	Il CdS si propone di migliorare la base di consultazione
Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti	4	
	Analisi delle cause	4	
	Proposta di soluzione delle criticità individuate	4	
	Valutazione efficacia delle soluzioni adottate	4	

CORSO DI LAUREA IN: FARMACIA (LM-13)		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	Metodologia usata	5	
	Formulazione obiettivi	2	Sarebbe opportuno porre più attenzione, anche nel linguaggio, ad evidenziare come la frequenza dei corsi e le attività di studio <i>forniranno</i> al discente conoscenze, competenze e capacità di applicarle. Per esempio, "Lo studente <i>dovrà essere in grado di</i> " può apparire come un obbligo richiesto allo studente; "Lo studente <i>sarà in grado di</i> " o " <i>dovrà poter dimostrare di</i> " pone l'accento sulla validità del CdS nel compito di fornire conoscenze e competenze.
	Identificazione sistema professionale di riferimento	4	
	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)	4	
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	4	Sono indicati alcuni dossier importanti consultati per l'analisi
	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder	4-5	
Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti	4	
	Analisi delle cause	2	Potrebbe essere più approfondita
	Proposta di soluzione delle criticità individuate	3	In alcuni casi la proposta/azione viene demandata all'ateneo
	Valutazione efficacia delle soluzioni adottate	4	

Scuola di **GIURISPRUDENZA**

CORSO DI LAUREA IN: GIURISPRUDENZA (LMG-01)		VALUTAZIONE	NOTE
ASPETTI	AMBITI	(DA 1 A 5)	
Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di	Metodologia usata	3	
	Formulazione obiettivi	3	
	Identificazione sistema professionale di riferimento	4	

Schede di valutazione del campione dei corsi di studio individuato dal NVA per il 2015

apprendimento previsti	Disponibilità dati quantitativi sugli studenti (ultimi 3 anni)	4	
	Disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	3	Sono indicati alcuni dossier importanti consultati per l'analisi.
	Svolgimento di attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder	3	La consultazione non appare ripetuta negli anni.
Miglioramento continuo nei CdS (info derivanti dai documenti di riesame)	Individuazione dei problemi più rilevanti	3	
	Analisi delle cause	4	
	Proposta di soluzione delle criticità individuate	4	
	Valutazione efficacia delle soluzioni adottate	3	Potrebbe essere meglio oggettivata.

Le valutazioni del Nucleo si basano sui materiali disponibili nel sito di Ateneo e sulle SUA-CdS 2015-16.

LINK⇒ http://www.unicam.it/sgg/intranet/OFF_2014_15/off_f_2015_16.htm